

UNA VISIONE CONDIVISA

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2025

UN FUTURO RESPONSABILE.

UNA VISIONE
CONDIVISA
UN FUTURO
RESPONSABILE.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

LETTERA DEL PRESIDENTE	4
LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE	7
HIGHLIGHTS 2025	8
VISION MISSION E VALORI AZIENDALI	10
1 Identità e profilo di ALMAG S.p.A.	14
IL GRUPPO HUG	14
ALMAG S.p.A.	16
LA STORIA DI ALMAG S.p.A.	20
IL PROCESSO PRODUTTIVO DI ALMAG S.p.A.	22
STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ DI ALMAG S.p.A.	26
2 I temi materiali e gli impatti di ALMAG S.p.A.	30
LE FASI DELL'ANALISI	32
IMPATTI EFFETTIVI	34
IMPATTI POTENZIALI	36
RISCHI E OPPORTUNITÀ	38
I TEMI MATERIALI DI ALMAG S.p.A	40
3 Dimensione ambiente	42
CAMBIAMENTI CLIMATICI	44
ENERGIA	44
MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	48
INQUINAMENTO	52
EMISSIONI INQUINANTI	52
RISORSE IDRICHE	54
PRELIEVO IDRICO	54
USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	57
AFFLUSSI DI RISORSE	57
RIFIUTI	61

4 Dimensione sociale	66
GESTIONE, BENESSERE E SVILUPPO PERSONALE	67
GESTIONE DELLE PERSONE	67
BENESSERE DELLE PERSONE	74
WELFARE AZIENDALE	74
FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	77
SALUTE E SICUREZZA DELLE PERSONE	82
LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	85
CREAZIONE DI VALORE PRESSO LA COMUNITÀ	87
5 Dimensione governance	94
CONDOTTA DELL'IMPRESA	96
GOVERNANCE AZIENDALE	98
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	98
ORGANISMO DI VIGILANZA	100
COLLEGIO SINDACALE	100
STRUTTURA AZIENDALE	101
SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	104
PERFORMANCE ECONOMICHE	107
GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA	109
6 Appendice	112
NOTA METODOLOGICA	112
METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ E L'IDENTIFICAZIONE DEI TEMI MATERIALI	114
DETTAGLIO DEI VALORI ASSEGNATI INTERNAMENTE A CIASCUN IMPATTO, RISCHI E OPPORTUNITÀ	117
TABELLE DATI	119
DIMENSIONE AMBIENTALE	119
DIMENSIONE SOCIALE	121
DIMENSIONE DI GOVERNANCE	129
GRI CONTENT INDEX	131

GABRIELE GNUTTI

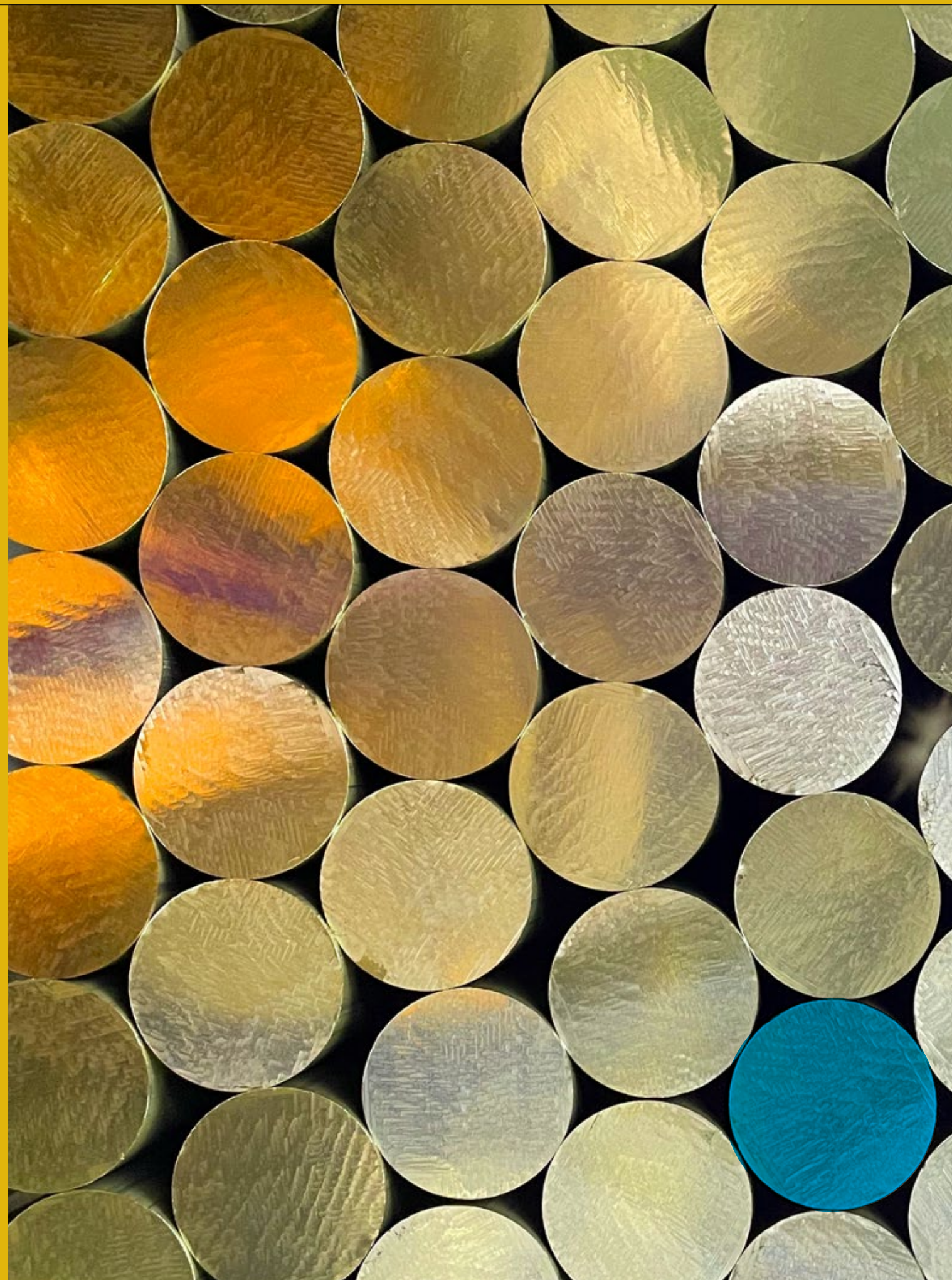
PRESIDENTE

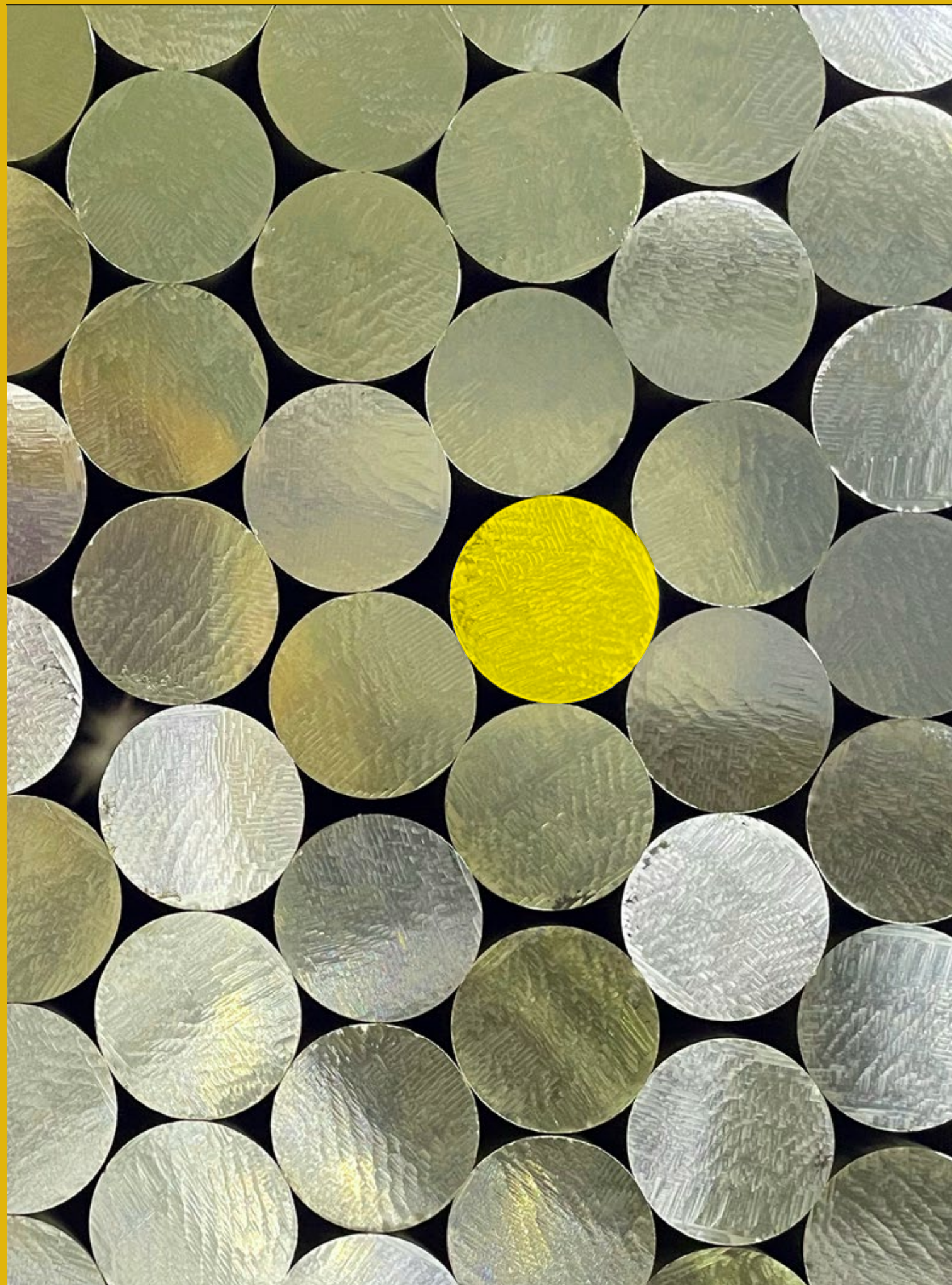
GENTILI STAKEHOLDER, È CON GRANDE SODDISFAZIONE CHE VI PRESENTIAMO IL QUARTO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ REDATTO VOLONTARIAMENTE DA ALMAG S.p.A. QUESTO DOCUMENTO RENDE CONTO DEL NOSTRO CONTINUO IMPEGNO TRASFORMATIVO VERSO UN MODELLO DI BUSINESS DOVE LA SOSTENIBILITÀ È RICONOSCIUTA COME PILASTRO STRATEGICO FONDAMENTALE PER LA CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO A LUNGO TERMINE.

In un esercizio finanziario caratterizzato da una profonda incertezza geopolitica e da significative sfide, Almag ha ancora una volta confermato l'importanza di integrare i criteri ESG (Environmental, Social, Governance) nella visione strategica a lungo raggio.

Siamo pienamente consapevoli che il settore manifatturiero e metallurgico in cui operiamo sia intrinsecamente complesso e che il percorso di transizione ecologica e le pressioni macroeconomiche che la Società ha dovuto gestire lungo il 2025 siano state impegnative, in un contesto geopolitico e di mercato altamente volatile. L'industria, infatti, ha risentito di dinamiche avverse, alcune correlate alla decarbonizzazione delle filiere, altre alla volatilità dei mercati e alle tensioni internazionali, con ripercussioni dirette sulla gestione circolare delle risorse, sulla performance non finanziaria e sull'approvvigionamento responsabile delle materie prime, aspetto cruciale per garantire la nostra impronta produttiva sostenibile e a basse emissioni. Insieme, possiamo accelerare la costruzione di un futuro più equo, resiliente e sostenibile per Almag e per la comunità in cui siamo inseriti, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Buona lettura.





FRANCESCO MUSIG

DIRETTORE GENERALE

ANCHE QUEST'ANNO, IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ È STATO REDATTO SU BASE VOLONTARIA E MIRA A ILLUSTRARE IN MODO CRISTALLINO E DETTAGLIATO IL NOSTRO PERCORSO EVOLUTIVO VERSO LA SOSTENIBILITÀ, IN ADERENZA AI PRINCIPI DI DISCLOSURE PROMOSSI DAGLI STANDARD INTERNAZIONALI DI RENDICONTAZIONE.

In questa documentazione troverete una panoramica completa delle nostre performance ambientali, sociali e di governance (ESG), insieme ai nostri obiettivi e alle scelte concrete d'azione per il futuro. Siamo convinti che l'integrazione della sostenibilità sia un imperativo strategico che richiede il costante e continuo affinamento delle nostre metodologie operative.

A riprova di questo impegno, la Società, mantenendo il focus sulla crescita e la stabilità a medio-lungo termine, ha eseguito il proprio piano di investimenti strategici, dedicando particolare attenzione alla modernizzazione e all'ottimizzazione dei flussi produttivi. Gli investimenti non si sono limitati a massimizzare i parametri di qualità intrinseca, efficienza operativa e produttività, ma hanno prioritizzato anche aree fondamentali come la salute, la sicurezza sul lavoro e la gestione ambientale. Ciò conferma la dedizione dell'azienda verso i suoi dipendenti e il tessuto socioeconomico in cui è inserita, assicurando un impatto positivo netto sul benessere interno e sulla tutela dell'ecosistema circostante.

È essenziale sottolineare che il 2025 è stato segnato da un'accelerazione normativa significativa nel contesto della sostenibilità. Il pacchetto Omnibus europeo ha, infatti, cambiato il contenuto obbligatorio della nota Direttiva sulla Rendicontazione della Sostenibilità (CSRD) e ha rafforzato il nuovo quadro regolatorio per la finanza sostenibile. Questi sviluppi, uniti alle pressioni internazionali per l'eliminazione di sostanze come il piombo, hanno guidato l'attenzione del mercato verso la ricerca di leghe a minore impatto e, conseguentemente, verso l'innovazione nella circolarità e nel recupero del prodotto finito.

I rischi sistemici per le imprese metallurgiche sono complessi e multifattoriali: l'instabilità geopolitica, l'incremento della domanda per le materie prime critiche, le strette monetarie e le sfide di compliance normativa sono solo alcuni dei fattori che definiscono il difficile scenario economico in cui Almag ha dovuto operare. Sono proprio queste sfide che hanno rafforzato la nostra scelta di implementare politiche di sostenibilità robusta e misurabile come tratto distintivo di competitività.

Confidando nella completezza e veridicità dei dati qui rendicontati, vi auguro una buona lettura.

92,5%

DI MATERIA PRIMA DERIVANTE DA RECUPERO

CONSEGUIMENTO
CERTIFICAZIONE

ISO27001

SULLA SICUREZZA
DELLE INFORMAZIONI

95%

DI RIFIUTI DESTINATI A RECUPERO

58

FORNITORI DI MATERIA
PRIMA ATTIVI NEL

2025

5.332

ORE DI FORMAZIONE EROGATE NEL CORSO DELL'ANNO

VALORE ECONOMICO
GENERATO DI OLTRE

380

MILIONI DI EURO

261

DIPENDENTI
NEL 2025, DI CUI

97,3%

ASSUNTI A TEMPO
INDETERMINATO

Vision, mission e valori aziendali



LMAG S.p.A. SI IMPEGNA A SODDISFARE COSTANTEMENTE LE ASPETTATIVE DEI CLIENTI CON UNA GAMMA DI SOLUZIONI INNOVATIVE E PERSONALIZZATE, GARANTENDO UNA PRODUZIONE EFFICIENTE E SNELLA, CAPACE DI TRASFORMARE OGNI PROGETTO IN UNA CONCRETA OPPORTUNITÀ DI BUSINESS.

La **visione aziendale** si fonda su tre pilastri imprescindibili: **qualità, affidabilità e innovazione**, che guidano l'azienda nel perseguire l'eccellenza e nell'adattarsi con flessibilità alle evoluzioni di un mercato in continua trasformazione. Dal 1946 Almag produce barre in ottone. Una lunga storia alimentata da quattro valori profondi che permeano ogni aspetto della quotidianità aziendale: l'onestà, il rispetto, l'affidabilità e la ricerca continua.

Onestà

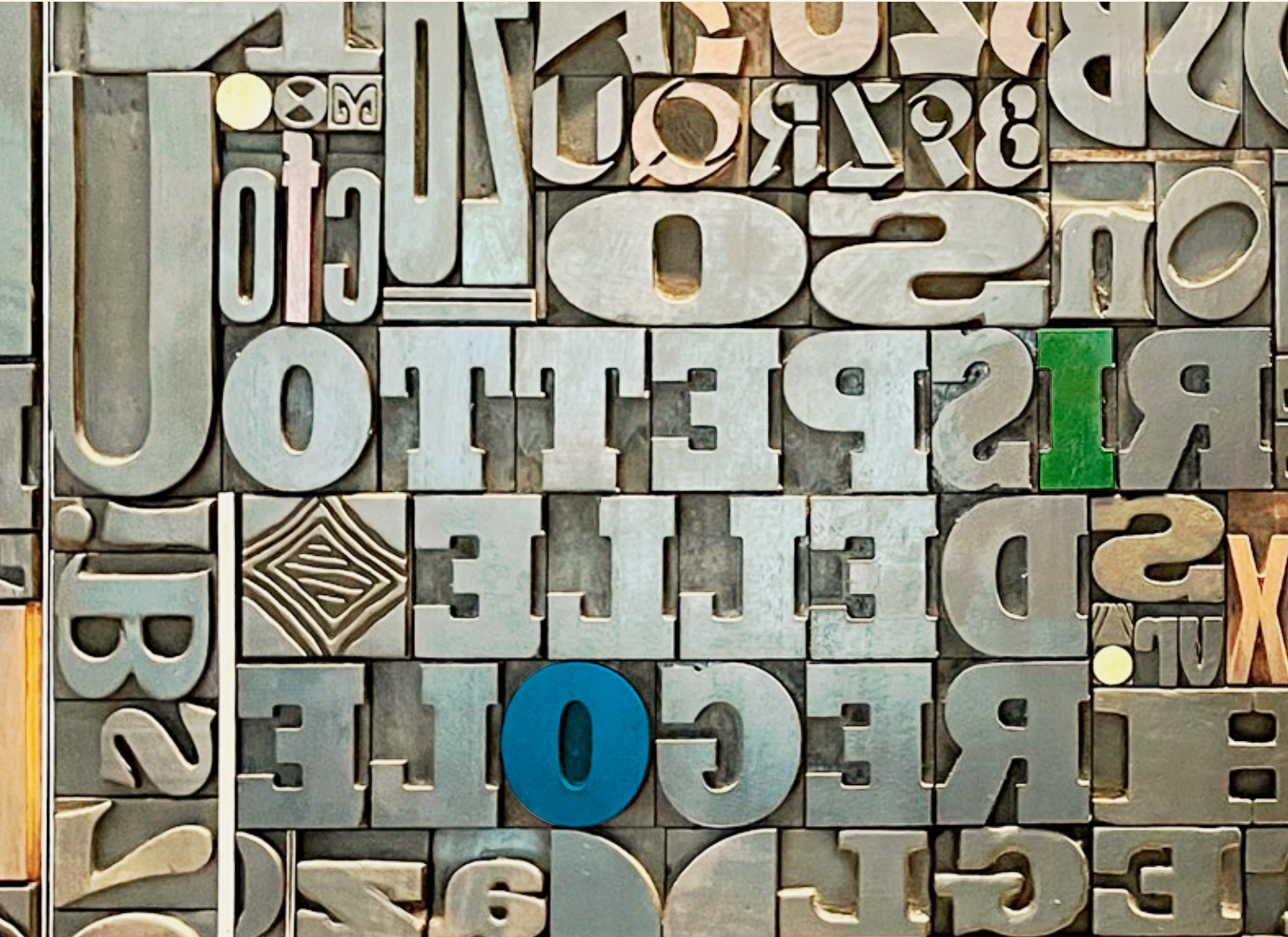


L'onestà è la bussola che guida l'agire quotidiano di Almag S.p.A. sia nei rapporti verso l'esterno, quanto verso l'interno. L'azienda costruisce la lealtà attraverso la legalità e la trasparenza; esprime l'onestà nella correttezza e nell'affidabilità delle comunicazioni dei dati finanziari ed economici, nella scelta dei fornitori e nella gestione dei propri collaboratori.

Rispetto



Almag S.p.A. vuole crescere secondo i principi dello sviluppo sostenibile, quindi, nel rispetto delle Persone, della Comunità e dell'Ambiente.



Affidabilità



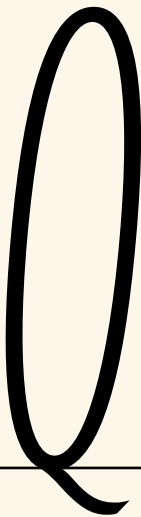
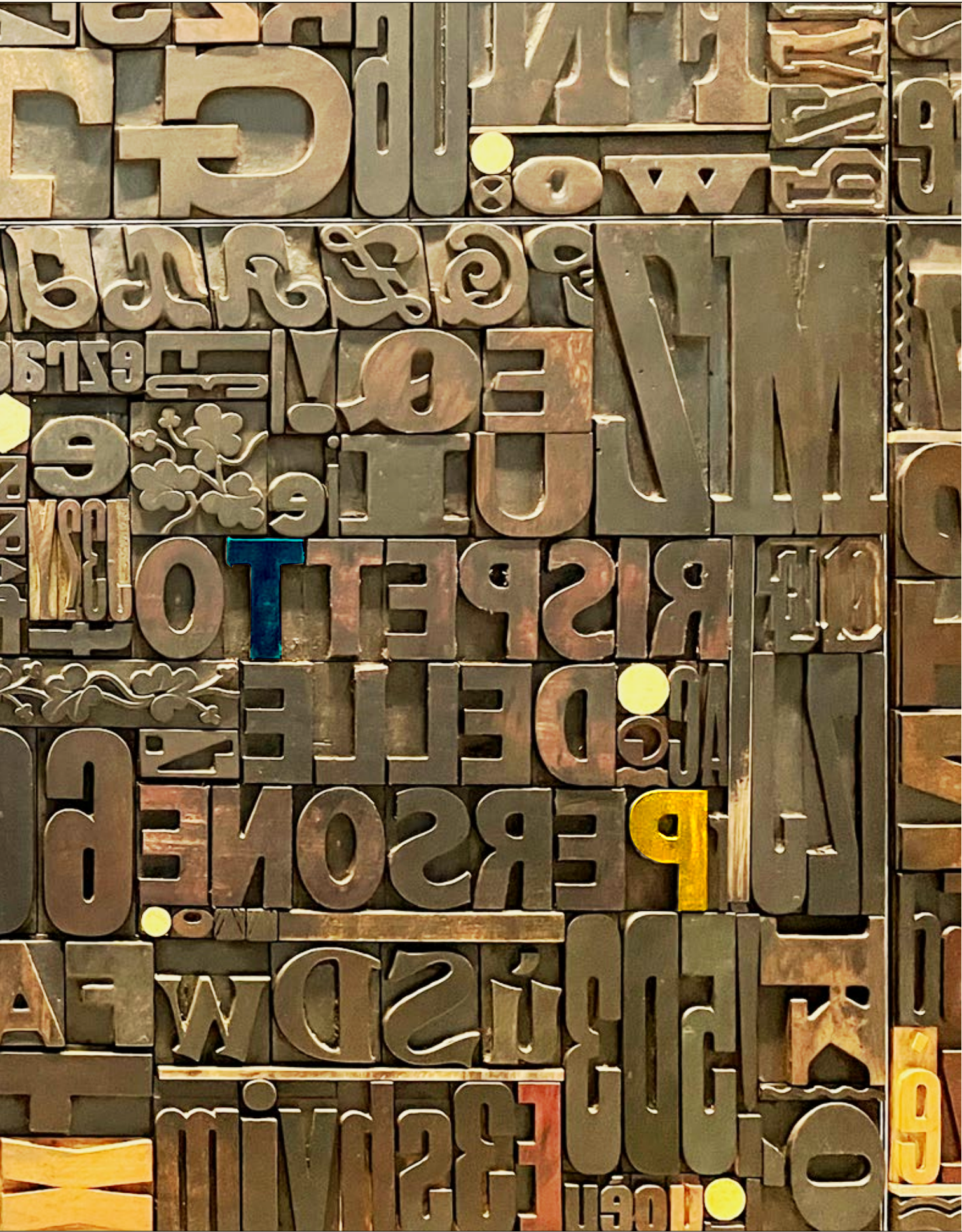
L'affidabilità si concretizza nella storica presenza sul territorio, nella solidità finanziaria e nella soddisfazione dei clienti. Almag S.p.A. è un partner forte al fianco degli stakeholder, in grado di assicurare continuità e risultati.

Miglioramento continuo



Conscia del fatto che non esistano buone performance senza commettere degli errori, è proprio riconoscendo questi ultimi ed individuando le debolezze che Almag è riuscita a conseguire i più importanti risultati e migliorato la qualità del proprio prodotto finito. L'azienda si affida alla **ricerca continua** per fronteggiare le nuove sfide che il mercato le pone e che implicano cambiamenti, talvolta drastici e repentini.

Vision, mission e valori aziendali



UALITÀ È UN CONCETTO CHE IN ALMAG PUÒ ESSERE RIASSUNTO IN TRE PILASTRI FONDAMENTALI: “ELASTICITÀ NEL SERVIZIO”, “PRECISIONE NEL METODO” E “INNOVAZIONE” E RICERCA”.

Elasticità nel servizio



Nasce dalla costante ricerca di soluzioni innovative e adattabili, pensate per rispondere tempestivamente alle esigenze specifiche dei clienti. Questa capacità è supportata da un accurato dimensionamento del magazzino del prodotto finito, che consente ad Almag di offrire un’ampia gamma di opzioni sempre disponibili, garantendo così un servizio rapido e flessibile.

Precisione nel metodo



È assicurata da una scrupolosa attenzione alla qualità superficiale, alle tolleranze dimensionali e alla rettilineità delle barre e dei semilavorati. Almag sfrutta processi all’avanguardia di fusione, estrusione e trafilatura, integrati da impianti fra i più automatizzati nel settore. A questa tecnologia avanzata si affianca il controllo diretto di operatori altamente specializzati, che contribuiscono a ridurre al minimo errori o imperfezioni, massimizzando così l’efficienza produttiva.

Innovazione e ricerca



Permettono ad Almag di mantenere il passo con un mercato dinamico. Grazie allo studio e alla ricerca di soluzioni innovative, l’azienda aspira a soddisfare anche le aspettative più elevate, consolidando la propria posizione di leadership e specializzazione nel settore.

Identità e profilo di Almag S.p.A.

A

LMAG S.p.A. È UNA SOCIETÀ PER AZIONI CON SOCIO UNICO, SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI HOLDING UMBERTO GNUTTI (HUG S.p.A.), OPERANTE IN ITALIA E CON SEDE A RONCADELLE E A LUMEZZANE, IN PROVINCIA DI BRESCIA.



Il gruppo HUG

Almag S.p.A. affonda le sue radici nella tradizione industriale di Lumezzane, un distretto a nord della provincia di Brescia, dove la famiglia Gnutti ha avviato nel 1860 la propria attività imprenditoriale, basata sulla produzione e lo stampaggio a caldo di leghe di rame e di alluminio.

Nel corso degli anni, questa attività si è ampliata tramite diverse acquisizioni e partecipazioni, portando nel 2011 alla costituzione di HUG S.p.A.



HOLDING UMBERTO GNUTTI SPA



Almag S.p.A.

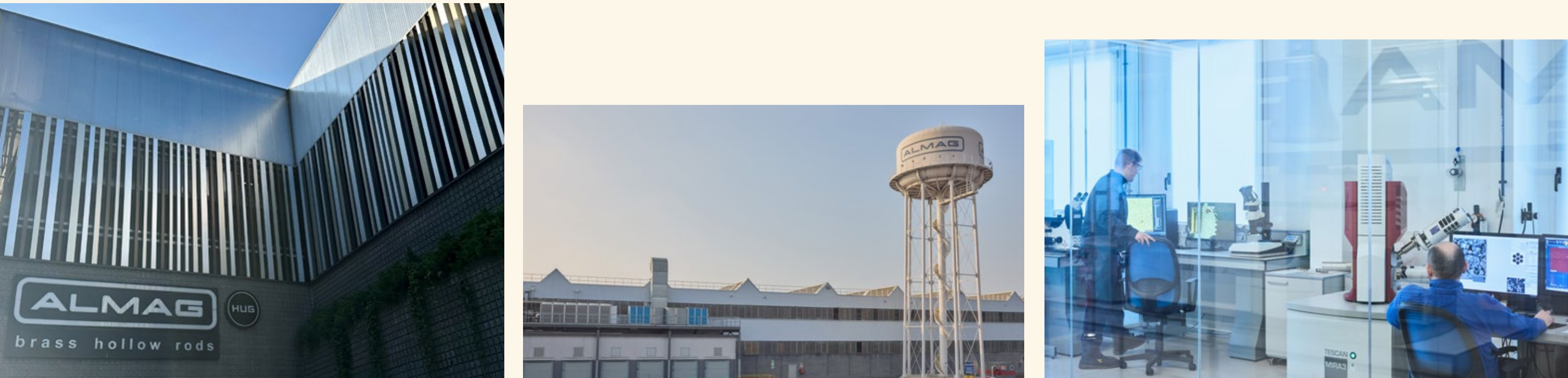


FONDATA EL 1946, ALMAG S.p.A. INIZIA LA PRODUZIONE DI LEGHE NON FERROSE PER STAMPAGGIO A CALDO NEL 1954, PER POI SPECIALIZZARSI, UN DECENNIO DOPO, NELLA REALIZZAZIONE DI BARRE E PROFILATI. OGGI È UNA DELLE PRIME AZIENDE IN EUROPA PER LA PRODUZIONE E LA VENDITA DI BARRE IN OTTONE, OLTRE A UNO DEI PRINCIPALI PLAYER ITALIANI NEL SETTORE METALLURGICO.

Il core business di Almag S.p.A. è la produzione di barre di ottone piene e forate, per torneria e stampaggio, che vengono in seguito lavorate da società terze al fine di creare componenti per il settore idraulico, edilizio, automotive ed elettromeccanico.

La sede centrale di Almag S.p.A. si trova a Roncadelle (BS), in Via Vittorio Emanuele II n. 39, dove sono ubicati sia lo stabilimento dedicato alla produzione di billette estruse, sia gli uffici amministrativi e la direzione. A Lumezzane (BS), invece, sono presenti due divisioni produttive, in cui sono presenti uffici, produzione con linee di estrusione e trafilatura, magazzino del prodotto finito e magazzino della ricambistica; entrambe sono specializzate nella lavorazione della barra forata.

Almag S.p.A.



Almag S.p.A. riconosce la **qualità** come elemento cruciale per mantenere competitività, redditività e reputazione sul mercato. Per questa ragione si impegna a fornire a ogni cliente prodotti personalizzati e conformi alle specifiche richieste. Questo obiettivo è raggiunto grazie a un team di professionisti altamente qualificati e costantemente aggiornati, supportato dall'innovazione continua degli impianti produttivi.

Il processo produttivo di Almag si distingue per l'impiego di tecnologie tra le più **automatizzate del settore**, che assicurano elevati standard di precisione e qualità. La produzione delle billette e delle barre in ottone viene gestita attraverso fasi rigorosamente controllate e tracciate: dalla fusione alla trafilatura, con particolare attenzione alla composizione delle leghe e alla qualità superficiale del prodotto finito. L'utilizzo di **magazzini automatici** ottimizza lo stoccaggio e il flusso dei materiali, garantendo efficienza e tempestività nelle consegne.

Dal punto di vista della compliance volontaria, Almag ha ottenuto e mantenuto diverse certificazioni internazionali: **ISO 9001:2015** per la gestione della **qualità**, **ISO 14001:2015** per la **gestione ambientale**, **ISO 45001:2023** per la **salute e sicurezza sul lavoro**, **ISO 50001:2018** per la **gestione dell'energia** e **ISO 14064-1:2018** per il **monitoraggio delle emissioni di gas serra (GHG)**. Nel 2025, inoltre, Almag ha ottenuto la certificazione del **Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI)**, in conformità alla **ISO 27001:2022**.

In linea con i principi di responsabilità sociale, Almag adotta un **Codice Etico** e pubblica annualmente e in forma volontaria il **Bilancio di Sostenibilità**, giunto con questo documento alla sua quarta edizione, che illustra in modo completo le performance ambientali, sociali e di governance, rafforzando così la fiducia degli stakeholder e la propria reputazione aziendale.

La storia di ALMAG

1860

la famiglia Gnutti dà avvio alla produzione e stampaggio a caldo di leghe di rame e alluminio.



1946

Almag S.p.A. viene fondata a Lumezzane.



1954

Almag S.p.A. inizia la produzione di leghe non ferrose per lo stampaggio a caldo.



1966

Almag S.p.A. inizia l'attività metallurgica finalizzata alla produzione di barre e profilati



1994

La produzione viene trasferita nel nuovo complesso operativo di Roncadelle.



1996

Almag S.p.A., sede di Roncadelle, ottiene la certificazione del Sistema di Gestione della Qualità in conformità alla norma ISO 9001:2015.



1997

Almag S.p.A., sede di Lumezzane, ottiene la certificazione del Sistema di Gestione della Qualità in conformità alla norma ISO 9001:2015.



2003

Viene avviato il nuovo reparto fonderia che andrà a sostituire l'impianto di Lumezzane.



2005

Adesione al Consorzio Ramet, una Società Consortile di ricerca composta da 22 società metallurgiche della provincia di Brescia.



2011

Nascita della Holding Umberto Gnutti (HUG S.p.A.).



Adozione Codice etico e di comportamento.

Adozione del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG 231).

2012

Almag S.p.A., sede di Roncadelle, ottiene la certificazione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, in conformità alla norma ISO 45001:2018.



2015

Almag S.p.A., sede di Roncadelle, ottiene la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla norma ISO 14001:2015.



2016

Almag S.p.A., sede di Lumezzane, ottiene la certificazione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, in conformità alla norma ISO 45001:2018.



2018

Almag S.p.A. acquisisce l'azienda Berna Ernesto S.p.A. nei due siti produttivi di Lumezzane.



2021

Almag S.p.A. ottiene la certificazione del Sistema di Gestione dell'Energia in conformità alla norma ISO 50001:2018.



2022

Fusione per incorporazione della società Berna Ernesto S.p.A.

Redazione del primo Bilancio di Sostenibilità di Almag S.p.A.

Calcolo della Carbon Footprint di Organizzazione conforme alla UNI EN ISO 14064-1:2018.

2023

Redazione del secondo Bilancio di Sostenibilità di Almag S.p.A.



2024

Redazione del terzo Bilancio di Sostenibilità di Almag S.p.A.



2025

Almag S.p.A. ottiene la certificazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI), in conformità alla ISO 27001:2022

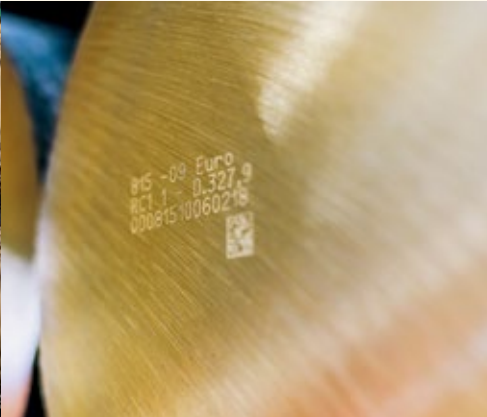


Il processo produttivo di Almag S.p.A.

L'offerta di Almag S.p.A. si focalizza sulla produzione di **semilavorati di ottone per torneria e stampaggio**, utilizzati dalle aziende clienti per la realizzazione di componenti finiti principalmente nei settori idraulico, edilizio, automotive ed elettromeccanico. Si distinguono tre tipologie principali di barre:

1. **barre piene in ottone per torneria**, caratterizzate da elevati standard di rettilineità e qualità superficiale, con una composizione chimica ottimizzata che riduce l'usura degli utensili e permette rapidi tempi di settaggio al variare del lotto di produzione;
2. **barre forate in ottone per torneria**, disponibili in versioni standard e personalizzate, con differenti spessori e profili sia interni (come fori a stella, esagonali o bugnette) sia esterni (zigrinati, dentati, quadri);
3. **barre in ottone per stampaggio**, progettate per la deformazione plastica a caldo e pensate per massimizzare durabilità, proprietà estetiche e funzionali del componente forgiato.

Il processo produttivo di Almag S.p.A. si svolge nei tre stabilimenti a Roncadelle e Lumezzane, ognuno dei quali caratterizzato da un elevato grado di automazione. Ogni billetta è identificata con un codice univoco e gestita tramite **soluzioni robotiche avanzate LGV**.

1	2	3	4	5	6	7
APPROVVIGIONAMENTO E STOCCAGGIO DEI MATERIALI	PREPARAZIONE DEL TRUCIOLO	FUSIONE	ESTRUSIONE	DECAPAGGIO	TRAFILATURA	MAGAZZINO E SPEDIZIONE
						
Il processo inizia con il ricevimento di sfridi di lavorazione, materiale recuperato (trucioli da tornitura, bave da stampaggio, ecc.), rottame di rame e materia prima vergine. Il materiale viene controllato qualitativamente in laboratorio e stoccato secondo la categoria di appartenenza.	Prima della fusione, il truciolo viene movimentato nei reparti, dove subisce un processo di lavatura in un impianto di lavaggio tornitura che separa la componente acqueo-oleosa dalla tornitura stessa, al fine di garantire la qualità del bagno metallico ed evitare l'immissione di inquinanti in aria durante il successivo processo fusorio.	Il materiale viene sottoposto a una fase di analisi di laboratorio, per poi essere inviato nei quattro forni elettrici, rispettando i diagrammi di stato delle singole leghe prodotte. In tale fase viene colato il materiale dai forni fusori ai forni di attesa, che, a loro volta, caricano i forni di colata continua. Il metallo, subendo la fase di raffreddamento primario in lingottiera e successivamente con acqua nebulizzata, solidifica sottoforma di billette.	Le billette, tagliate a misura convenzionale di 2 metri e stoccate nel magazzino automatico, vengono riscaldate in forni a metano e poi estruse per ottenere barre o matasse. Questa lavorazione avviene anche nello stabilimento di Lumezzane.	Dopo l'estrusione, le barre stoccate nel magazzino estruso vengono sottoposte a trattamento chimico in acido solforico con successivo risciacquo in vasche di acqua fredda e calda. Tale processo è finalizzato alla rimozione dello strato di ossido superficiale e all'asportazione delle impurità derivanti dalle precedenti lavorazioni.	Matasse e verghe vengono trafilate a freddo per ottenere le caratteristiche richieste in termini di dimensioni, lunghezza e finitura delle estremità desiderata e successivamente raccolte in fasci.	Al prodotto finito viene applicato un codice parlante tramite etichetta per essere stoccato nel magazzino automatico in attesa che vengano pianificate le spedizioni, sia per l'Italia sia per l'estero.

focus



INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE TECNOLOGICA E AMMODERNAMENTO DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Nel quadro di una strategia orientata all'innovazione tecnologica e al rafforzamento della propria competitività, l'azienda è impegnata in un articolato percorso di investimenti volto all'ammodernamento degli impianti produttivi e all'ottimizzazione dei processi industriali.

Nel corso del 2024, Almag ha avviato un importante investimento per potenziare la produzione della barra forata attraverso l'installazione di una nuova linea altamente automatizzata presso il sito di Via Brescia a Lumezzane. L'intervento, attualmente in stato di avanzamento, prevede un magazzino billette automatico, un magazzino per gli spezzoni, due forni di riscaldamento accoppiati, una nuova pressa con potenza di estrusione raddoppiata fino a 2.800 tonnellate, un bancale di estrusione e un impianto di decapaggio automatico per le verghe estruse. Il progetto nasce per rispondere alle nuove normative sulle leghe a basso o nullo contenuto di piombo, che richiedono una maggiore potenza di estrusione, consentendo all'azienda di mantenere elevati standard qualitativi e competitività sul mercato.

Parallelamente, Almag ha avviato il rinnovamento della flotta di carrelli automatici, sostituendo i mezzi obsoleti con cinque nuovi veicoli a guida laser. Questi garantiscono maggiore affidabilità operativa e la possibilità di raggiungere il terzo livello di magazzino, migliorando l'efficienza, la tracciabilità e la sicurezza nella gestione dei materiali. L'aggiornamento è stato accuratamente testato per assicurare una transizione fluida e senza interruzioni del ciclo produttivo che collega le fasi di estrusione e trafilatura.

Infine, è in fase di start-up l'introduzione di una bisellatrice di ultima generazione, progettata per lavorare simultaneamente due barre e dotata di un sistema di controllo della rettilinearità che verifica la perfetta linearità del prodotto. Questo macchinario innovativo riduce significativamente gli interventi manuali di regolazione del bisello e abilita logiche di manutenzione predittiva grazie a sensori avanzati, con benefici concreti in termini di qualità, affidabilità e velocità di produzione.



Strategia di sostenibilità di Almag S.p.A.



LMAG PONE LA SOSTENIBILITÀ AL CENTRO DELLA PROPRIA VISIONE STRATEGICA, CONSIDERANDOLA UN DRIVER PER MIGLIORARE IL PROPRIO IMPATTO AMBIENTALE E SOCIALE, OLTRE CHE PER STIMOLARE NUOVE OPPORTUNITÀ DI CRESCITA. L'AZIENDA SI PROIETTA VERSO IL FUTURO CON L'OBIETTIVO DI TRADURRE IL PROGRESSO TECNOLOGICO E CULTURALE IN VALORE CONCRETO E DURATURO, NON SOLO IN TERMINI ECONOMICI, MA ANCHE PER LA COMUNITÀ E L'AMBIENTE.

La ricerca e l'innovazione, elementi fondamentali nel percorso di sviluppo aziendale, orientano la selezione di soluzioni tecnologiche e processi volti, ove possibile a ridurre i consumi energetici e le emissioni. Il processo produttivo di Almag si caratterizza per un **approccio circolare**: oltre l'90% delle barre è composto da materiale derivante da sfridi di lavorazione, bave di stampaggio e rottami, mentre il 95% dei rifiuti generati viene avviato a recupero per essere rigenerato.

Questo approccio socialmente responsabile promuove uno sviluppo equilibrato e duraturo, integrando le esigenze produttive con la tutela ambientale e il benessere sociale, consolidando un impegno costante nella **creazione di valore condiviso**.

Dal 2022 Almag pubblica il primo Bilancio di Sostenibilità volontario, strumento fondamentale per comunicare l'impegno aziendale nell'ambito ESG e rafforzare il dialogo con gli stakeholder attraverso la condivisione trasparente di obiettivi e risultati. Questo processo ha favorito un'analisi approfondita, consolidando il monitoraggio e il miglioramento continuo delle performance ambientali, sociali e di governance.

Dal 2023 Almag effettua l'analisi e il calcolo periodici della sua impronta carbonica (Carbon Footprint di Organizzazione) in conformità con la norma UNI EN ISO 14064-1:2018 e sottoposta a certificazione da parte di ente terzo accreditato. Questa analisi consente di misurare le emissioni complessive di gas a effetto serra sia generate dalle proprie operazioni, sia indirettamente collegate all'attività aziendale e alla sua catena del valore, permettendo di definire strategie efficaci per la loro riduzione progressiva.

Inoltre, ad inizio 2025 è stato costituito un **Comitato Sostenibilità** con l'obiettivo di rafforzare una governance strutturata e condivisa sui temi della sostenibilità. Ne fanno parte le principali funzioni aziendali, tra cui la Direzione Generale, la Direzione Finanziaria, la Direzione di Stabilimento e la Direzione Produzione, insieme alle funzioni delle Risorse Umane, degli Acquisti (materie prime e acquisti generali), dell'area Innovazione, Investimenti ed Energia, delle funzioni HSE, Formazione e Controllo Qualità.

Il Comitato si riunisce tre volte l'anno: una sessione plenaria e due incontri tematici a composizione ristretta, ai quali partecipano esclusivamente le funzioni direttamente coinvolte negli argomenti trattati. Questa modalità operativa consente di **rendere la governance aziendale concretamente partecipativa sulle tematiche di sostenibilità**, garantendo al contempo il **monitoraggio puntuale** dei progetti sviluppati nei diversi ambiti aziendali. L'istituzione del Comitato testimonia infatti la volontà dell'azienda di integrare in modo sistematico le tematiche di sostenibilità nei processi decisionali, promuovendo un **approccio strutturato, trasversale e partecipativo**.

Inoltre, Almag integra gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (Sustainable Development Goals – **SDGs**) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite nella propria strategia di sostenibilità. Gli SDGs, adottati nel 2015 da 193 Paesi membri dell'ONU, rappresentano un quadro globale per promuovere uno sviluppo sostenibile equilibrato su scala mondiale, coinvolgendo istituzioni, imprese, organizzazioni e cittadini nel raggiungimento di 17 obiettivi ambiziosi che toccano tematiche ambientali, sociali ed economiche.

Per dare concreta attuazione a tali obiettivi, Almag ha definito un piano articolato di azioni e impegni specifici, oggetto di monitoraggio periodico e di aggiornamento continuo attraverso un processo strutturato di rendicontazione pubblica. Di seguito si presenta una tabella riepilogativa degli obiettivi al 2025, suddivisi per dimensione di sostenibilità e SDGs di riferimento, così come definiti da Almag nel precedente Bilancio di Sostenibilità 2024. Dall'analisi emerge che il **78% degli obiettivi (11 progetti su 14) è stato completato**.

CONTENUTI DI QUESTO CAPITOLO E DI QUELLI SUCCESSIVI SONO STATI DEFINITI SULLA BASE DELLA RILEVANZA DELLE DIVERSE TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ, IN CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA IN MATERIA DI RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ. ALMAG S.p.A. HA ANALIZZATO E RENDICONTATO GLI ASPETTI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE PIÙ SIGNIFICATIVI PER LA PROPRIA ATTIVITÀ, SIA IN RELAZIONE AGLI IMPATTI GENERATI SULL'AMBIENTE E SULLE PERSONE, SIA RISPETTO AI RISCHI E ALLE OPPORTUNITÀ ESTERNE A CUI L'AZIENDA È ESPOSTA.

Al fine di identificare i temi di sostenibilità rilevanti (o materiali) oggetto di rendicontazione nel presente documento, è stata condotta un'analisi di materialità, intesa come un processo strutturato volto a individuare gli **Impatti, Rischi o Opportunità (IRO)** connessi alle attività aziendali. Secondo l'approccio di doppia materialità, infatti, una tematica si definisce materiale secondo una o entrambe le seguenti prospettive:

Inside-out (o materialità d'impatto)



Impatti generati dall'azienda sul mondo, sui dipendenti e/o sulla comunità. Tali impatti possono essere **positivi o negativi** (con un'attenzione particolare riservata a quest'ultimi, come ribadito anche dalle pratiche di due diligence o responsabilità d'impresa) e possono essere **effettivi** (se avvenuti) o **potenziali** (se sussiste la possibilità che avvengano).

Outside-in (o materialità finanziaria)



Rischi o opportunità finanziarie legate ad aspetti ESG, a cui l'azienda risulta esposta per varie ragioni, siano esse legate ad impatti generati dall'azienda stessa oppure a fattori esogeni (come il mercato, le normative, eventi naturali e/o geopolitici).

Il processo di analisi di materialità è stato strutturato in vari passaggi che hanno permesso di **definire e valutare internamente**, con figure chiave dell'azienda, gli IRO e i temi di sostenibilità più rilevanti e, successivamente, di **coinvolgere gli stakeholder** (interni ed esterni) raccogliendo la loro opinione sulla rilevanza di alcuni temi. Nello specifico, Almag ha coinvolto tramite questionari le seguenti categorie di stakeholder:

- 1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- 2 FORZA LAVORO PROPRIA¹ E SUOI RAPPRESENTANTI (RSU)
- 3 CLIENTI
- 4 INVESTITORI E BANCHE
- 5 FORNITORI
- 6 COMUNITÀ LOCALI

¹ Per quanto riguarda la categoria dei dipendenti, sono stati coinvolti i responsabili delle diverse funzioni aziendali (prime e seconde linee), così come riportati nell'organigramma aziendale in vigore al momento della raccolta dei dati.

Le fasi dell'analisi



L'output conclusivo dell'analisi è rappresentato dai grafici a barre riportati di seguito, che sintetizzano il processo di **prioritizzazione dei punteggi attribuiti sia dall'azienda sia dagli stakeholder coinvolti**. Tale rappresentazione grafica è finalizzata a fornire una lettura chiara e immediata del livello di rilevanza dei temi materiali individuati, facilitando la comprensione delle priorità strategiche emerse.

L'analisi di materialità è stata infatti concepita con l'obiettivo di identificare e gerarchizzare gli impatti, i rischi e le opportunità maggiormente significativi, al fine di orientare le azioni aziendali verso la **massimizzazione degli impatti positivi e delle opportunità** di creazione di valore, nonché verso la **prevenzione e la mitigazione degli impatti negativi e dei rischi** associati. Con riferimento agli impatti effettivi, il livello di rilevanza è determinato esclusivamente sulla base della valutazione interna condotta dall'azienda. Per quanto riguarda, invece, gli **impatti potenziali**, nonché i rischi e le opportunità, la **valutazione di rilevanza integra** anche i contributi e i punteggi espressi dagli stakeholder, in un'ottica di confronto e inclusività.

Gli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) così identificati e rappresentati saranno approfonditi nei rispettivi capitoli tematici del presente documento, all'interno dei quali verranno illustrati i dati quantitativi e qualitativi di riferimento, nonché le politiche, le azioni e le strategie di gestione e mitigazione adottate dall'azienda. In tali sezioni, ciascun IRO sarà richiamato in nota a piè di pagina mediante il relativo titolo e la sua classificazione, preceduti dal simbolo “§”.

IMPATTI EFFETTIVI

= IMPATTO EFFETTIVO POSITIVO

= IMPATTO EFFETTIVO NEGATIVO

SFERA	TEMA MATERIALE	TITOLO IRO CORRELATO	DESCRIZIONE	RILEVANZA PER L'AZIENDA E PER GLI STAKEHOLDER
SOCIALE*	S1 - Benessere aziendale	Benessere dei dipendenti	Almag offre diversi servizi volti al benessere dei dipendenti, oltre a quanto previsto dal CCNL di riferimento.	
SOCIALE*	S1 - Formazione e sviluppo delle competenze	Formazione dei dipendenti	Almag investe in piani formativi strutturati su diverse tematiche, in aggiunta alla formazione prescritta dalla normativa vigente, in materia di salute e sicurezza sul lavoro.	
GOVERNANCE*	G1 - Cultura d'impresa	Certificazioni e governance	Almag dispone di un sistema di gestione integrato per la qualità, la salute e sicurezza, l'ambiente, l'energia e la sicurezza delle informazioni.	
SOCIALE*	S3 - Impatti legati al benessere della comunità	Partnership con il territorio	Almag si impegna a creare una rete territoriale di collaborazioni con l'obiettivo di rafforzare i legami con le comunità locali, creare valore condiviso e generare innovazione e benefici per le comunità attraverso collaborazioni settoriali.	
AMBIENTALE*	E1 - Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	Contributo alle emissioni globali	La tematica risulta rilevante poiché ogni azienda produttiva contribuisce alle emissioni globali.	
SOCIALE*	S1 - Salute e sicurezza	Infortuni sul lavoro	La tematica risulta rilevante poiché l'azienda è esposta al rischio di infortuni.	
AMBIENTALE*	E5 - Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Recupero di materia prima	Almag re-immette nel proprio processo produttivo gli sfridi di lavorazione interna e di lavorazioni provenienti dai clienti.	
AMBIENTALE*	E5 - Rifiuti	Produzione di rifiuti	La tematica risulta rilevante poiché ogni azienda produttiva genera rifiuti	
AMBIENTALE*	E3 - Consumo e prelievo idrico	Prelievo idrico	La tematica risulta rilevante poiché ogni azienda produttiva ha un fabbisogno idrico, più o meno elevato a seconda degli specifici usi di processo.	

IMPATTI POTENZIALI

= IMPATTO POTENZIALE NEGATIVO

SFERA	TEMA MATERIALE	TITOLO IRO CORRELATO	DESCRIZIONE	RILEVANZA PER L'AZIENDA E PER GLI STAKEHOLDER
AMBIENTALE 	E2 - Sostanze preoccupanti o estremamente preoccupanti	Piombo nell'ottone	Almag produce barre in diverse leghe di ottone, alcune con contenuto di Piombo che, pur migliorando la lavorabilità del materiale, stesso è stato classificato come sostanza pericolosa per la salute (Direttiva UE 2020/2184).	
AMBIENTALE 	E2 - Inquinamento	Superamento limiti emissioni	Almag è soggetta ad AIA (sito di Roncadelle) e AUA (siti di Lumezzane) e monitora a cadenza periodica le emissioni atmosferiche. In generale i rilievi effettuati nel corso del tempo hanno sempre dato come risultato un valore al di sotto dei limiti di legge; tuttavia, questa matrice ambientale viene costantemente monitorata in quanto elemento connaturato all'attività svolta.	
SOCIALE 	S1 - Salute e sicurezza	Rischio di infortuni	La tematica risulta rilevante poiché ogni azienda produttiva è esposta al rischio di infortuni e malattie professionali.	
SOCIALE 	S2 - Salute e sicurezza	Minerali da conflitto	Almag utilizza stagno nel proprio processo produttivo ed è quindi indirettamente esposta ai rischi legati ai “conflict minerals”, nonostante non effettui importazioni dirette da Paesi a rischio.	
SOCIALE 	S1 - Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Donne in posizioni apicali	Ridotta presenza di donne che ricoprono posizioni apicali.	

RISCHI E OPPORTUNITÀ

= OPPORTUNITÀ

= RISCHIO

SFERA	TEMA MATERIALE	TITOLO IRO CORRELATO	DESCRIZIONE	RILEVANZA PER L'AZIENDA E PER GLI STAKEHOLDER
AMBIENTALE *	E2 - Sostanze preoccupanti o estremamente preoccupanti	Adeguamento macchinari per nuove leghe	L'eliminazione progressiva del Piombo dalle leghe in ottone sta comportando modifiche o sostituzione dei macchinari/attrezzature impiegati per la sua lavorazione.	
AMBIENTALE *	E1 - Energia	Aumento dei costi energetici	In quanto azienda elettrivora, Almag è particolarmente sensibile al rischio di aumento dei costi dell'energia elettrica, i quali sono direttamente influenzati da oscillazioni di mercato.	
GOVERNANCE *	G1 - Cultura d'impresa	Strategia ESG	Opportunità di rafforzare la strategia ESG attraverso il monitoraggio e la rendicontazione delle performance di sostenibilità, promuovendo il miglioramento continuo e la trasparenza tramite il bilancio di sostenibilità e altri strumenti di comunicazione.	
GOVERNANCE *	G1 - Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Interruzioni catena di fornitura	Rischio di interruzioni nella catena di fornitura.	
GOVERNANCE *	G1 - Cybersecurity	Data breach	Rischio di esposizione ad attacchi informatici o perdite di dati.	
SOCIALE *	S1 - Occupazione sicura	Turnover	Rischio di turnover dei dipendenti per opportunità esterne o per una crescente consapevolezza delle proprie esigenze professionali e personali.	
AMBIENTALE *	E5 - Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Materie prime strategiche	L'utilizzo di materie prime strategiche come rame e zinco espone Almag al rischio di volatilità dei prezzi e a problemi di approvvigionamento nei periodi di tensioni internazionali o restrizioni all'Export dai paesi terzi che dominano la produzione mondiale.	
GOVERNANCE *	G1 - Corruzione: incidenti e prevenzione e individuazione, compresa la formazione	Episodi di corruzione	L'aspetto è tenuto sotto controllo grazie all'adozione, implementazione ed aggiornamento continuo del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo.	

I TEMI MATERIALI DI ALMAG S.p.A.

Le tematiche connesse agli IRO identificati sono quindi le seguenti (suddivise per sfera ESG):

SFERA ENVIRONMENT



CAMBIAMENTO CLIMATICO

INQUINAMENTO

RISORSE IDRICHE

USO DELLE RISORSE E ECONOMIA CIRCOLARE

SFERA SOCIAL



FORZA LAVORO PROPRIA

LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE

COMUNITÀ INTERESSATE

SFERA GOVERNANCE



CONDOTTA DELL'IMPRESA



R

ELATIVAMENTE ALLE MATRICI AMBIENTALI AZIENDALI, ENERGIA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA RAPPRESENTANO GLI AMBITI A MAGGIORE RILEVANZA PER ALMAG, IN LINEA CON QUANTO OSSERVATO NEL SETTORE DI APPARTENENZA. I PROCESSI PRODUTTIVI AZIENDALI SONO, INFATTI, CARATTERIZZATI DA UN SIGNIFICATIVO FABBISOGNO DI ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE, I DUE PRINCIPALI VETTORI CHE INCIDONO IN MANIERA PREDOMINANTE SUL TOTALE DEI CONSUMI ENERGETICI.

Oltre ai consumi energetici e alle emissioni di gas a effetto serra (GHG), le attività produttive dell'organizzazione determinano impatti rilevanti anche sulle **emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti**, disciplinate da specifiche autorizzazioni ambientali e sul **prelievo e utilizzo di risorsa idrica**; quest'ultima viene principalmente prelevata da pozzo e in minima parte da acquedotto ed è destinata sia ad usi civili, sia a impieghi nei processi industriali.

In risposta a tali impatti, Almag ha consolidato nel tempo un approccio strutturato, adottando e sviluppando una serie di strumenti e iniziative finalizzate alla mitigazione degli impatti e al miglioramento continuo delle proprie performance in ambito ambientale. In ragione di ciò, la società ha implementato diverse strategie, tra cui:

- **Calcolo e certificazione annuale dell'impronta carbonica di organizzazione** secondo la norma ISO 14064-1 (dal 2022)
- **Sistema di Gestione Integrato Qualità, Salute e Sicurezza, Ambiente ed Energia (QEHSEn)**
- **Certificazione ISO 14001** per la gestione degli aspetti ambientali (dal 2015)
- **Certificazione ISO 50001** per la gestione degli aspetti energetici (dal 2021)

- **Diagnosi energetica** a cadenza periodica e **attuazione** di parte degli **interventi di efficientamento** suggeriti nelle Diagnosi
- **Impianto fotovoltaico da 490,68 kWp** a copertura del magazzino automatizzato di Roncadelle (dal 2021)
- Adozione di **sistemi di osmosi inversa** nei processi di **decapaggio e in fonderia**, finalizzati al recupero e riutilizzo della risorsa idrica, separando le sostanze di scarto senza alterarne la composizione chimica
- **Prodotti finiti composti per oltre il 92% da materiale di recupero**, derivante da residui di lavorazione interni e da riciclo, proveniente dalla raccolta di rottami di rame e ottone
- **Sviluppo di leghe Rame-Zinco con elementi alternativi al Piombo** per garantire lavorabilità e qualità, riducendo i potenziali impatti sulla salute e sull'ambiente
- **Invio a recupero del 95% dei rifiuti prodotti.**

Almag, in linea con la strategia di sostenibilità ed il Codice Etico, ha sempre mostrato un forte interesse nei confronti della **tutela dell'ambiente**; di seguito vengono elencati gli obiettivi ambientali che l'azienda si è posta per il prossimo anno.

I NOSTRI OBIETTIVI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE:

SDGs	TEMATICA	AZIONI FUTURE
	Energia ed efficientamento energetico	▪ Aumento della quota di energia rinnovabile tramite autoproduzione con fotovoltaico (fotovoltaico pensiline/uffici, Roncadelle) ▪ Verifica e riduzione perdite ad aria compressa (da avviare a Lumezzane e concludere a Roncadelle) ▪ Revamping degli impianti di refrigerazione della fonderia (Roncadelle) ▪ Installazione di nuovi forni ricottura e di normalizzazione (Lumezzane) ▪ Estensione del software di monitoraggio dei consumi energetici anche sugli stabilimenti di Lumezzane ▪ Adesione al meccanismo di Energy Release 2.0
	Emissioni in atmosfera	▪ Aggiornamento e certificazione annuale dello studio di Carbon Footprint di Organizzazione ▪ Sostituzione progressiva di parte della flotta aziendale con mezzi ibridi o elettrici
	Gestione dei rifiuti ed economia circolare	▪ Installazione nuova linea di estrusione (Lumezzane) ▪ Sviluppo di leghe Rame-Zinco con aggiunta di elementi alternativi al Piombo atti a consentire adeguata lavorabilità ▪ Valutare la possibilità di aumentare la percentuale di Rame da recupero nella composizione della lega di ottone nel medio-lungo periodo

Cambiamenti climatici

ENERGIA

Un aspetto ambientale fondamentale per le attività di Almag è rappresentato dai **consumi energetici** connessi sia ai vettori energetici impiegati nei processi produttivi, sia ai carburanti utilizzati per la gestione della flotta aziendale.

Almag è specializzata nella produzione di barre in ottone di differenti forme e dimensioni, destinate a torneria e stampaggio. Il processo produttivo si articola nelle tre macro-fasi principali della fusione, estrusione e trafilatura per la descrizione puntuale delle quali si rimanda al capitolo introduttivo iniziale. Nel sito produttivo di **Roncadelle**, Almag si avvale principalmente di due vettori energetici: **energia elettrica e gas naturale**¹.

In particolare, l'**energia elettrica prelevata dalla rete nazionale rappresenta il 74% del fabbisogno energetico complessivo**, mentre il **gas naturale incide per il 25%**. Alla quota di energia elettrica prelevata da rete si aggiunge l'**elettricità prodotta dall'impianto fotovoltaico**, pari a 562.235 kWh nel 2025, che **alimenta il 100% del fabbisogno energetico del magazzino del prodotto finito, completamente automatizzato**, in grado di garantire pronta consegna al cliente. La restante quota, pari a circa l'1%, è attribuibile ai carburanti impiegati per la flotta aziendale, alimentata prevalentemente a **gasolio**.

I **forni ad induzione della fonderia** costituiscono il principale centro di consumo di energia elettrica, seguiti dalle **presse di estrusione**.

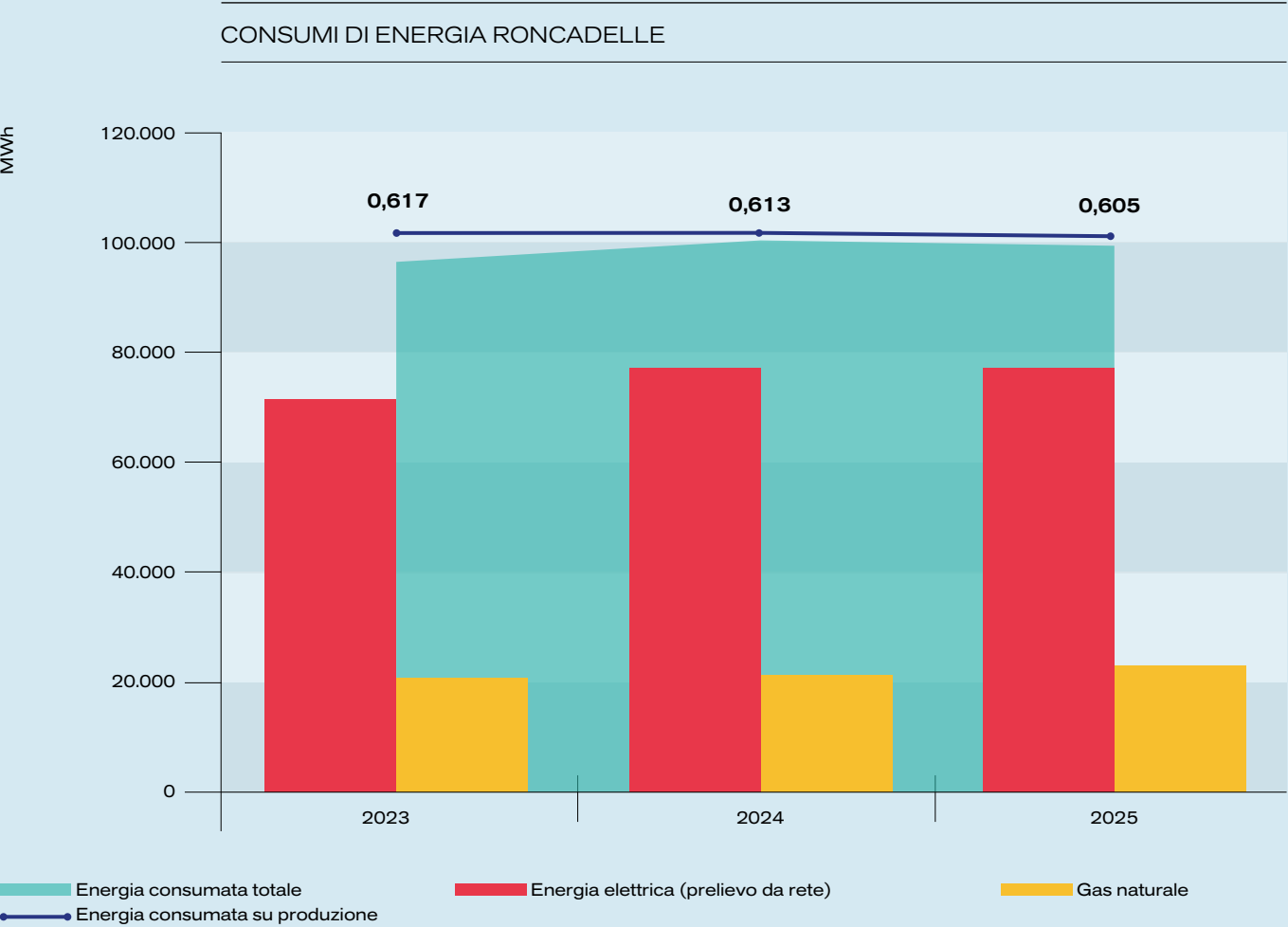
Per quanto riguarda il gas naturale, i forni di riscaldamento delle billette sono i maggiori responsabili dei consumi (circa il 61% del totale del consumo di gas naturale), seguito dall'impianto di lavaggio del materiale in ingresso per separare l'emulsione dalla tornitura (circa il 19%).

Il grafico seguente evidenzia i due principali vettori energetici sopra menzionati e l'andamento dell'indice di intensità energetica.

Con riferimento ai consumi energetici complessivi, espressi in MWh, si nota un leggero incremento nel 2025 rispetto al 2024 (+1,5%); tale variazione è principalmente riconducibile all'aumento dei volumi produttivi in fonderia (+2,9%), in ragione dei quali si è registrato un leggero incremento sia del prelievo di energia elettrica (+1,4%) sia del consumo di gas naturale (+1,8%). A conclusione del quadro generale si aggiunge un aumento dei consumi di carburante (+4,7%) e un incremento del 2,6% della produzione di energia proveniente dall'impianto fotovoltaico.

Per quanto riguarda, invece, l'**indice di intensità energetica**, calcolato come rapporto tra i consumi totali (in MWh) e le tonnellate di barre in ottone (billette) prodotte in fonderia, si osserva un **miglioramento pari all'1,3%** rispetto al 2024; ciò evidenzia come l'incremento dei consumi energetici sia risultato inferiore, in termini relativi, rispetto alla crescita dei volumi produttivi.

Questo aspetto è dovuto ad una **maggiore efficienza** nell'utilizzo degli impianti, che ha avuto l'effetto di diluire sia l'incidenza dei consumi legati al mantenimento dei forni, sia dei consumi fissi degli impianti ausiliari sulla produzione.



Presso i siti produttivi di **Lumezzane** si svolgono esclusivamente i processi di estrusione e trafilatura. I principali vettori energetici sono l'**energia elettrica** (35,4%) e il **gas naturale** (64,2%), mentre una quota residuale (0,4%) proviene dai **carburanti** utilizzati per la flotta aziendale, alimentata quasi completamente a **gasolio**.

Le **pompe delle presse di estrusione** delle billette assorbono la maggior parte dei consumi di energia elettrica, seguite dalle **linee di trafilatura** e dalla **produzione di aria compressa**. Per quanto riguarda il gas naturale, i forni di riscaldamento delle billette sono i maggiori responsabili dei consumi, seguiti dagli **impianti di decapaggio**.

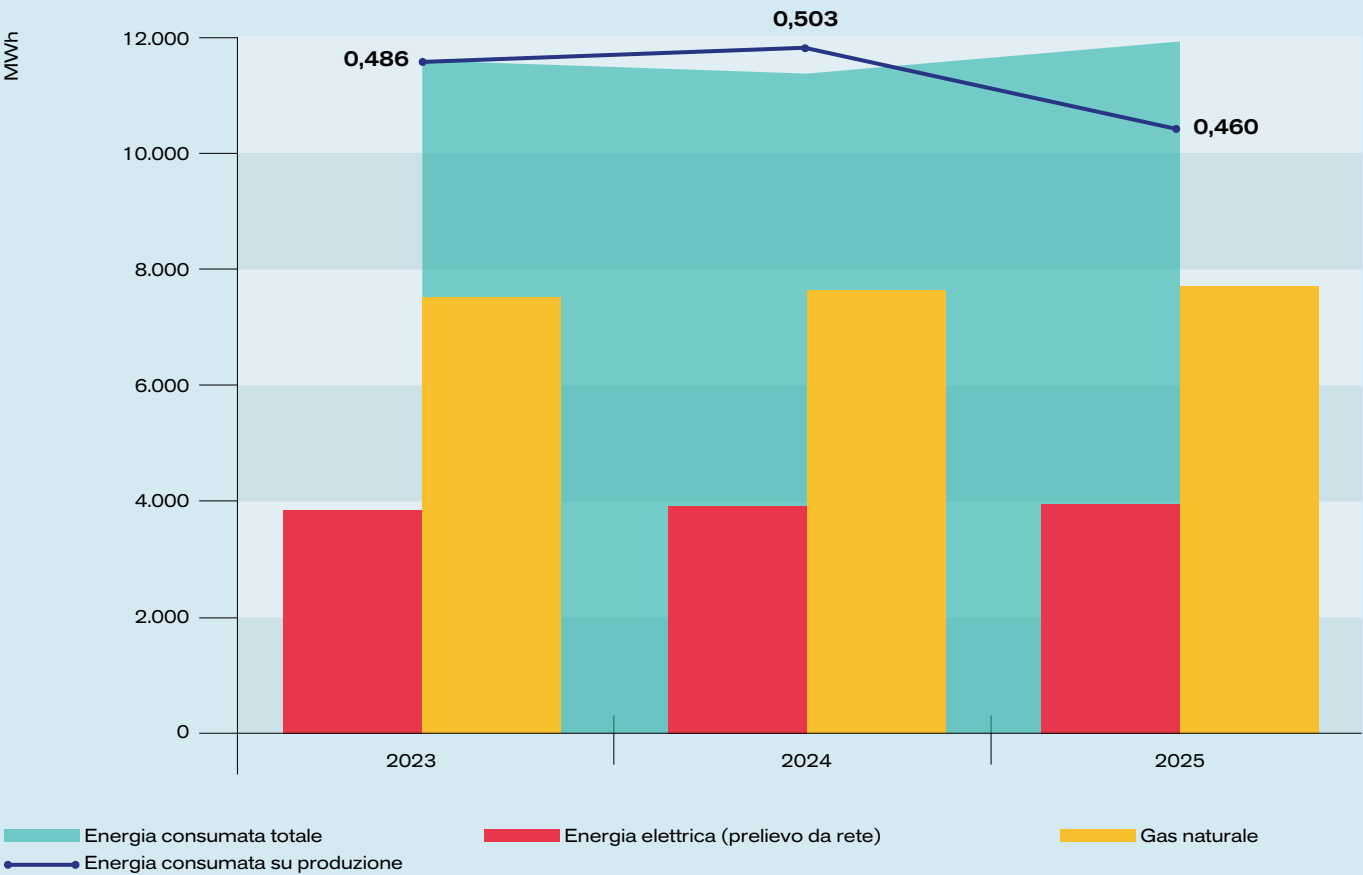
¹ A partire dall'esercizio di rendicontazione 2025, i consumi energetici sono espressi in MWh, andando a sostituire la precedente conversione in TEP (tonnellate equivalenti di petrolio), al fine di garantire una rappresentazione più diretta e coerente dei vettori energetici utilizzati. Tale aggiornamento metodologico comporta una diversa distribuzione percentuale dei consumi tra le diverse fonti energetiche.

Con riferimento ai consumi energetici complessivi, espressi in MWh, il grafico seguente mostra un leggero aumento nei consumi rispetto al 2024 (+2,8%), in un regime di crescita dei volumi produttivi (+12%).

Nel dettaglio, rispetto al 2024, nel 2025 si è registrato un aumento del prelievo di energia elettrica (+6,1%) e, anche se in misura più contenuta, del consumo di gas naturale (+1,4%).

L'intensità energetica, calcolata come rapporto tra i consumi complessivi (in MWh) e i volumi di produzione del reparto estrusione, registra un miglioramento significativo nel 2025 rispetto al 2024 (-8,6%), evidenziando una crescita dei consumi energetici inferiore, in termini relativi, rispetto all'incremento dei volumi produttivi; tale andamento riflette un miglioramento dell'efficienza energetica complessiva.

CONSUMI DI ENERGIA LUMEZZANE



Da diversi anni Almag pone particolare attenzione al tema dell'efficienza energetica, con l'obiettivo di ridurre sia i consumi che i costi correlati, mitigando al contempo i rischi finanziari derivanti da possibili aumenti dei prezzi di mercato dell'energia elettrica e del gas naturale².

Anche nel corso del 2025 l'azienda ha proseguito il suo impegno verso l'efficienza energetica attraverso una serie di **interventi mirati e tecnicamente avanzati negli stabilimenti**, in linea con i requisiti della norma ISO 50001.

A Roncadelle sono stati completati interventi di efficientamento rilevanti, tra cui il **revamping della sala compressori**, che consentirà un miglioramento dell'efficienza energetica stimato intorno al 20% rispetto alla configurazione precedente, oltre a una maggiore continuità operativa in caso di fermo impianto. L'intervento comporta risparmi energetici attesi pari a circa 622 MWh/anno. Sempre con riferimento alla sala compressori, è stato, inoltre, implementato un **sistema di recupero termico** basato su tecnologia di energy recovery, che permette di trasferire il calore dall'olio utilizzato per il raffreddamento dei compressori all'acqua Successivamente impiegata, tramite ulteriori scambiatori, a supporto del sistema di riscaldamento della palazzina uffici, della mensa e degli spogliatoi (anche per usi sanitari), con un risparmio previsto di circa 42.000 Sm³/anno di gas naturale. Un ulteriore passo avanti in termini di efficientamento dei consumi energetici legati agli uffici è stato infine compiuto con l'**installazione di un nuovo chiller per il raffrescamento** degli stessi, da cui si stima una riduzione dei consumi pari a 38 MWh/anno.

Un altro consistente investimento realizzato nel corso dell'anno ha poi riguardato la **sostituzione delle giranti dell'impianto di aspirazione della fonderia**, da cui si stima un risparmio energetico complessivo di circa 350 MWh/anno.

Infine, è proseguita l'attività di **verifica delle perdite di aria compressa** e sono in corso gli **interventi di riparazione delle perdite**; tale attività, fondamentale per l'ottimizzazione dei consumi energetici degli impianti produttivi, ha già evidenziato risultati positivi in termini di riduzione degli sprechi.

Per quanto riguarda, invece, gli stabilimenti di Lumezzane, si è conclusa positivamente l'attività di **pulizia della caldaia a servizio del processo di decapaggio**, con un risparmio stimato annuo di circa 3.700 Sm³ di gas naturale. Infine, è stato svolto un intervento di efficientamento energetico sul forno di ricottura del sito di Via Brescia, attraverso la **modifica delle ceste di carico**, che ha consentito di aumentare la saturazione dei cicli produttivi, da cui si stima una riduzione dei consumi di gas di circa 6.500 Sm³/anno.

² § Rischio: Aumento dei costi energetici.

Cambiamenti climatici

MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il consumo di energia è strettamente legato alla produzione di **gas a effetto serra (GHG)**³, poiché ogni fonte energetica genera una quantità specifica di CO² equivalente, contribuendo così alle emissioni globali di GHG⁴. In questo contesto, tutte le iniziative volte a migliorare l'efficienza energetica costituiscono strategie anche per ridurre l'impatto emissivo dell'organizzazione.

A tal fine, la **misurazione della propria impronta carbonica** rappresenta un passo fondamentale e preliminare per la gestione delle proprie emissioni GHG. Questo processo di quantificazione e rendicontazione delle emissioni è essenziale per **comprendere l'impatto ambientale dell'organizzazione** e strutturare un **piano strategico di azioni di riduzione delle emissioni GHG** a breve, medio e lungo termine.

Dal 2022, Almag svolge l'analisi e il calcolo della **Carbon Footprint di Organizzazione**, in conformità con i criteri di verifica dello standard internazionale UNI EN ISO 14064-1:2018, riferita a tre categorie principali:

- **Scope 1 (ambito 1)**, che include le emissioni dirette da fonti di proprietà o controllate dall'azienda, come la combustione di carburanti o processi industriali;
- **Scope 2 (ambito 2)**, che riguarda le emissioni indirette derivanti dalla produzione di energia elettrica, calore o vapore acquistati e utilizzati dall'azienda;
- **Scope 3 (ambito 3)**, che riguarda tutte le altre emissioni indirette imputabili alla catena del valore, sia *upstream* (estrazione e trasporto materie prime, produzione componenti, estrazione e distribuzione di gas naturale, carburanti ed energia elettrica, ecc.) che *downstream* (trasporto prodotti finiti, utilizzo da parte del consumatore, trasporto e trattamento rifiuti, ecc.).

Il **calcolo della Carbon Footprint**, aggiornato e monitorato a cadenza annuale, viene sottoposto a **verifica e convalida da parte di un ente terzo accreditato**, in conformità ai Protocolli di Verifica della norma ISO 14064-3:2019, a garanzia della sua accuratezza, completezza e conformità agli standard internazionali. **Almag ha scelto volontariamente di sottoporsi a tale processo di certificazione**, per dimostrare concretamente il proprio impegno verso una **rendicontazione trasparente delle proprie performance emissive**.

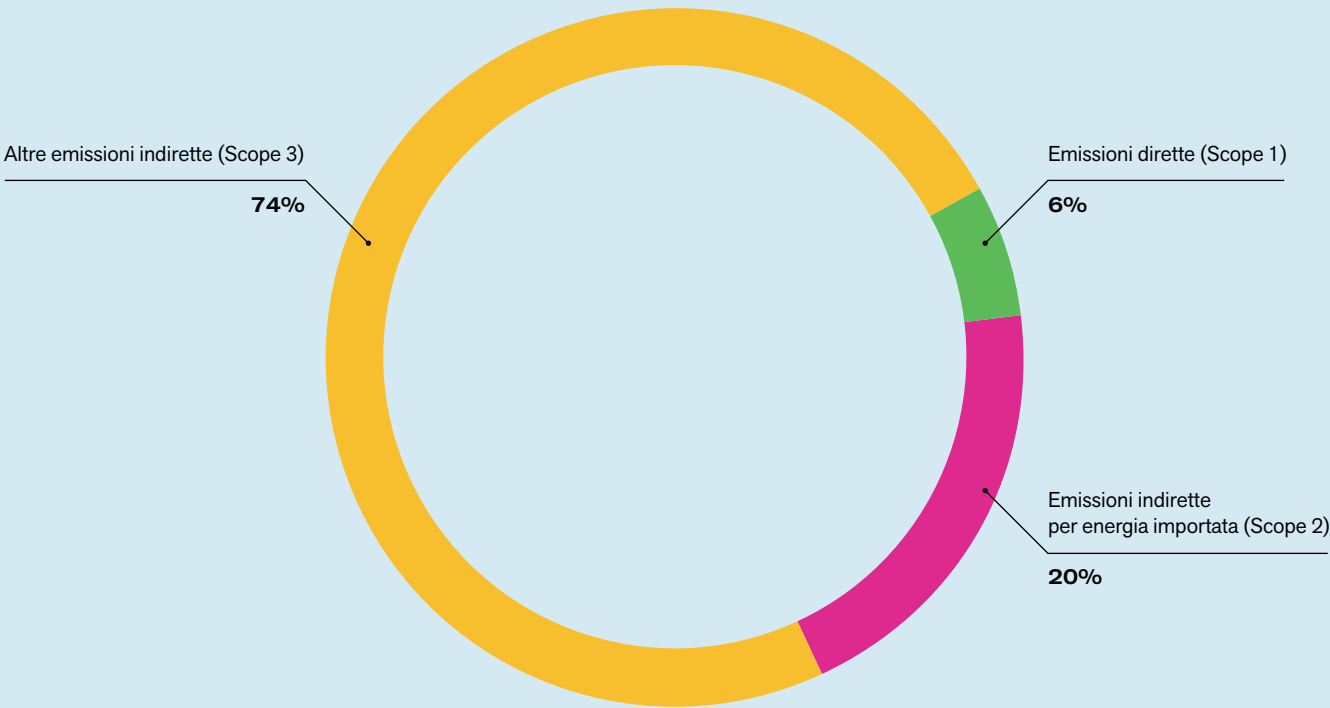
Il totale delle emissioni GHG di Almag per l'anno 2025 ammonta a **120.921 tCO₂eq⁵**; di queste, **7.179 tCO₂eq.** (circa il 6% del totale) sono **emissioni dirette (ambito 1)** derivanti da **gas naturale e gasolio** utilizzati per il processo produttivo e il riscaldamento degli uffici e dal consumo di **carburanti della flotta aziendale**⁶.

All'interno dell'ambito 1 rientrano anche le emissioni associate alle **perdite di gas refrigeranti**, pari a circa 143 tCO₂eq., derivanti principalmente dagli impianti di condizionamento e refrigerazione posti all'interno degli stabilimenti.

Il **prelievo di energia elettrica da rete (ambito 2)**, principalmente impiegata per alimentare i forni ad induzione per la fusione del metallo, ha generato **24.344 tCO₂eq.⁷**, pari a circa il 20% del totale.

La quota più rilevante delle emissioni di Almag (74%) è attribuibile all'**ambito 3**: in particolare, **21.428 tCO₂eq.** derivano dai **trasporti delle materie prime** in ingresso, dei prodotti finiti in uscita, dagli spostamenti interni tra stabilimenti, nonché dal trasporto dei rifiuti generati dalle attività produttive, dalle trasferte e dal *commuting* dei dipendenti. Le restanti **67.970 tCO₂eq.** sono imputabili ai **materiali utilizzati** e lavorati da Almag per la produzione delle barre in ottone.

SUDDIVISIONE EMISSIONI GHG (2025)



³ I gas a effetto serra sono sostanze presenti nell'atmosfera che trattengono il calore e contribuiscono al riscaldamento globale. Tra i principali GHG ci sono il diossido di carbonio (CO₂), il metano (CH₄) e il protossido di azoto (N₂O).

⁴ § Impatto effettivo negativo: Contributo alle emissioni globali

⁵ Le tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e) sono un'unità di misura utilizzata per esprimere l'impatto sul riscaldamento globale di diversi gas serra, come il metano (CH₄) e il protossido di azoto (N₂O), in termini di quantità di anidride carbonica (CO₂) che avrebbe lo stesso effetto. L'anidride carbonica viene usata come riferimento perché è il gas serra più comune e diffuso, consentendo in tal modo di confrontare e sommare le emissioni di vari gas serra utilizzando il loro Global Warming Potential (GWP), che rappresenta il potenziale di riscaldamento globale di ciascun gas rispetto alla CO₂ su uno specifico arco temporale (di solito pari a 100 anni).

⁶ È in corso la valutazione circa una progressiva sostituzione con mezzi ibridi o elettrici, oltre all'installazione di infrastrutture dedicate alla ricarica nei parcheggi aziendali, a supporto di una mobilità più sostenibile

⁷ Calcolo effettuato sulla base di uno scenario location-based: il fattore di emissione utilizzato per l'analisi tiene conto del mix energetico nazionale.

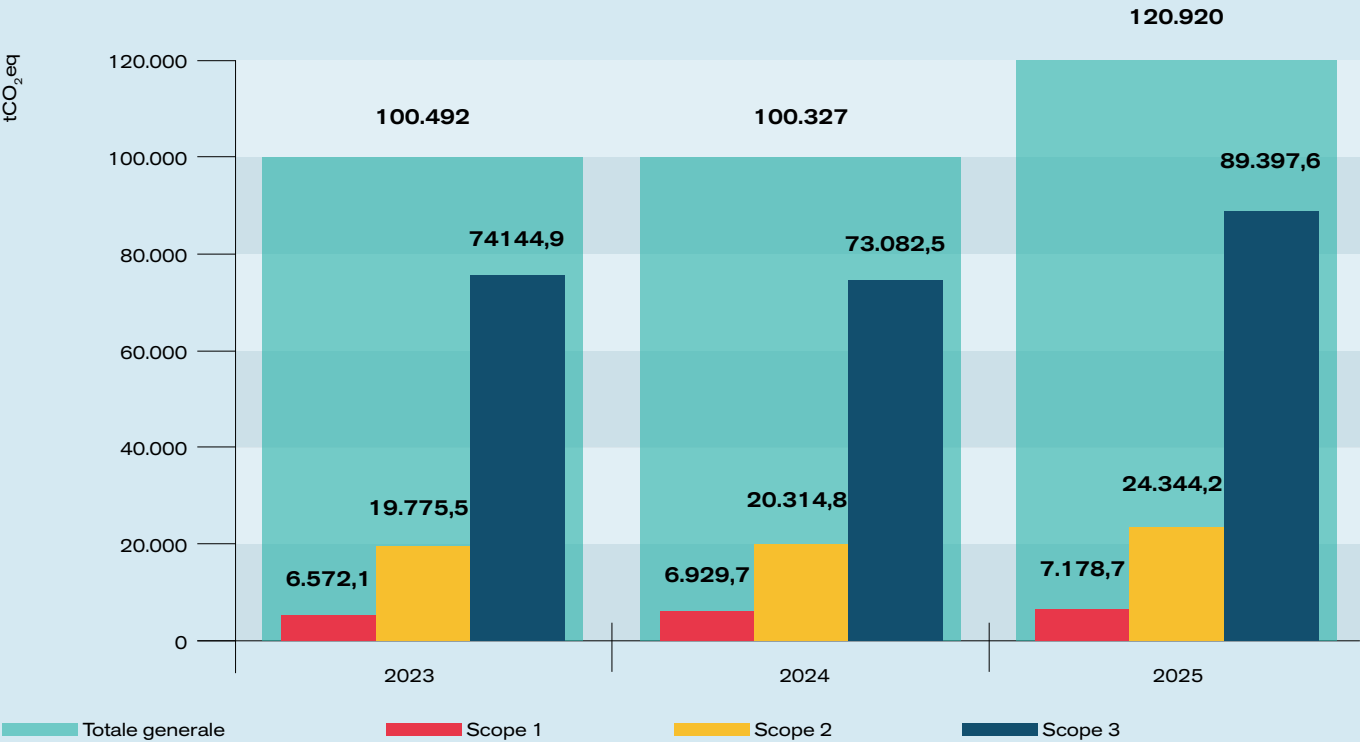
Come evidenziato nel grafico sottostante, le emissioni di gas a effetto serra (GHG) nel 2025 sono aumentate passando da 100.327 tCO₂eq. nel 2024 a 120.921 tCO₂eq., registrando un incremento complessivo del 20%.

Tale variazione è attribuibile sia all'aumento dei consumi energetici, come descritto nei paragrafi precedenti, sia all'aggiornamento dei fattori di emissione utilizzati per il calcolo. In particolare, il fattore di emissione dell'energia elettrica calcolato a livello nazionale ha registrato un incremento significativo, passando da 0,26 kgCO₂eq./kWh nel 2024 a 0,31 kgCO₂eq./kWh nel 2025, contribuendo ad aumentare le emissioni indirette associate ai consumi elettrici.

Il contributo più rilevante all'incremento delle emissioni GHG è tuttavia riconducibile all'approvvigionamento di materie prime vergini, in particolare zinco e rame, le cui emissioni associate superano le 60.000 tCO₂eq., rappresentando circa il 50% delle emissioni GHG complessive.

Tale dinamica è legata principalmente alla scelta del mix di approvvigionamento, influenzata sia da scelte strategiche di mercato, sia dalla necessità di incrementare le scorte di materiale vergine in previsione di fabbisogni futuri, oltre che dall'evoluzione del quadro normativo che richiede una riduzione del contenuto di piombo nelle leghe. Ciò ha comportato un maggiore ricorso a materie prime vergini, al fine di garantire un più elevato controllo delle caratteristiche chimico-fisiche del prodotto finito.

ANDAMENTO EMISSIONI GHG

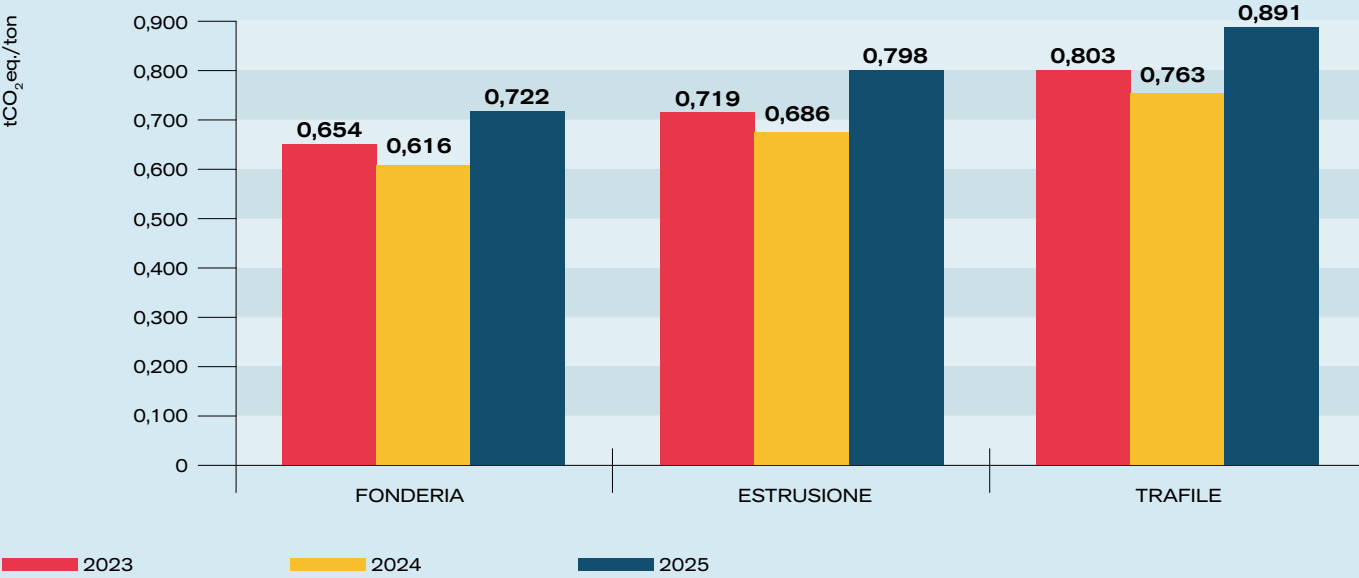


Nelle tabelle sottostanti si riportano, invece, gli indici di intensità emissiva, dati dal rapporto fra le emissioni complessive e la produzione per il 2025, con riferimento alle tre principali fasi di lavorazione: fusione, estrusione e trafilatura; ogni fase ha degli scarti di lavorazione, pertanto l'indice associato (tCO₂eq./ton di billette prodotte) aumenta lungo il flusso produttivo.

FONDERIA	valore	UdM	ESTRUSIONE	valore	UdM	TRAFILATURA	valore	UdM
Indice emissivo	0,722	tCO ₂ eq/ton	Indice emissivo	0,798	tCO ₂ eq/ton	Indice emissivo	0,891	tCO ₂ eq/ton

Rispetto al 2024 si riscontra un peggioramento nell'intensità emissiva: nel 2025, infatti, le emissioni GHG sono aumentate in misura più che proporzionale rispetto ai volumi produttivi, attestandosi su livelli superiori rispetto agli anni precedenti, per i motivi sopra esposti.

ANDAMENTO INDICI EMISSIVI



Fra le iniziative adottate per ridurre le emissioni GHG, nel 2025 Almag ha aderito al meccanismo Energy Release 2.0, coprendo 27.439 MWh di consumi elettrici, pari a oltre il 33% del fabbisogno totale, con energia proveniente da fonti rinnovabili a prezzo calmierato⁸. Questo approccio non solo riduce il costo energetico a breve termine, ma integra una strategia di lungo periodo per la transizione energetica e la decarbonizzazione delle proprie attività.

⁸ Tale meccanismo consente alle aziende energivore di usufruire immediatamente di energia rinnovabile per un periodo triennale, vincolando l'azienda all'impegno di sviluppare nuova capacità rinnovabile sufficiente a restituire l'energia anticipata nei venti anni successivi.

Inquinamento

EMISSIONI INQUINANTI



LMAG S.p.A. È SOGGETTA AL MONITORAGGIO ANNUALE DELLE EMISSIONI INQUINANTI IN BASE A QUANTO STABILITO DAL PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER IL SITO DI RONCADELLE E IN BASE ALLE AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI (AUA) PER GLI STABILIMENTI DI LUMEZZANE.

Le principali sostanze monitorate includono **polveri, metalli pesanti, composti organici totali, idrocarburi policiclici aromatici, ossidi di azoto e monossido di carbonio**, oltre ad **acidi inorganici e nebbie oleose**, generate principalmente dai forni fusori e di attesa, dai forni a metano per il riscaldamento billette, dai forni di trattamento termico e dagli impianti di lavaggio tornitura. Il controllo avviene tramite **campionamenti periodici e misure in continuo**, integrate da sistemi di filtrazione avanzati per garantire il rispetto dei limiti autorizzativi.

Il **potenziale superamento dei limiti normativi** rappresenta un rischio ambientale e un possibile presupposto per l'applicazione di sanzioni da parte delle autorità competenti; negli ultimi anni **non si sono mai verificati superamenti**⁹: i controlli effettuati hanno costantemente confermato la piena conformità ai valori limite previsti.

Dal 2005, inoltre, Almag prende parte al Consorzio **RAMET**, una Società Consortile di ricerca ambientale composta da 22 società metallurgiche della provincia di Brescia, che ha l'obiettivo di effettuare studi e progetti volti a ridurre le emissioni inquinanti dell'aria e, più in generale, promuovere la tutela ambientale. Nel dettaglio, l'obiettivo specifico delle società aderenti al Consorzio è quello di ridurre del 50% le emissioni di inquinanti in atmosfera e dell'80% i microinquinanti organici rispetto ai valori limite definiti per legge.

Fra gli investimenti in ambito prevenzione e mitigazione dell'inquinamento, si evidenzia quello realizzato nel 2022, relativo all'installazione di un **nuovo impianto di aspirazione e abbattimento fumi**, in grado di **potenziare la portata aspirata**, che è passata da 360.000 a 500.000 Nm³/h. Le fasi del progetto hanno previsto l'aggiunta di 2 ventilatori intercambiabili, nuove tubazioni di ingresso e uscita e l'installazione di un nuovo filtro con pannelli insonorizzati, oltre alla sostituzione di 2 cicloni assiali con 4 nuovi cicloni e nuove batterie di maniche filtranti ad alta efficienza. I cicloni ad alta efficienza hanno consentito un aumento significativo dell'abbattimento delle polveri emesse: nei primi due mesi di utilizzo del nuovo filtro, infatti, le emissioni da fonderia si sono ridotte del 18% rispetto alla media dello stesso periodo del 2021.

Per quanto riguarda, invece, le emissioni odorigene, nel 2023 è stata condotta un'**indagine olfattometrica** secondo la norma UNI EN 13725, che ha confermato livelli di percezione degli odori nella soglia "bassa", sia all'interno che all'esterno dello stabilimento.

In riferimento, infine, all'inquinamento acustico, vengono svolte periodiche attività di monitoraggio del rumore. Inoltre, dopo aver prestabilito e condiviso con l'Ente Provincia i punti specifici relativi ai controlli, nel 2023 sono stati svolti **test diurni e notturni** per comparare l'immissione e l'emissione del rumore. I risultati hanno confermato la piena conformità ai limiti normativi, senza rilevare criticità. Infine, l'**installazione del nuovo filtro a maniche** per l'abbattimento delle polveri ha contribuito anche a ridurre l'impatto acustico, grazie a soluzioni insonorizzate integrate nell'impianto.

⁹ § Impatto potenziale negativo: Superamento limiti emissioni

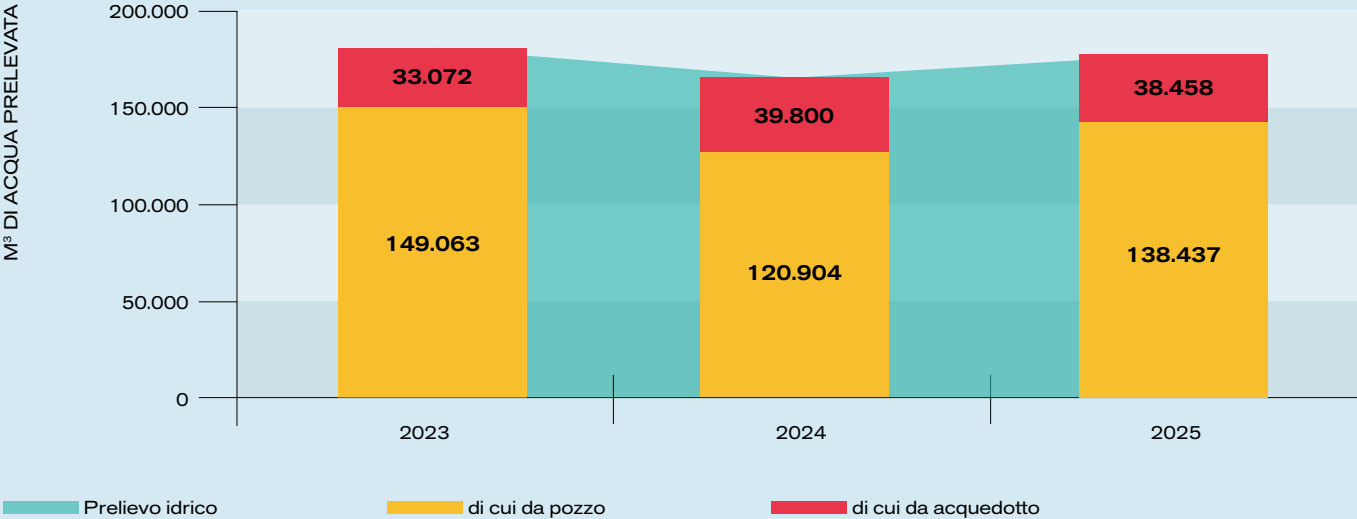
Risorse idriche

PRELIEVO IDRICO

L PRELIEVO DI RISORSA IDRICA RAPPRESENTA UN TEMA RILEVANTE PER ALMAG, CON UN CONSUMO ANNUO COMPLESSIVO SUPERIORE A 175.000 M³ DESTINATO SIA ALLE ATTIVITÀ DI PROCESSO, COME IL RAFFREDDAMENTO DELLE BILLETTE E DELLE PRESSE, IL DECAPAGGIO CHIMICO E IL LAVAGGIO DELLE BARRE, SIA AGLI USI SANITARI E ANTINCENDIO¹⁰.

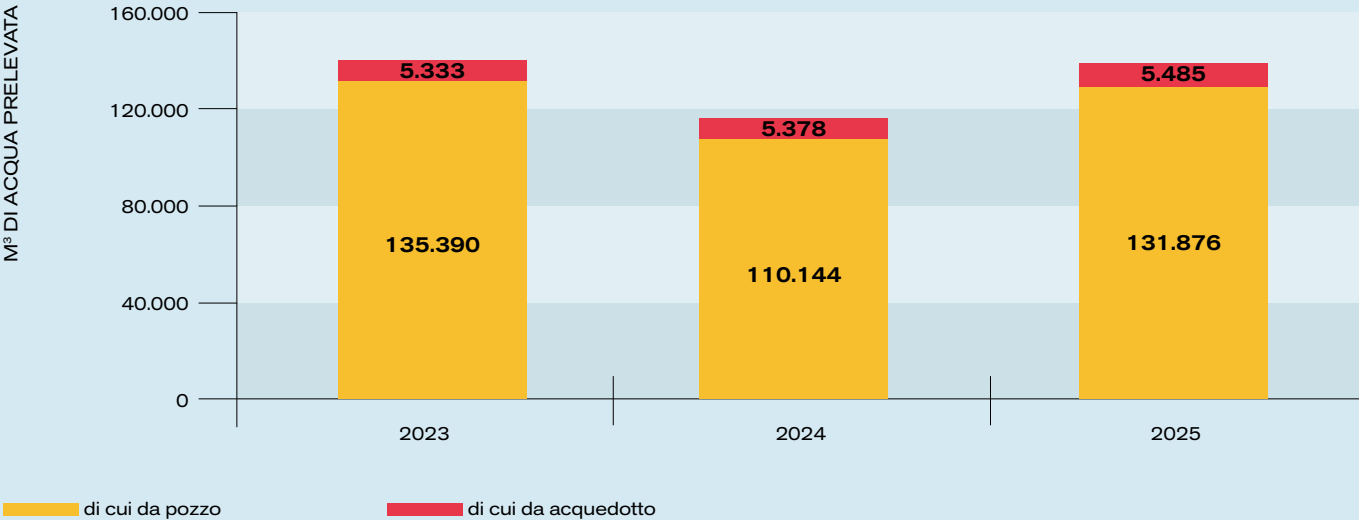
Nel corso del 2025, il consumo idrico complessivo è stato pari a 176.895 m³, in aumento rispetto al 2024 (160.704 m³), ma in linea con il 2023 (182.135 m³). Il prelievo idrico nel 2025 è stato coperto per il 78% da un pozzo profondo 60 metri (138.437 m³) e per il 22% da acquedotto (34.458 m³).

PRELIEVO IDRICO COMPLESSIVO



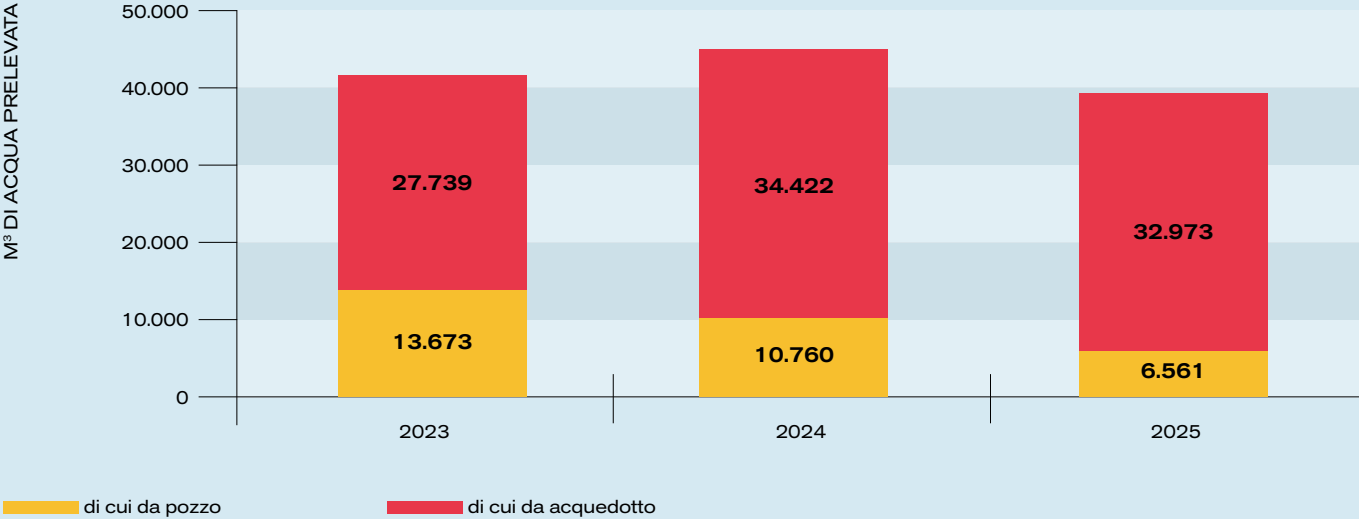
A livello di singolo stabilimento, presso la sede di Roncadelle i prelievi di acqua nel 2025 sono aumentati del 19% rispetto al 2024, attestandosi a 137.361 m³.

PRELIEVO IDRICO RONCADELLE



Presso i due stabilimenti di Lumezzane, invece, si registra una riduzione complessiva del 13%, passando da 45.182 m³ nel 2024 a 32.973 m³ nel 2025; ciò è legato alla riduzione sia del prelievo da acquedotto (-4%) sia del prelievo per l'acqua da pozzo, che è calato del 39% rispetto al 2024.

PRELIEVO IDRICO LUMEZZANE

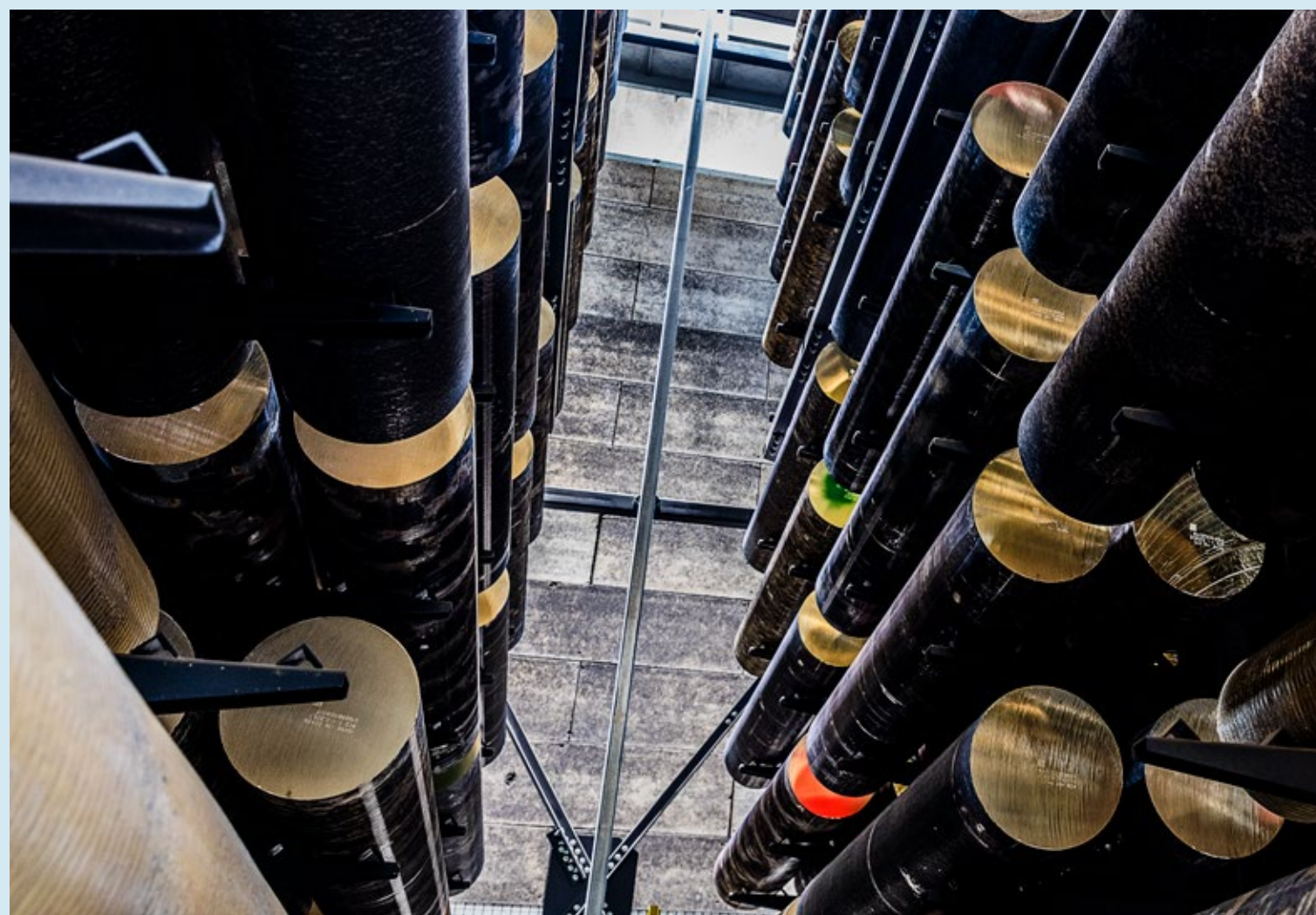


¹⁰ § Impatto effettivo negativo: Prelievo idrico

Data la rilevanza del tema, Almag prosegue nello svolgimento di attività mirate al contenimento e alla riduzione del prelievo idrico, come il **riutilizzo dell'acqua di prima pioggia**, trattate mediante ultrafiltrazione meccanica, e l'introduzione di **sistemi a osmosi inversa** negli impianti di decapaggio e fonderia, in sostituzione degli addolcitori tradizionali, con benefici in termini di efficienza e riduzione dei consumi.

Per quanto riguarda gli **scarichi idrici**, invece, gli stabilimenti di Almag a Lumezzane sono soggetti all'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** per lo **smaltimento** in pubblica fognatura delle **acque reflue industriali** generate dai processi di decapaggio chimico e lavaggio delle barre. I reflui generati vengono trattati mediante impianti chimico-fisici dotati di neutralizzazione, flocculazione e filtrazione a sabbia, per prevenire emissioni inquinanti che potrebbero compromettere la qualità delle acque superficiali e degli ecosistemi acquatici.

Per il sito di **Roncadelle**, autorizzato invece tramite **Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**, gli **scarichi industriali** (lavaggio linee di decapaggio, acque di raffreddamento e meteoriche trattate) sono presidiati da un impianto di trattamento e depurazione di tipo chimico-fisico prima del recapito in Corpo Idrico Superficiale (CIS), mentre i **reflui civili** vengono smaltiti nella fognatura comunale. Tutti gli impianti dispongono di sistemi automatici di blocco in caso di anomalie e sono monitorati con controlli giornalieri, mensili e semestrali.



Uso delle risorse ed economia circolare

AFFLUSSI DI RISORSE

N

EL SETTORE DELLA PRODUZIONE DI BARRE DI OTTONE, L'ACQUISTO E L'UTILIZZO DI **MATERIE PRIME STRATEGICHE**¹¹ COME RAME E ZINCO, COMPONENTI FONDAMENTALI DELLA LEGA, ESPONE L'AZIENDA AL RISCHIO DI VOLATILITÀ DEI PREZZI E A POTENZIALI CRITICITÀ NELLA CATENA DI FORNITURA, IN PARTICOLARE IN PRESENZA DI TENSIONI GEOPOLITICHE O RESTRIZIONI ALL'EXPORT DA PARTE DEI PRINCIPALI PAESI PRODUTTORI (TRA CUI CILE, PERÙ, REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO E CINA).

A tali fattori si aggiungono le evoluzioni normative. In particolare, la **Direttiva UE 2020/2184** prevede per i nuovi impianti, a partire dal 1° gennaio 2027 e progressivamente entro il 2036 per tutti i Paesi dell'Unione Europea, la **riduzione del contenuto di piombo nei materiali destinati al contatto con acqua potabile** così che il **rilascio di piombo nell'acqua** sia inferiore a **2,5 µg/l**. Questo cambiamento normativo porta a nuove sfide per l'industria della lavorazione dell'ottone, poiché l'assenza di piombo riduce la lavorabilità del materiale, rendendo più difficili i processi di produzione. Il piombo, infatti, agisce come lubrificante naturale durante la lavorazione meccanica e la sua rimozione impone l'introduzione di elementi alternativi (quali silicio, bismuto, antimonio e selenio), al fine di garantire prestazioni equivalenti.

Tale transizione implica, inoltre, un aumento della complessità produttiva e dei costi operativi, legati sia alla **riconversione degli impianti** sia al possibile **incremento dell'utilizzo di materia prima vergine**, con una conseguente riduzione della quota di materiale riciclato tradizionalmente impiegato nelle leghe al piombo.

In questo contesto, Almag, già certificata **NSF 372** per la conformità dei prodotti al requisito di ridotto tenore di piombo negli Stati Uniti e allineata alla **Direttiva UE 2020/2184** relativa al tenore di piombo nei materiali destinati al contatto con acqua potabile, è impegnata nello sviluppo di **leghe Rame-Zinco con elementi alternativi al piombo** che garantiscano lavorabilità ottimale e qualità del prodotto finito, tutelando al contempo la salute degli utilizzatori finali.

¹¹ § Rischio: Materie prime strategiche

focus



LA TRANSIZIONE VERSO LEGHE DI OTTONE A BASSO CONTENUTO DI PIOMBO

Il settore della lavorazione dell'ottone si sta muovendo sempre più verso l'impiego di leghe "low-lead" o "lead-free", ovvero con contenuto di piombo basso (<0,2%) o nullo (<0,1%).

La richiesta di queste leghe è guidata sia dalle potenziali criticità ambientali e per la salute umana legate all'utilizzo del piombo, sia dal panorama normativo sempre più stringente¹. Il piombo, spesso addizionato alle leghe dell'ottone, è un elemento che ne migliora la lavorabilità, ma è soggetto a restrizioni.

La transizione verso un'industria in grado di lavorare correttamente queste leghe comporta sfide significative per le aziende del settore, tra cui lo sviluppo di nuove procedure e l'adattamento dei processi produttivi. Le leghe di ottone che non contengono piombo sono infatti connotate da una scarsa lavorabilità del metallo.

Da tempo Almag ha avviato un percorso di innovazione per la produzione di componenti realizzati con leghe "low-lead" o "lead-free".

Negli stabilimenti di Lumezzane è prevista, a questi fini, una nuova linea produttiva che sarà composta da:

- un nuovo magazzino billette automatico con possibilità di ingresso-uscita billette,
- un nuovo magazzino automatico spezzoni,
- due nuovi forni accoppiati di riscaldamento spezzoni,
- una nuova pressa,
- un nuovo bancale di estrusione
- un nuovo decapaggio automatico delle verghe estruse.

La linea sarà integrata con le due trafilare attualmente presenti nel sito di Via Padre Bolognini (Lumezzane) ed è progettata per la lavorazione di nuove leghe senza o a basso tenore di piombo, che richiedono una maggiore potenza di estrusione. In tale contesto, la nuova pressa avrà una potenza pari a 2.800 tonnellate, circa il doppio rispetto alle presse attualmente installate, e sarà abbinata a un bancale di estrusione lungo quasi 60 metri, anch'esso di dimensioni doppie rispetto agli attuali. Questa configurazione consentirà ad Almag di mantenere nel tempo la propria competitività nel mercato della barra forata².

Rappresenta un elemento chiave di questa transizione la collaborazione con Brawo, società del Gruppo specializzata nello stampaggio a caldo e nella lavorazione meccanica di precisione di metalli non ferrosi, principalmente ottone e alluminio. La sinergia tra le due aziende consente di offrire ai clienti un supporto completo nell'adozione delle nuove leghe, fornendo soluzioni tecniche e competenze utili ad affrontare le sfide normative e di mercato.

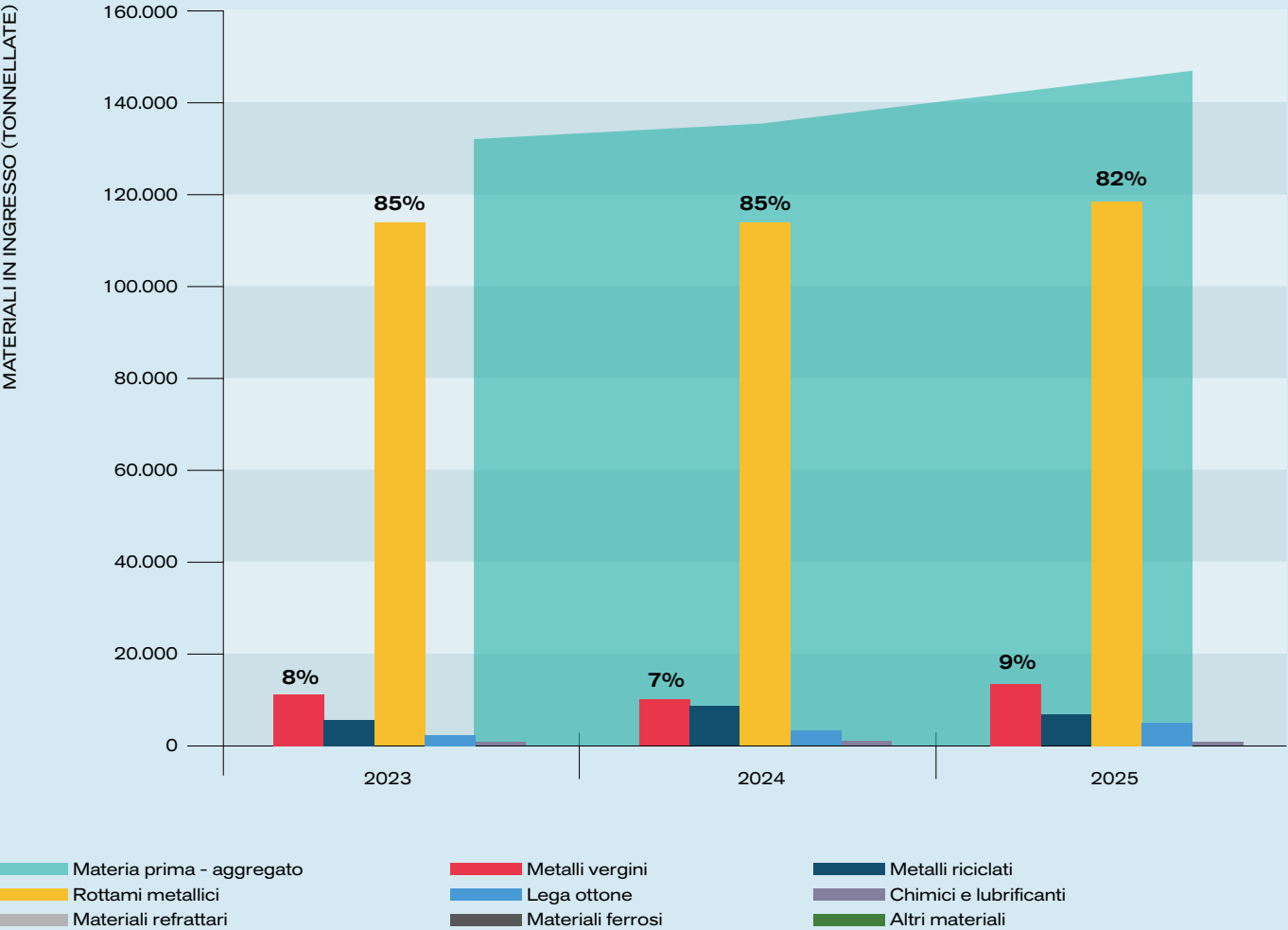
¹ § Rischio: Piombo nell'ottone
² § Rischio: Adeguamento macchinari per nuove leghe

Come mostrato nel grafico sottostante, le principali materie prime in ingresso sono recuperate da sfridi e residui di lavorazione derivanti da attività di lavorazione propria e di quella dei propri clienti (trucioli da tornitura, bave di stampaggio, ecc.) e rottami metallici (rame e ottone). Ciò permette di ridurre la dipendenza da materie prime vergini e di ridurre il volume complessivo di rifiuti prodotti, in quanto gli stessi vengono reimmessi nel ciclo produttivo, in linea con i principi di economia circolare. Questo consente ad Almag di applicare i concetti di circolarità all'interno del proprio processo produttivo, il cui prodotto finito è, infatti, composto per oltre il 92% da materiale derivante da recupero o riciclo¹².

Con riferimento ai dati del 2025, si evidenzia un aumento nella porzione di metalli vergini acquistati (dal 7% del 2024 al 9% del 2025) che, come detto, svolgono un ruolo fondamentale per la ricerca di materiali alternativi al piombo.

Nel 2025, il volume complessivo di materie prime in ingresso ha superato il biennio precedente. L'82% dei materiali è costituito da rottami metallici di ottone e rame, mentre la restante quota è rappresentata principalmente da metalli primari, quali rame e zinco, oltre a contributi marginali di alluminio e stagno.

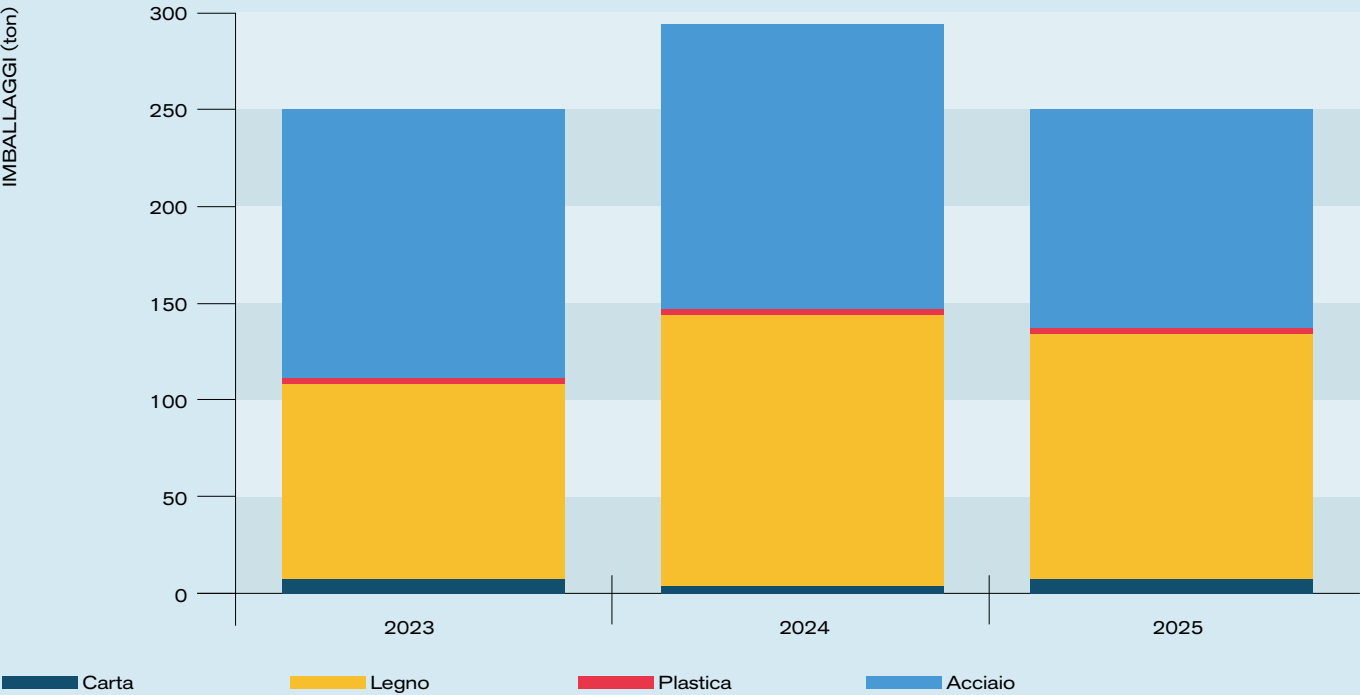
MATERIALI IN INGRESSO



¹² § Impatto effettivo positivo: Recupero di materia prima.

In termini di **imballaggi**, il quantitativo totale acquistato e utilizzato per i prodotti in uscita è leggermente diminuito rispetto al 2024, passando da 287 a 233 tonnellate, tornando ai livelli registrati nel 2023. Come evidenziato in figura, la componente prevalente in termini di peso è rappresentata dalle **casse in legno** (50,7%), seguite dalle **regge metalliche** impiegate per il trasporto del prodotto finito (43,2%). Rispetto al 2024, si osserva un'**inversione** del mix di utilizzo, con le casse in legno che tornano a prevalere sulle regge metalliche.

IMBALLAGGI PER TIPOLOGIA DI MATERIALE



Uso delle risorse ed economia circolare

RIFIUTI

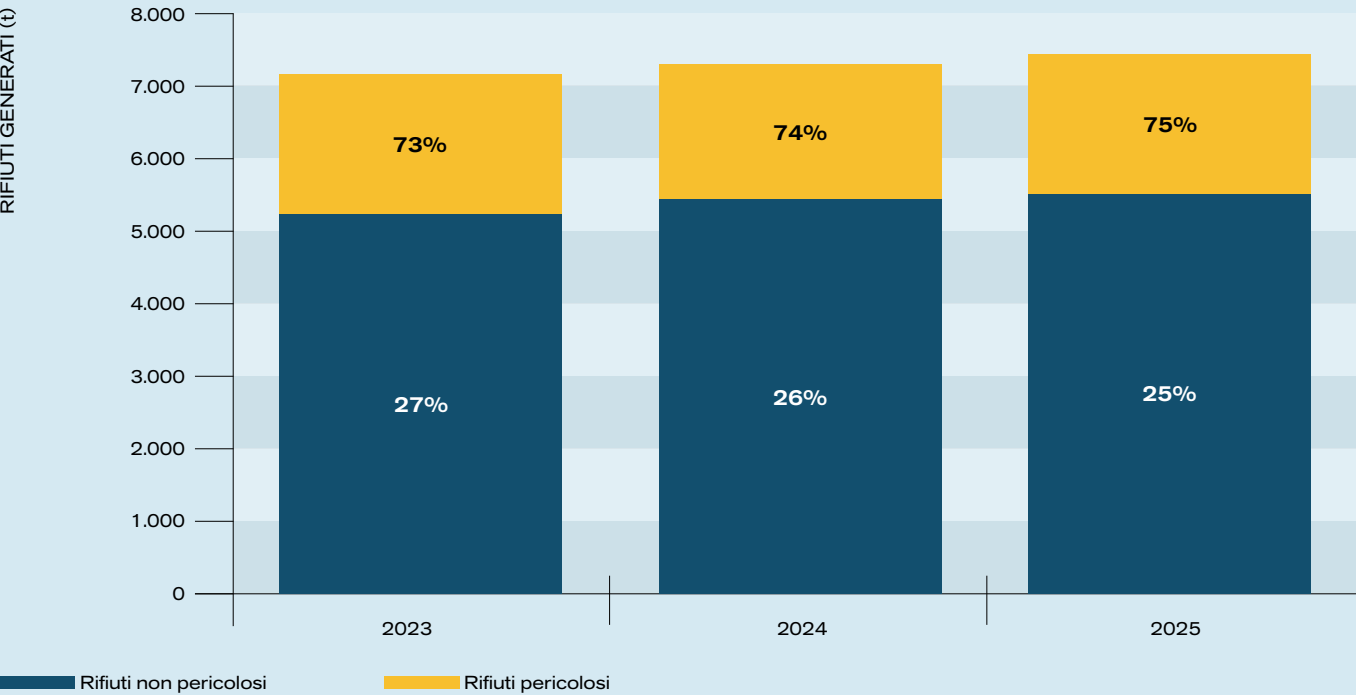
Almag genera una significativa quantità di rifiuti, di cui circa il **25% è classificato come pericoloso**¹³.

Il grafico evidenzia l'andamento della produzione di rifiuti nel triennio 2023-2025: i dati sono costanti, nonostante nel 2025 si sia registrato un **leggero incremento** nella quantità totale di rifiuti prodotti, che è passata da 7.323 tonnellate nel 2024 a 7.557 tonnellate nel 2025 (+3%).

Nel 2025, la principale tipologia di rifiuto è rappresentata dalle **scorie di fusione** generate presso il sito di Roncadelle, pari a 3.542 tonnellate (**47% del totale**). Seguono i **residui polverulenti** derivanti dai sistemi di abbattimento fumi (**1.328 tonnellate**), che, grazie al contenuto di metalli recuperabili, vengono avviati a recupero tramite operatori specializzati.

Presso le sedi di **Lumezzane**, i rifiuti prodotti derivano esclusivamente dal processo di lavorazione (estrusione e trafilatura), la cui quantità nel 2025 è stata di circa **278 tonnellate**, in aumento del 16% rispetto al 2024 (240 tonnellate), ma comunque costante in termini percentuali (3,7%) rispetto al totale dei rifiuti prodotti nei tre stabilimenti.

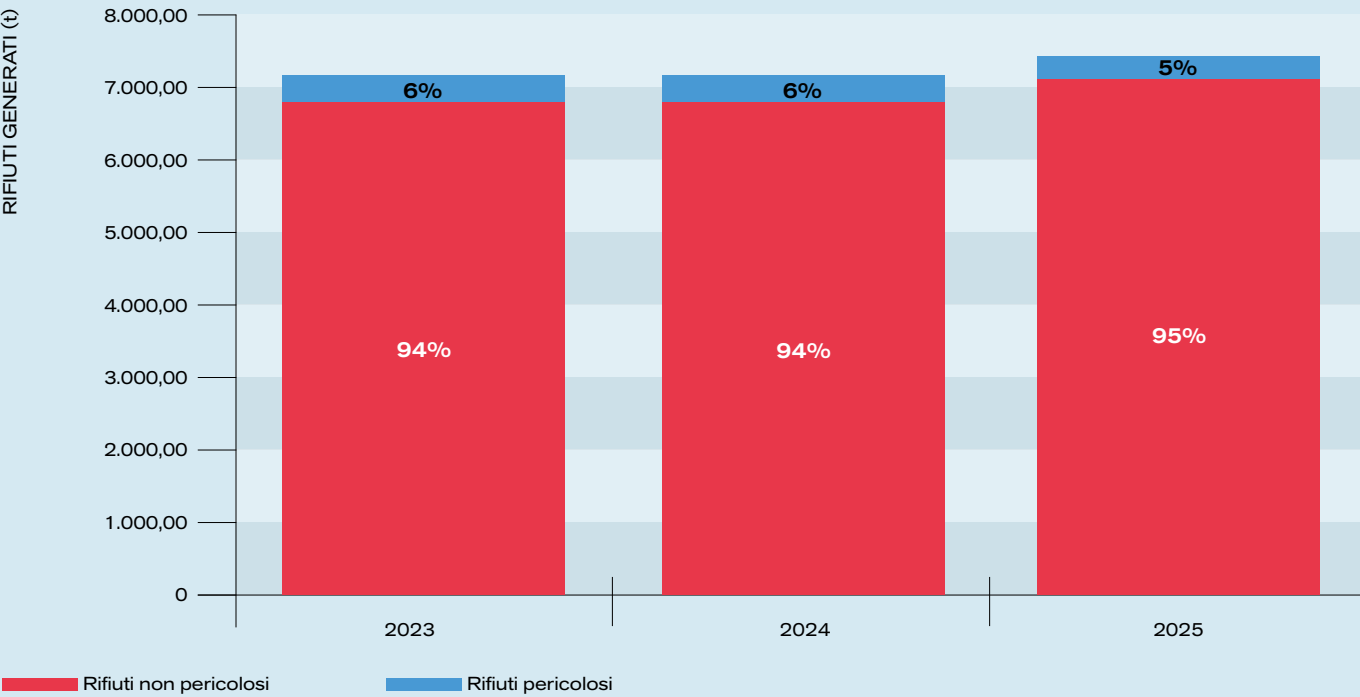
ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI



¹³ § Impatto effettivo negativo: Produzione di rifiuti.

Per quanto riguarda la destinazione dei rifiuti, nel 2025 il **95%** è stato avviato a operazioni di **recupero**, mentre la restante parte è stata avviata a smaltimento. Rispetto al 2024, si registra un sostanziale allineamento sia nei volumi di rifiuti generati sia nelle quote destinate a recupero e smaltimento.

DESTINAZIONE RIFIUTI





N ALMAG IL CONCETTO DI SOSTENIBILITÀ NON SI LIMITA ALLA DIMENSIONE AMBIENTALE E DI GOVERNACE, MA SI ESTENDE IN MODO INTEGRATO ALLA DIMENSIONE SOCIALE, CONSIDERANDO IL CAPITALE UMANO COME ELEMENTO STRATEGICO E CENTRALE PER IL SUCCESSO DELL'IMPRESA.

Almag promuove attivamente il **benessere psico-fisico** dei propri dipendenti, attraverso politiche di prevenzione degli infortuni, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e iniziative mirate a conciliare la vita privata e professionale delle persone. Vengono messi a disposizione programmi formativi strutturati, sistemi di welfare e strumenti di supporto alla crescita, sia professionale che umana.

Parallelamente, la società si impegna a **restituire parte del valore generato alla comunità**, sostenendo progetti sociali e sviluppando collaborazioni con istituzioni, scuole, associazioni e altri attori del territorio.

L'obiettivo di Almag è chiaro e stimolante: contribuire concretamente al progresso sociale, rafforzando il legame tra impresa e comunità e promuovendo una cultura aziendale improntata sulla responsabilità e sul benessere condiviso.

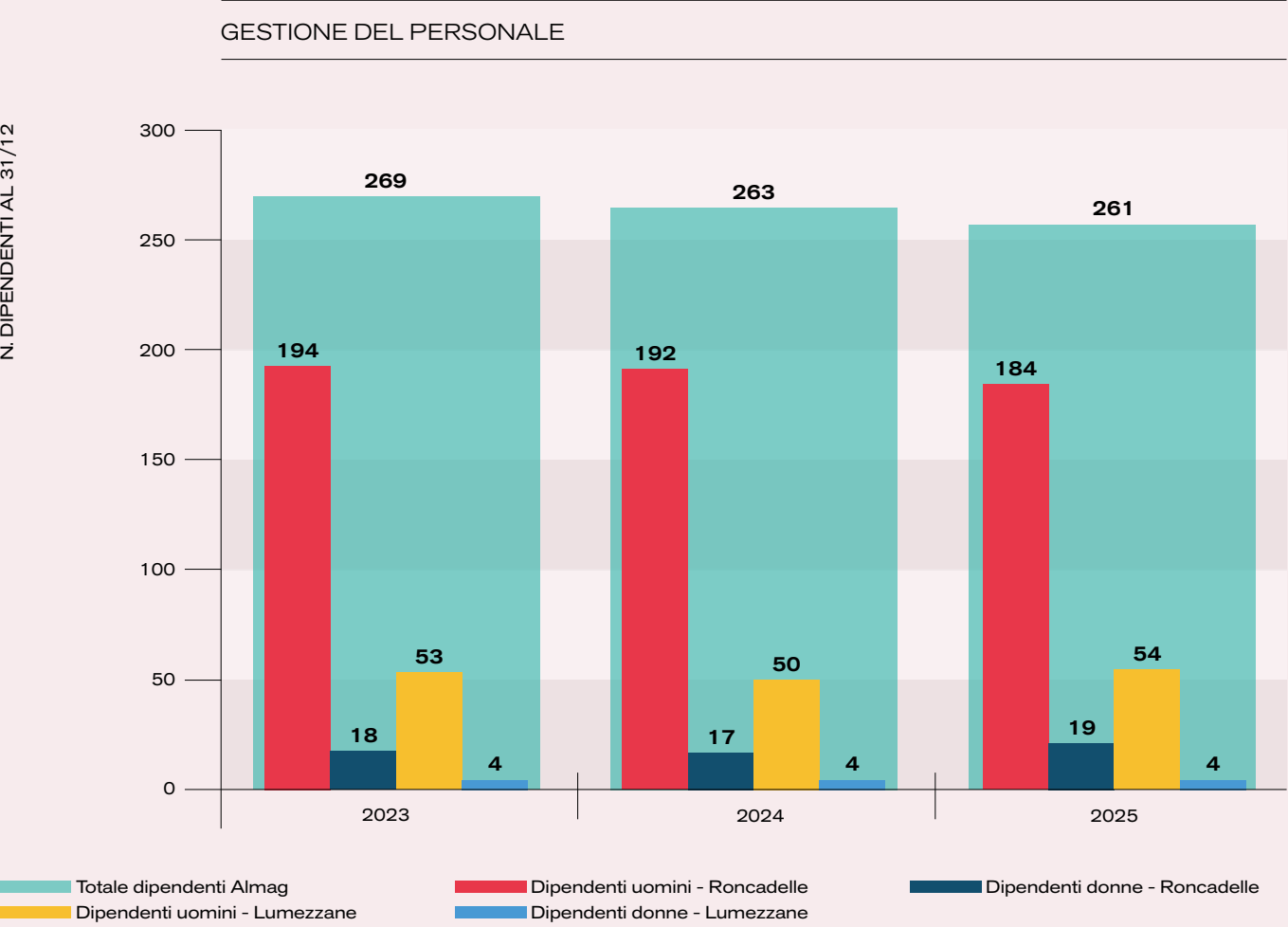
Gestione, benessere e sviluppo del personale

GESTIONE DELLE PERSONE

Per Almag il **capitale umano** rappresenta un **fattore determinante** per il funzionamento e lo sviluppo delle attività aziendali. Le competenze, l'esperienza e il contributo delle persone consentono all'azienda di mantenere **elevati standard qualitativi** e di garantire **continuità ed efficienza** nei processi produttivi, promuovendo al contempo la **crescita professionale** dei propri collaboratori.

L'organico aziendale al 31/12/2025 era composto da **261 dipendenti**, di cui il **78%** impiegato presso lo stabilimento di **Roncadelle** e il **22%** presso i due stabilimenti di **Lumezzane**.

Nel corso dell'ultimo triennio, l'organico ha registrato una lieve flessione, passando da 269 dipendenti nel 2023 a 261 nel 2025 (-3%), mantenendo una **sostanziale stabilità nella composizione per genere**.

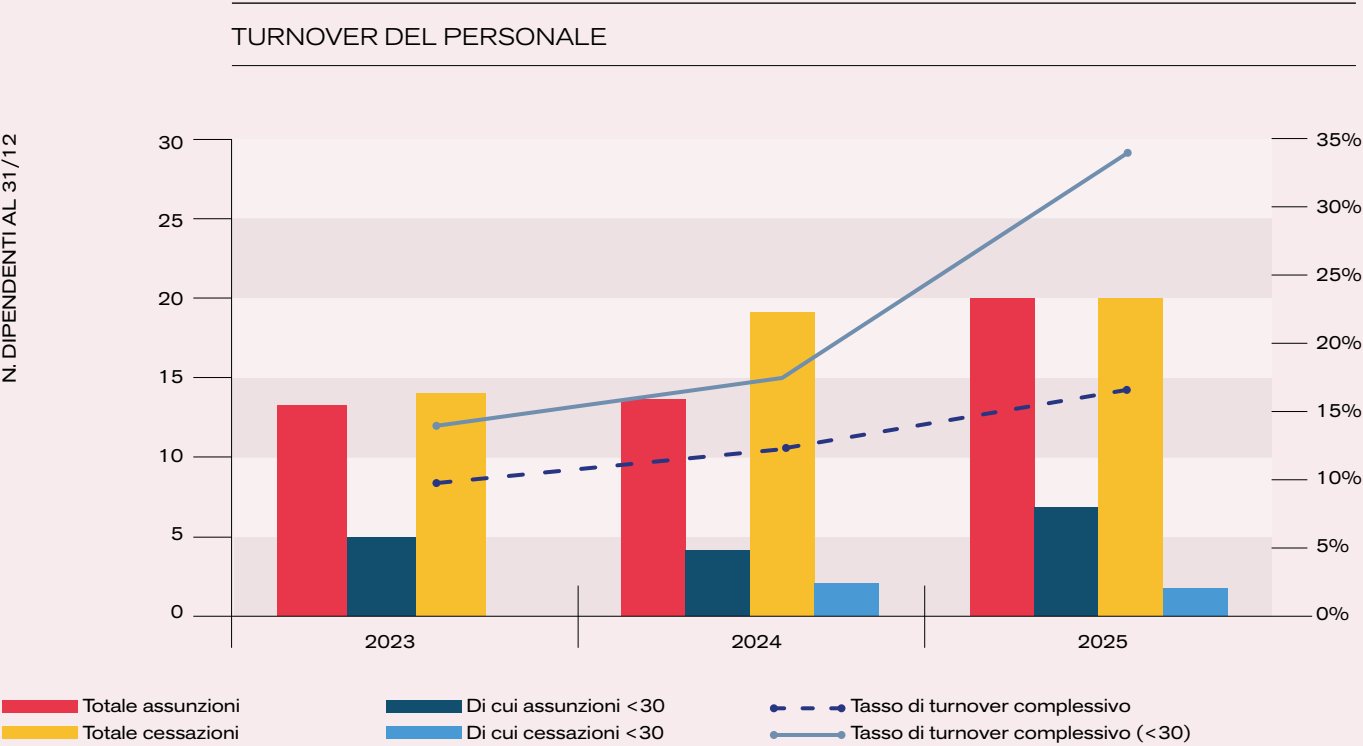


Con riferimento alle dinamiche di ingresso e uscita del personale, nel triennio 2023–2025 si osserva un graduale aumento della mobilità complessiva della forza lavoro.

Le **assunzioni** sono infatti passate da **13** nel biennio 2023 - 2024 a **20** nel 2025, mentre nello stesso periodo le **cessazioni** sono cresciute da **14** nel 2023 a **19** nel 2024, fino a raggiungere **22** nel 2025¹ quindi, anche il **tasso di turnover complessivo** ha registrato un incremento, passando dal **10%** nel 2023 al **12%** nel 2024 e al **15%** nel 2025. Il valore complessivo del turnover risulta comunque significativamente inferiore al **benchmark nazionale** del settore industriale calcolato da Confindustria (2024)², pari al 22,9%.

Un elemento particolarmente significativo riguarda la componente più giovane della popolazione aziendale. I **lavoratori under 30** mostrano infatti **livelli di mobilità più elevati rispetto alla media aziendale**, un fenomeno che riflette dinamiche tipiche delle prime fasi del percorso professionale, caratterizzate da maggiore sperimentazione e cambiamenti di carriera. In questo senso, il tasso di turnover relativo a questa fascia di età è cresciuto dal **14%** nel 2023 al **18%** nel 2024, fino a raggiungere il **33%** nel 2025.

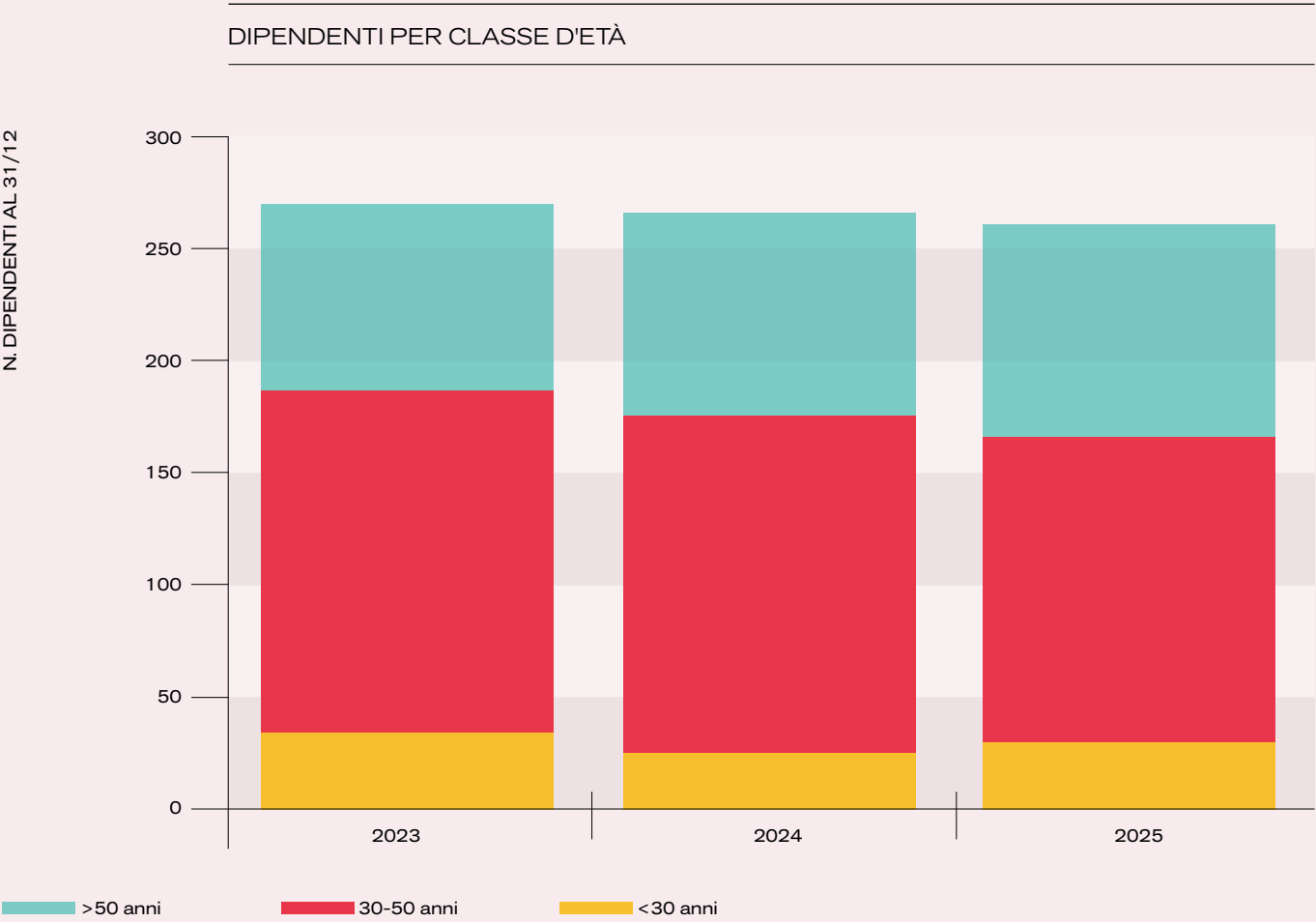
Nel corso del 2025, **7** delle **20** nuove assunzioni, hanno riguardato **lavoratori under 30**, a fronte di **22** cessazioni complessive, di cui **2** riguardanti la stessa fascia di età. Il dato evidenzia come, nonostante la maggiore mobilità tra i lavoratori più giovani, l'azienda continui a favorire l'ingresso di nuove risorse nelle fasi iniziali della carriera professionale, contribuendo al progressivo ricambio generazionale e al rafforzamento delle competenze nel lungo periodo. Il **rischio di turnover** è principalmente influenzato da fattori legati al contesto storico e alle caratteristiche delle risorse, come l'interesse verso opportunità esterne e/o ad una crescente consapevolezza delle proprie esigenze professionali, sia in termini di flessibilità oraria sia di aspettative economiche; va però sottolineato che, anche in presenza di questo rischio, il turnover complessivo resta contenuto rispetto all'indice nazionale³.



¹ Nel computo delle cessazioni del 2025 rientra anche un dipendente trasferito dalla sede di Roncadelle a quella di Lumezzane.
² Fonte: Indagine Confindustria sul lavoro del 2025 (Indagine Confindustria sul lavoro del 2025 | Confindustria)
³ § Rischio: Turnover

Per quanto riguarda la **composizione anagrafica** della popolazione aziendale, si evidenzia una leggera contrazione rispetto al 2023 che interessa principalmente la fascia centrale della popolazione aziendale (**30–50 anni**), che scende da **147** a **136** dipendenti.

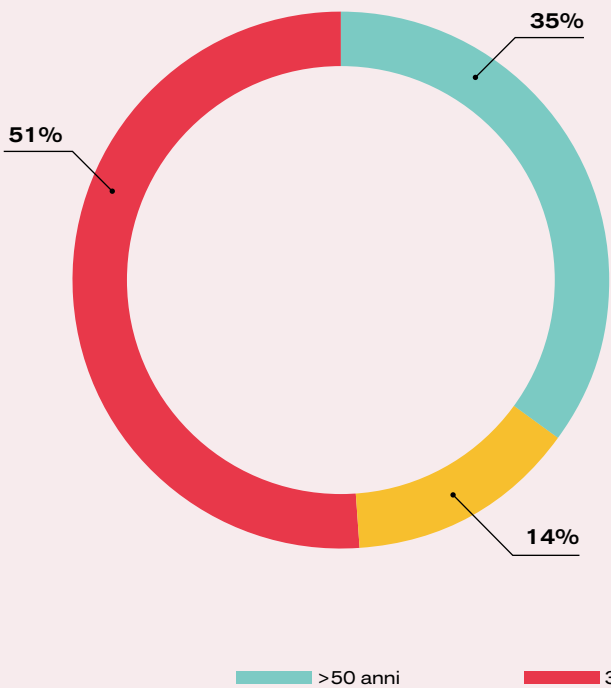
La componente più giovane (**< 30 anni**), pur mostrando una mobilità più elevata, passa da **34** dipendenti nel 2023 a **31** nel 2025. La fascia **over 50**, invece, registra un progressivo aumento da **88** a **94** unità, in linea con il dato del 2024 (**93**). Il fisiologico processo di invecchiamento della forza lavoro sarà da attenzionare nei prossimi anni: il fenomeno, infatti, sebbene attualmente ascrivibile ad una categoria di rischio moderatamente basso, richiederà in futuro attenzione nella gestione dei passaggi generazionali, al fine di garantire in ogni mansione un adeguato passaggio e sviluppo delle competenze.



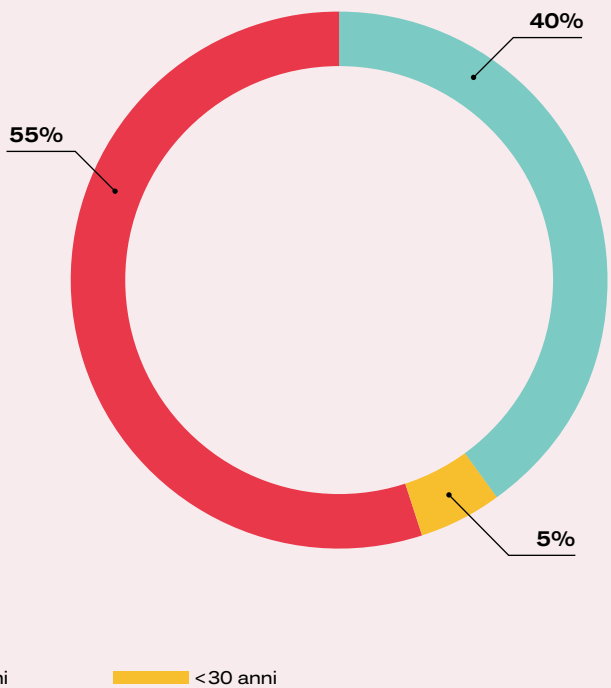
Analizzando i dati per stabilimento, emergono differenze nella distribuzione anagrafica dei dipendenti: a **Roncadelle**, il **14%** della forza lavoro è under 30, il **51%** appartiene alla fascia 30–50 anni e il **35%** ha più di 50 anni. A **Lumezzane**, invece, la composizione risulta differente, con un minor rapporto percentuale fra i giovani (**5%**), con una presenza di dipendenti nella fascia 30–50 anni pari al **55%** e con il **40%** della popolazione aziendale che rientra nella categoria over 50.

Più in generale, si sottolinea che il 50% degli inserimenti totali tra Roncadelle e Lumezzane, relativamente a questo periodo di rendicontazione appartiene alla categoria under30, a fronte di nessuna cessazione nella medesima fascia d'età.

DIPENDENTI PER CLASSE D'ETÀ - RONCADELLE (2025)



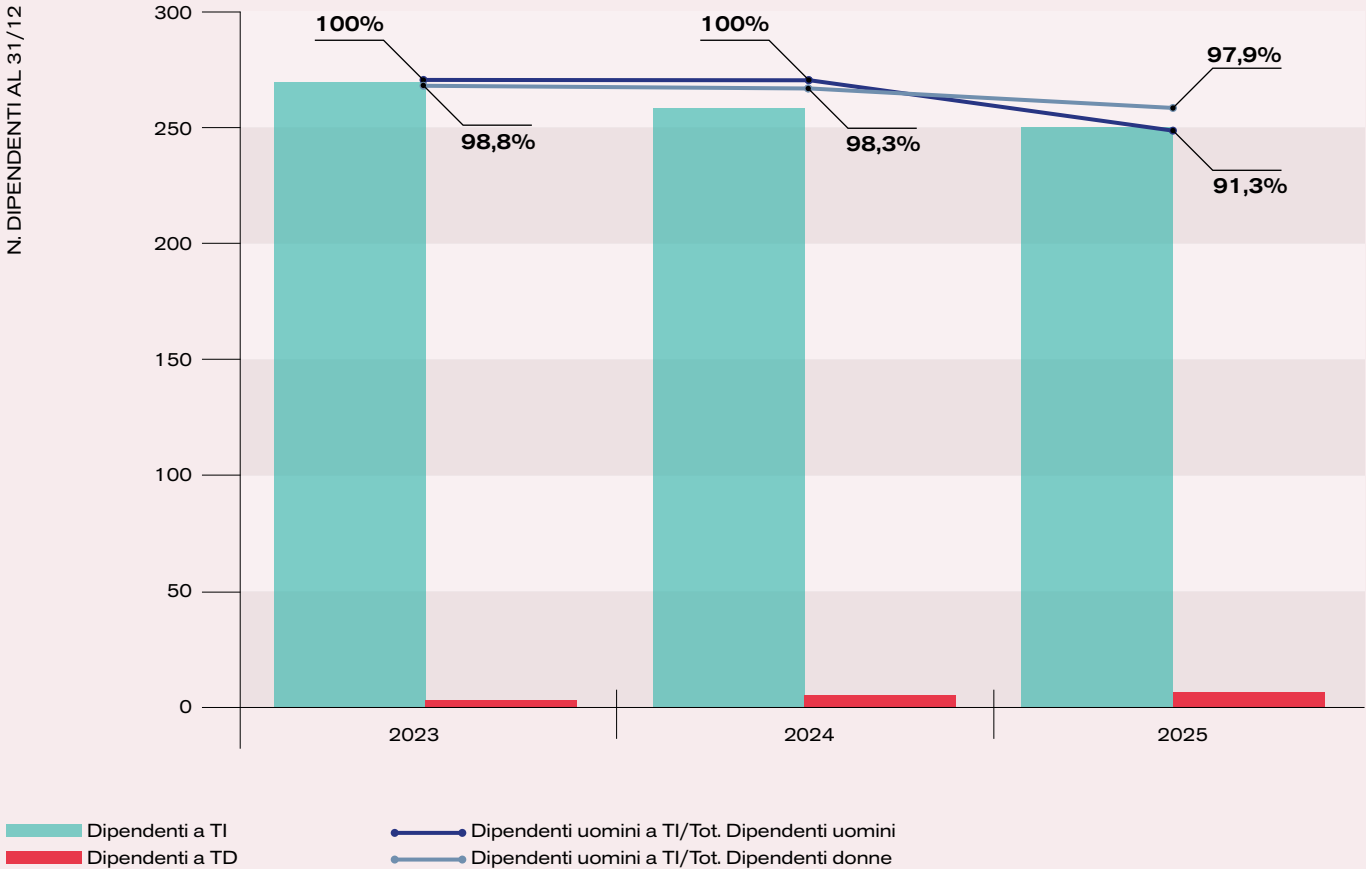
DIPENDENTI PER CLASSE D'ETÀ - LUMEZZANE (2025)



Nel 2025 il **97,3%** della forza lavoro totale risulta assunta a **tempo indeterminato** (97,5% del personale di Roncadelle e 96,6% di Lumezzane). Questo dato, superiore alla media del 95,8% rilevata dall'Indagine Confindustria sul lavoro (2024), conferma una stabilità occupazionale elevata.

Per quanto riguarda le suddivisioni per tipologie contrattuali, il grafico sottostante illustra l'evoluzione della suddivisione tra contratti a tempo determinato e indeterminato. Il numero di donne con contratto a tempo indeterminato è rimasto invariato rispetto al 2024 (21 donne); si segnala che nel 2025 a fronte di 2 uscite (donne), sono state assunte 4 donne di cui due a tempo determinato e due a tempo indeterminato.

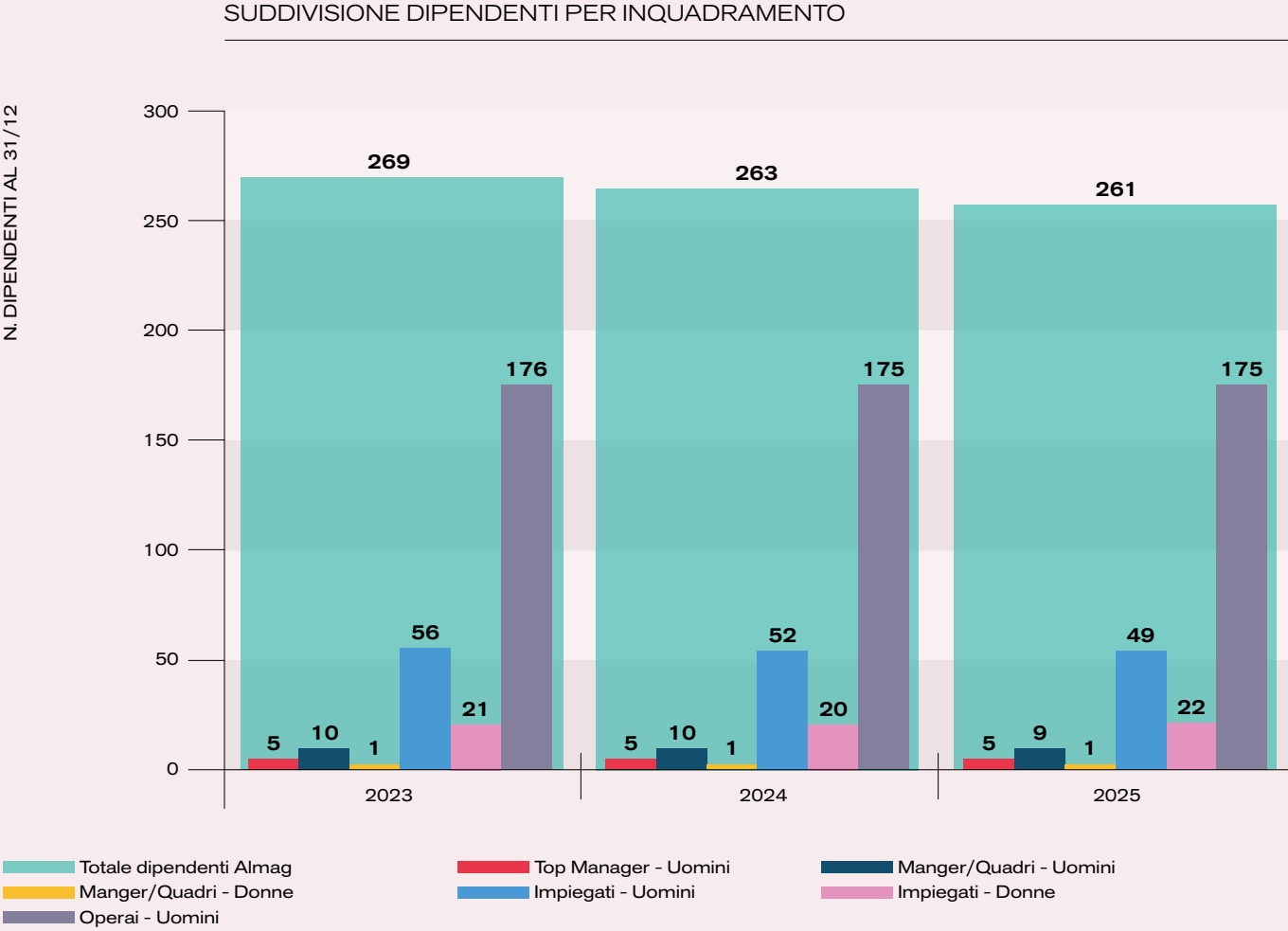
TIPOLOGIA CONTRATTUALE



Rispetto alla suddivisione del personale per **inquadramento contrattuale**, la composizione interna di Almag rimane sostanzialmente stabile nel periodo 2023-2025. Si registra una prevalenza di **posizioni operative**, coerente con la struttura produttiva dell'organizzazione, seguite dalle mansioni impiegatizie. Nel 2025 gli operai rappresentano il 66% della forza lavoro, mentre gli impiegati costituiscono il 28% (20% uomini e 8% donne). La restante quota di popolazione aziendale è suddivisa tra dirigenti (2%) e quadri (4%).

Per quanto riguarda la suddivisione del personale per **funzione aziendale**, anche in questo caso la composizione interna si mantiene costante nel triennio 2023-2025, con alcune leggere variazioni. Si nota, in particolare, un calo nella parte produttiva, che passa da 142 unità nel 2023 a 134 nel 2025. La forza lavoro è prevalentemente concentrata nelle aree di **Produzione e Manutenzione**, che insieme rappresentano circa il **68% della popolazione aziendale**. Seguono gli **Impiegati tecnici** (8%) e gli **Impiegati amministrativi** (13%), in cui si osserva un maggiore equilibrio di genere: nel 2025, su 35 impiegati amministrativi totali, 20 sono donne.

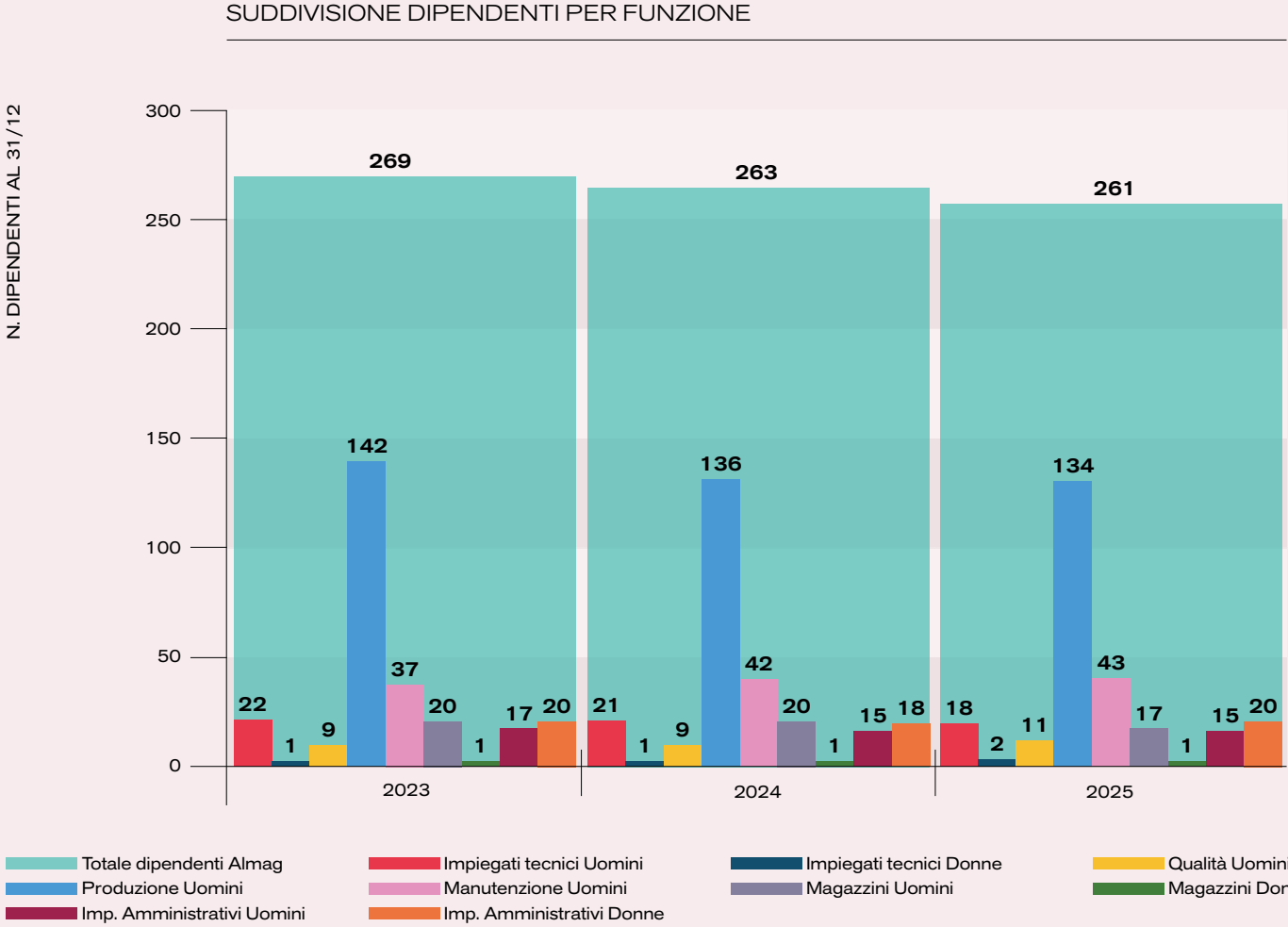
⁴ Fonte: Indagine Confindustria sul lavoro del 2025 (<https://www.confindustria.it/pubblicazioni/indagine-confindustria-sul-lavoro-del-2025/>)



La presenza femminile in azienda si è mantenuta sostanzialmente stabile nel tempo, attestandosi all'8% del totale e concentrandosi prevalentemente nelle mansioni impiegatizie. Nel 2025 si contano 22 impiegate, pari al 30% del totale degli impiegati e 1 quadro, corrispondente al 10% del totale dei quadri.

In questo contesto, la limitata presenza femminile è riconducibile principalmente a fattori strutturali legati alla composizione del mercato del lavoro tecnico-industriale, nonché alla storica prevalenza maschile nei profili professionali richiesti dal comparto. Secondo i più recenti dati Eurostat, nel 2024 le donne rappresentano il 40,5% degli scienziati e ingegneri nell'Unione Europea, ma la loro presenza scende al 22,4% nei settori manifatturieri⁵. A ciò si aggiunge, nel caso specifico dell'azienda, un turnover molto contenuto nelle posizioni apicali (manager, quadri e dirigenti) negli ultimi 10–15 anni, che ha contribuito a mantenere nel tempo una composizione della forza lavoro femminile pressoché invariata⁶.

In questo contesto è stata effettuata l'analisi del gender pay gap. L'indagine retributiva ha preso in esame l'intera popolazione aziendale (Dirigenti, Quadri, Operai, Impiegati) e ha considerato la retribuzione complessiva annua⁷ rapportandola alle ore lavorate retribuite⁸, così ottenendo un indicatore omogeneo e confrontabile della retribuzione media oraria per genere.



Sulla base di tale metodologia, nel 2025 la retribuzione media oraria risulta pari a 25,59 €/h per gli uomini e 20,92 €/h per le donne, evidenziando un differenziale del -22,33% a sfavore della componente femminile. Tale scostamento va interpretato alla luce della struttura occupazionale dell'azienda, caratterizzata dalla forte incidenza del comparto produttivo di fonderia, storicamente e strutturalmente a prevalenza maschile e associato a livelli retributivi mediamente più elevati, anche per effetto di indennità specifiche, turnazioni e maggiorazioni legate alla reperibilità. La popolazione femminile risulta invece presente prevalentemente in ambito impiegatizio, con una presenza molto limitata nei ruoli operativi.

⁵ Fonte: Eurostat (2026), Steady rise: female scientists & engineers reach 7.9 mln (<https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-eurostat-news/w/edn-20260211-1>)
⁶ § Impatto potenziale negativo: Donne in posizioni apicali
⁷ RAL + fringe benefit auto + flexible benefits + integrazioni per malattia/infortunio/maternità
⁸ Ferie, permessi e ore di formazione, escluse le ore di assenza per malattia, infortunio e maternità

Gestione, benessere e sviluppo del personale

BENESSERE DEL PERSONALE

L'azienda promuove iniziative volte a favorire la salute e l'equilibrio tra vita professionale e privata, cercando di contribuire alla creazione e al mantenimento di un ambiente di lavoro positivo⁹. Coerentemente con questo approccio, nel corso del 2025 è stata realizzata un'indagine interna tramite questionario anonimo, distribuito a tutto il personale. L'iniziativa, in linea con i requisiti della norma IATF 16949, ha l'obiettivo di rilevare il livello di soddisfazione e consapevolezza dei collaboratori rispetto al proprio ruolo, alle dinamiche organizzative e all'ambiente di lavoro, fornendo elementi utili per monitorare il clima aziendale e individuare potenziali aree di miglioramento.

In una prospettiva analoga di coinvolgimento e partecipazione attiva del personale, l'azienda ha avviato un'iniziativa interna denominata "cassetta delle idee". Collocata in portineria, la cassetta consente a tutto il personale di proporre suggerimenti e segnalare possibili miglioramenti legati ai processi produttivi aziendali. L'iniziativa si ispira al modulo di miglioramento già in uso in azienda, ma introduce un ulteriore livello di partecipazione, invitando le persone a contribuire con proposte concrete per l'ottimizzazione delle attività produttive. I suggerimenti raccolti verranno esaminati da un apposito comitato e, qualora ritenuti validi e funzionali, la persona proponente sarà coinvolta nel processo di implementazione del miglioramento e verrà riconosciuta per il proprio contributo.

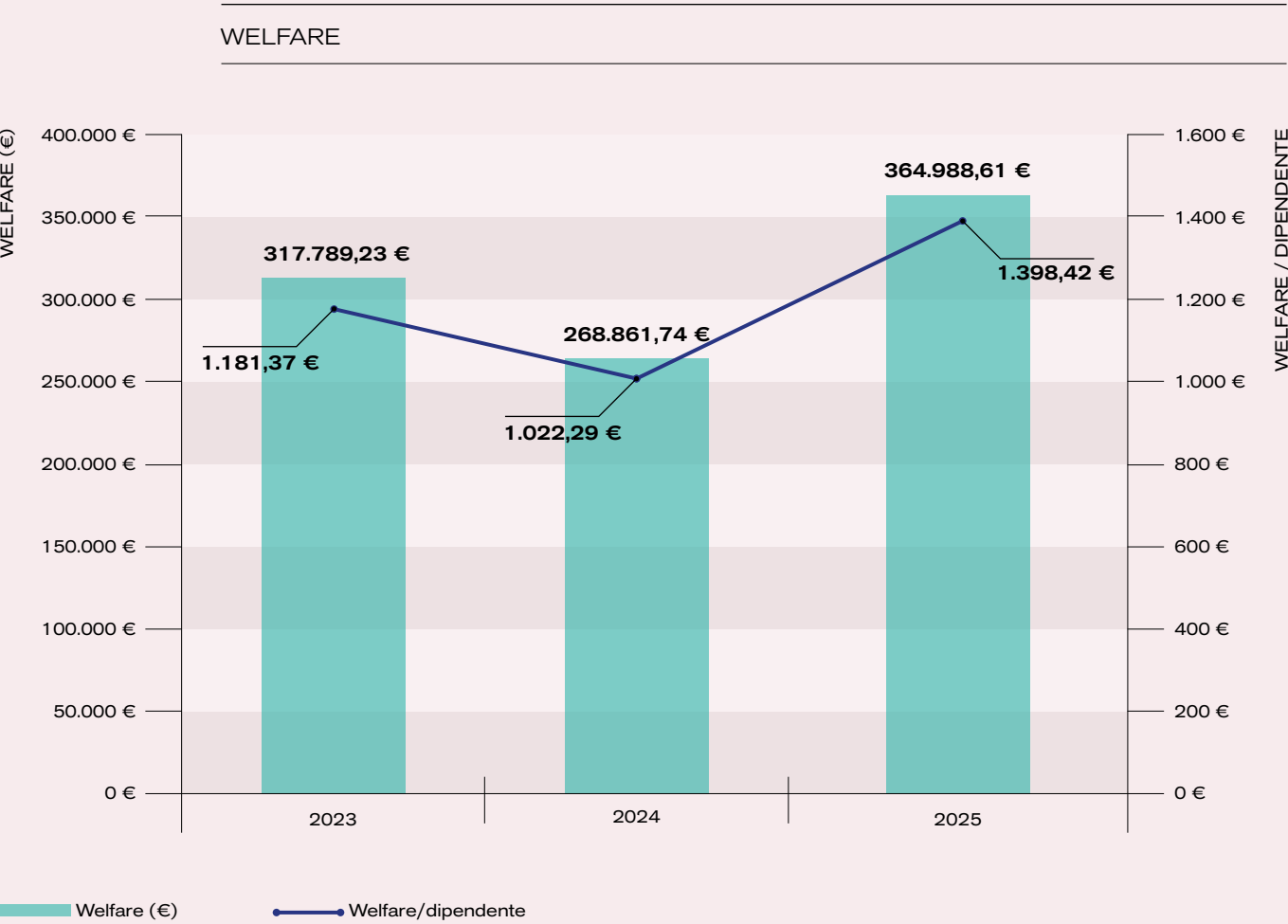
WELFARE AZIENDALE

Il programma di welfare aziendale di Almag si affianca alle tutele già garantite dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) di riferimento, che assicurano ai dipendenti diritti fondamentali come l'assistenza sanitaria, i congedi parentali e i contributi previdenziali.

Il sistema di welfare si articola in un insieme strutturato e diversificato di servizi, pensati per rispondere ai bisogni dei dipendenti e dei loro familiari. Rientrano in tale ambito le prestazioni di assistenza sanitaria integrativa e di long term care, a supporto della tutela della salute; i rimborsi per istruzione (asili, scuole, università, master, campus e test scolastici) e per l'assistenza ai familiari, i contributi per il trasporto pubblico e gli strumenti di previdenza complementare. Completano l'offerta i voucher e i servizi per attività ludico-sportive, che favoriscono il benessere psicofisico delle persone anche al di fuori del contesto aziendale. Le modalità di erogazione sono flessibili, attraverso rimborsi o acquisti diretti, con tempistiche generalmente rapide (mese successivo all'approvazione o primo cedolino utile).

Nel 2025 l'azienda ha erogato 364.988,61€ di welfare, un valore in crescita se rapportato alle somme elargite nei due anni precedenti: in valore assoluto, le erogazioni ai dipendenti sono passate da 317.789€ nel 2023 a 268.862€ nel 2024, fino a poco meno di 365.000€ stanziati nel 2025. Tale dinamica risulta ancora più evidente se rapportata al numero di dipendenti, in lieve calo (da 269 al 31/12/2023 a 261 al 31/12/2025): il welfare pro-capite diminuisce nel 2024

(1.022 € rispetto ai 1.181 € del 2023), ma registra un incremento nel 2025, attestandosi a 1.398 € per dipendente. Anche l'incidenza sul risultato economico conferma questo orientamento: a fronte di un utile netto in contrazione nel 2024 e in ripresa nel 2025, il rapporto welfare/utile cresce dal 1,43% del 2023 al 1,97% nel 2024 e si mantiene su tale livello nel 2025.



Inoltre, per rafforzare la vicinanza al proprio personale, Almag riconosce un kit nascita per celebrare l'arrivo di nuovi figli nelle famiglie dei dipendenti e assegna borse di studio e premi a studentesse e studenti meritevoli, figlie e figli di dipendenti, sostenendone il percorso formativo.

Al momento dell'assunzione l'azienda mette a disposizione l'HUG Card, una tessera che consente di usufruire di numerose agevolazioni grazie a convenzioni attivate con realtà commerciali e di servizio del territorio. Le convenzioni nascono anche dalle segnalazioni del personale, contribuendo così a rispondere alle esigenze interne e a rafforzare il legame tra azienda e territorio.

⁹ § Impatto effettivo positivo: Benessere dei dipendenti

focus



ANZIANITÀ AZIENDALE:
IL VALORE CHE UNISCE PASSIONE E AFFIATAMENTO

In un mondo del lavoro in continua evoluzione, l'anzianità aziendale è spesso percepita come un mero numero che misura il tempo trascorso in un'organizzazione. In realtà, rappresenta qualcosa di molto più significativo: è un patrimonio di esperienze, competenze e relazioni che contribuiscono in modo determinante alla crescita aziendale e alla solidità delle relazioni interne.

Per questo motivo, nel corso del 2025 Almag ha premiato la fedeltà di chi sta dedicando cuore e passione in azienda, da oltre 25 anni.

Per ognuno di questi colleghi l'attaccamento all'azienda si è trasformato in un valore aggiunto per tutta Almag, diventando un motore di innovazione, capace di guidare i nuovi arrivati e di tramandare e mantenere vivo il senso di appartenenza. La dedizione per il proprio ruolo ha trasformato la routine in una continua ricerca di miglioramento, creando un ambiente in cui l'impegno è andato oltre il semplice dovere.



ALMAG È “LUOGO DI LAVORO CHE PROMUOVE LA SALUTE”

Almag ha da anni formalizzato l'adesione al programma Workplace Health Promotion (WHP) di Regione Lombardia, il cui scopo è quello di sviluppare ogni anno, in collaborazione con ATS Brescia, Confindustria Brescia e il network di aziende aderenti, best practices al fine di promuovere cambiamenti organizzativi nei luoghi di lavoro per renderli favorevoli alla diffusione di stili di vita salutari e concorrendo alla prevenzione di malattie croniche.

Nel 2025 Almag ha ottenuto per il nono anno consecutivo il riconoscimento di “Luogo di lavoro che promuove la salute”, a testimonianza dell'impegno costante dell'azienda nel promuovere il benessere psicofisico dei propri collaboratori. Le iniziative sviluppate riguardano diverse aree di intervento, tra cui la promozione di una corretta alimentazione — attraverso la qualità dell'offerta della mensa aziendale e dei distributori automatici — e il sostegno all'attività fisica, con iniziative che incentivano il movimento, la mobilità attiva nel percorso casa-lavoro e progetti interni come “Scale per la salute”.

Particolare attenzione è inoltre dedicata alla prevenzione dei comportamenti a rischio, attraverso azioni di sensibilizzazione sul consumo di tabacco, alcol e altre dipendenze, oltre a momenti formativi rivolti ai dipendenti. Queste iniziative si affiancano a pratiche trasversali orientate alla prevenzione sanitaria e alla presenza costante in azienda del medico competente.

Il riconoscimento WHP conferma l'approccio adottato da Almag, che interpreta la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro in una prospettiva ampia, non limitata alla salute fisica, ma estesa alla promozione di condizioni che favoriscano un duraturo benessere complessivo delle persone all'interno dell'organizzazione.

Formazione e sviluppo delle competenze



LMAG CONSIDERA LA FORMAZIONE UN ELEMENTO STRATEGICO PER LO SVILUPPO DELL'AZIENDA, POICHÉ CONTRIBUISCE A CREARE CONSAPEVOLEZZA TRA LE PERSONE, AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E MIGLIORAMENTO CONTINUO DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI.

In quest'ottica, l'organizzazione analizza periodicamente i fabbisogni formativi della popolazione aziendale e definisce, per ciascuna annualità, un **piano di formazione dedicato**. Questo processo consente di promuovere il **miglioramento continuo** delle competenze tecniche (**hard skills**) e trasversali (**soft skills**), sostenendo lo sviluppo professionale del personale e il rafforzamento delle capacità organizzative complessive¹⁰.

Nel 2025, il totale delle ore di formazione è stato di **5.332 ore**, registrando un decremento di circa il 22% rispetto al 2024¹¹.

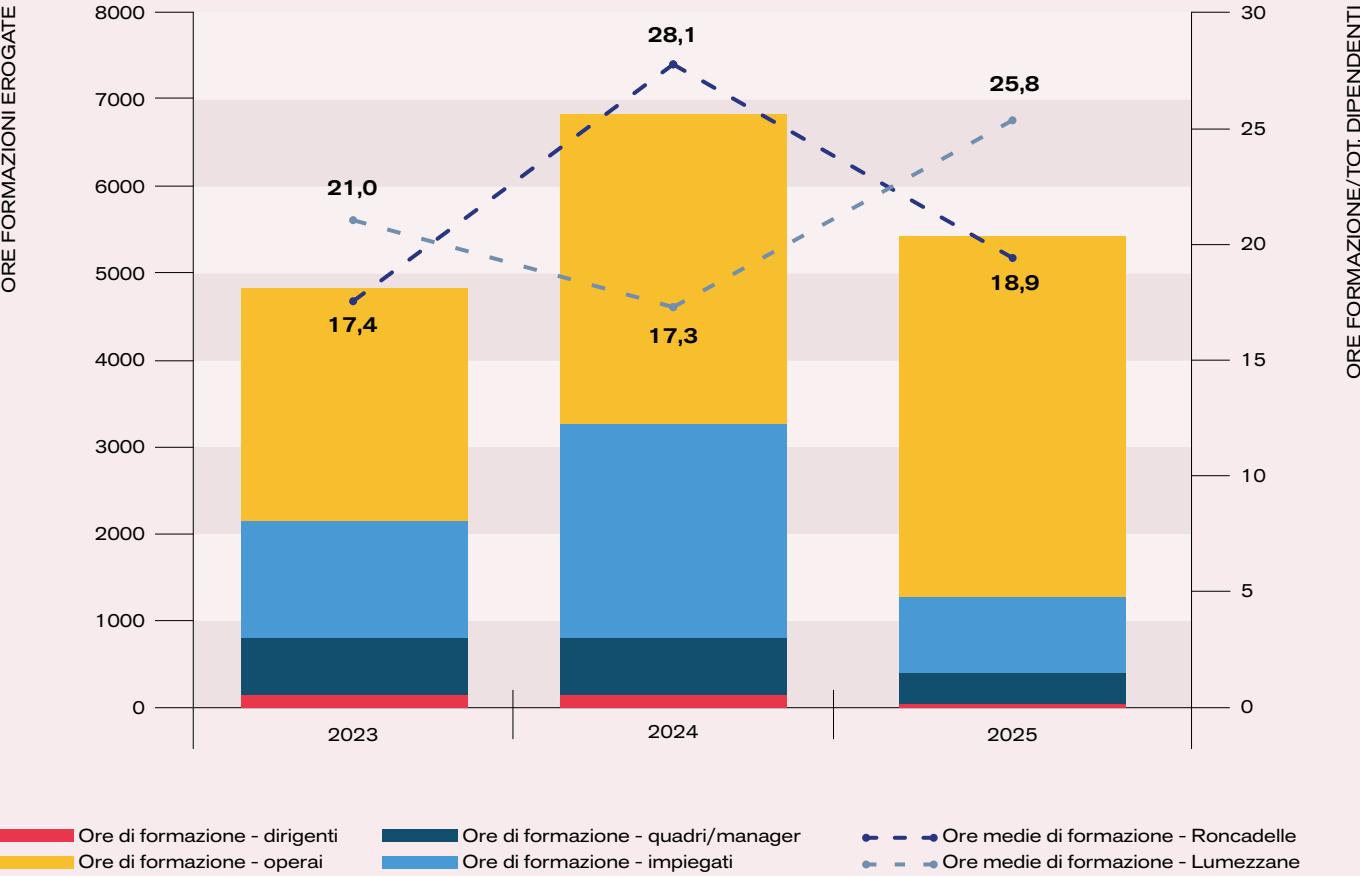
Analizzando la ripartizione per mansioni, la quota maggiore erogata è destinata agli operai, coerentemente con la natura manifatturiera dell'azienda, dove la maggior parte del personale svolge attività operative. Per tale ragione, gran parte della formazione, in particolare quella relativa a competenze tecniche e a salute e sicurezza, è rivolta a questa categoria, con percentuali comprese tra il **55%** e il **76%** delle ore totali a seconda dell'anno considerato, come evidenziato nel grafico sottostante. Gli impiegati ricevono una quota inferiore, tra il **30%** e il **39%**, mentre quadri e manager incidono per circa il **10%** delle ore totali. La formazione destinata ai dirigenti rimane la più contenuta, inferiore al **5%**.

¹⁰ § Impatto effettivo positivo: Formazione per dipendenti.
¹¹ Per la rendicontazione della formazione, la raccolta dati ha compreso le ore erogate ai soli dipendenti diretti.

Formazione e sviluppo delle competenze

Per quanto riguarda le sedi, nel 2025 le ore medie di formazione per dipendente risultano pari a **18,9 ore a Roncadelle** e **25,8 ore a Lumezzane**, mostrando un incremento significativo rispetto al 2024 per Lumezzane e un calo a Roncadelle rispetto all'anno precedente, mantenendo comunque livelli superiori a quelli del 2023.

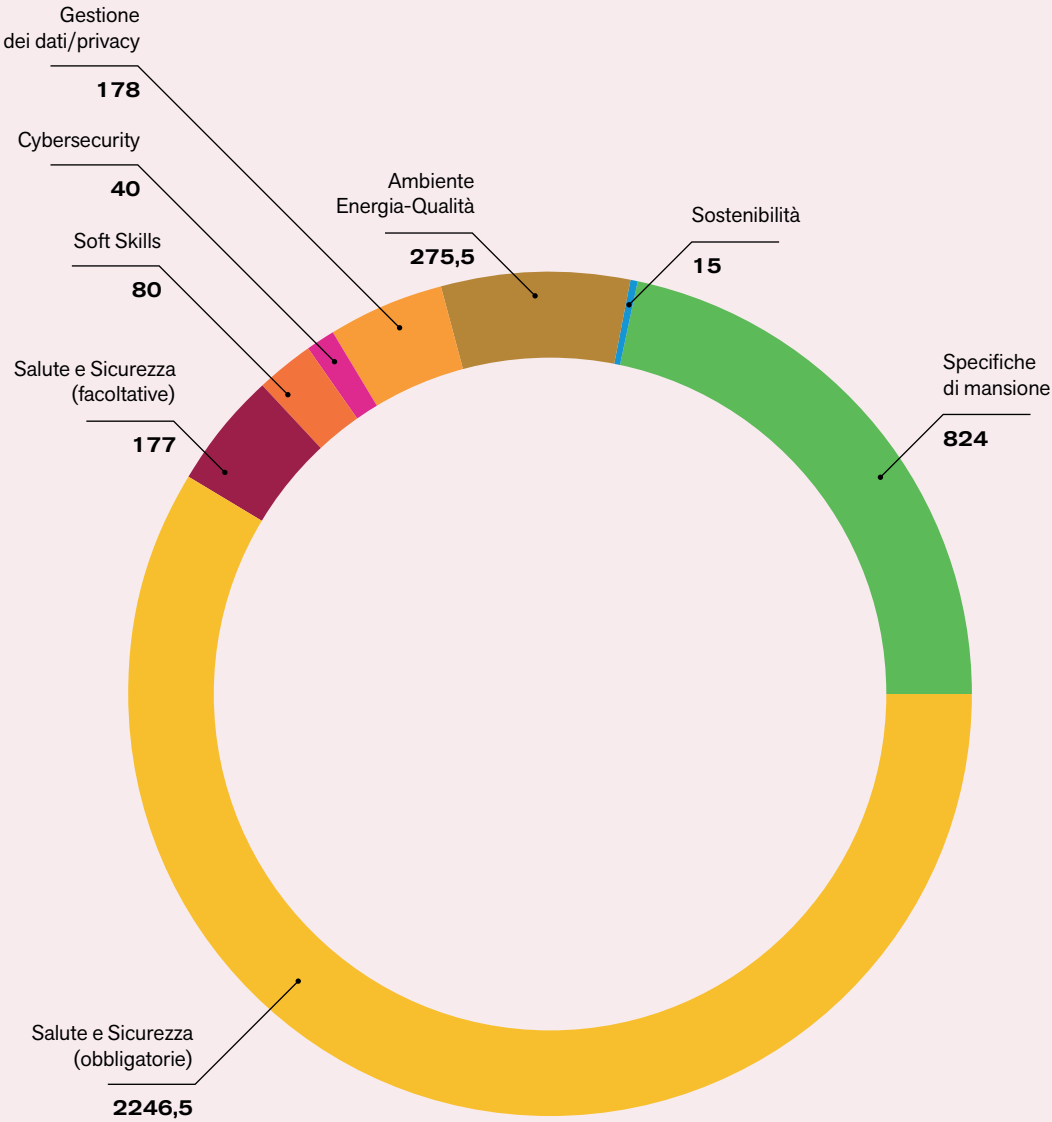
ORE TOTALI DI FORMAZIONE ANNUA PER INQUADRAMENTO



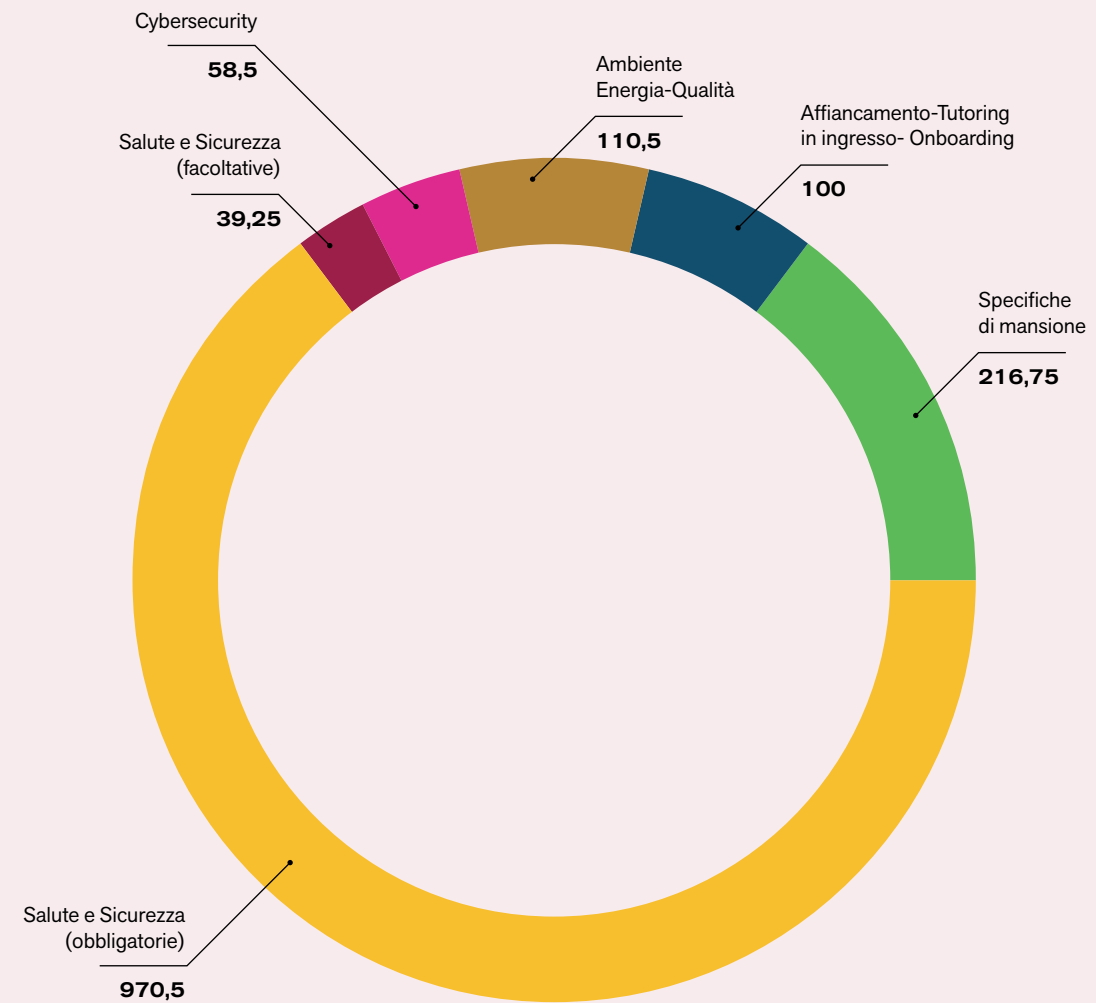
Nel 2025 le ore di formazione erogate sono state distribuite su diverse tematiche nei due siti produttivi. Nel sito di **Roncadelle** la quota principale (59%) ha riguardato le ore di **Salute e Sicurezza** previste per legge con **2.246,5 ore**, seguita dalla formazione **Specifica di Mansioni** con **824 ore**. Ulteriori attività formative hanno interessato **Ambiente-Energia-Qualità** (**275,5 ore**), **Gestione dei Dati e Privacy** (**178 ore**) e **Salute e Sicurezza facoltativa** (**177 ore**), oltre a corsi su **Soft Skills** (**80 ore**), **Cybersecurity** (**40 ore**) e **Sostenibilità** (**15 ore**).

Anche nel sito di **Lumezzane** la formazione si è concentrata principalmente sulla **Salute e Sicurezza obbligatoria** con **970,5 ore (65%)**, seguita dalla formazione **Specifica di Mansioni** (**216,75 ore**) e dalle attività di **Affiancamento, Tutoring in ingresso e Onboarding** (**100 ore**). Sono state inoltre erogate **110,5 ore** su **Ambiente-Energia-Qualità**, **58,5 ore** di formazione in **Cybersecurity** e **39,25 ore** di **Salute e Sicurezza facoltativa**.

ORE DI FORMAZIONE PER TEMATICA (2025) - RONCADELLE



ORE DI FORMAZIONE PER TEMATICA (2025) - LUMEZZANE



L'elevato numero di ore dedicate alla **formazione in materia di salute e sicurezza** è legato in particolare alla presenza in azienda di oltre **200 operatori addetti all'utilizzo del carroponte** tra i siti di Roncadelle e Lumezzane. La recente evoluzione normativa, a seguito dell'accordo Stato-Regioni del 2025, ha infatti introdotto un percorso formativo specifico e strutturato per questa figura, con una durata di 10-11 ore tra parte teorica e pratica e con un rapporto numerico molto ristretto tra formatore e partecipanti, soprattutto durante le esercitazioni pratiche. Questo ha comportato un significativo impegno organizzativo per l'azienda, che ha comunque scelto di investire pienamente su questo aspetto per garantire i più alti standard di sicurezza.

Inoltre, Almag ha rafforzato anche la formazione sui **rischi specifici previsti dal D.Lgs. 81/2008**, organizzando internamente corsi specialistici erogati da **formatori qualificati interni**, in grado di trasferire competenze direttamente collegate ai rischi e ai processi produttivi aziendali. Questo approccio ha consentito di rendere la formazione più mirata, concreta ed efficace, contribuendo a diffondere una solida cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione.

Parallelamente alle attività formative, l'azienda promuove lo **sviluppo e il consolidamento delle competenze** anche attraverso processi strutturati di **valutazione delle performance**, collegati in particolare ai sistemi di **MBO (Management by Objectives) individuali**. Nel 2025, presso il sito di **Roncadelle**, sono stati coinvolti nel processo di valutazione **25 dipendenti**, di cui **23 uomini** (4 dirigenti, 7 quadri e 12 impiegati) e **2 donne** (1 quadro e 1 impiegata). Nel sito di **Lumezzane** il processo ha riguardato **3 dipendenti uomini** (1 dirigente e 2 quadri).

Infine, l'impegno dell'azienda nella formazione si estende anche **all'esterno**, attraverso iniziative di collaborazione con scuole, istituti tecnici e percorsi di tirocinio, che hanno l'obiettivo di favorire l'orientamento e lo sviluppo delle competenze delle nuove generazioni. Nel 2025, presso il sito di **Roncadelle**, sono stati attivati un **tirocinio curricolare** e un **progetto di Formazione Scuola-Lavoro (FSL)** in collaborazione con istituti di scuola superiore.

A queste iniziative si è aggiunta la collaborazione con l'**ITS Machina Lonati**, che ha visto la visita in azienda di **10 studenti** iscritti al corso per **Manager della Sostenibilità**. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di confronto: gli studenti hanno potuto approfondire il ruolo del Sustainability Manager, le principali sfide legate all'integrazione della sostenibilità nelle strategie aziendali, le prospettive future del settore e il percorso intrapreso da Almag in questo ambito, con particolare attenzione anche ai processi di redazione del bilancio di sostenibilità. L'esperienza ha inoltre favorito l'avvio di un **tirocinio in azienda per uno degli studenti coinvolti**, che prenderà avvio da gennaio 2026, rafforzando il legame tra formazione, orientamento professionale e mondo del lavoro.

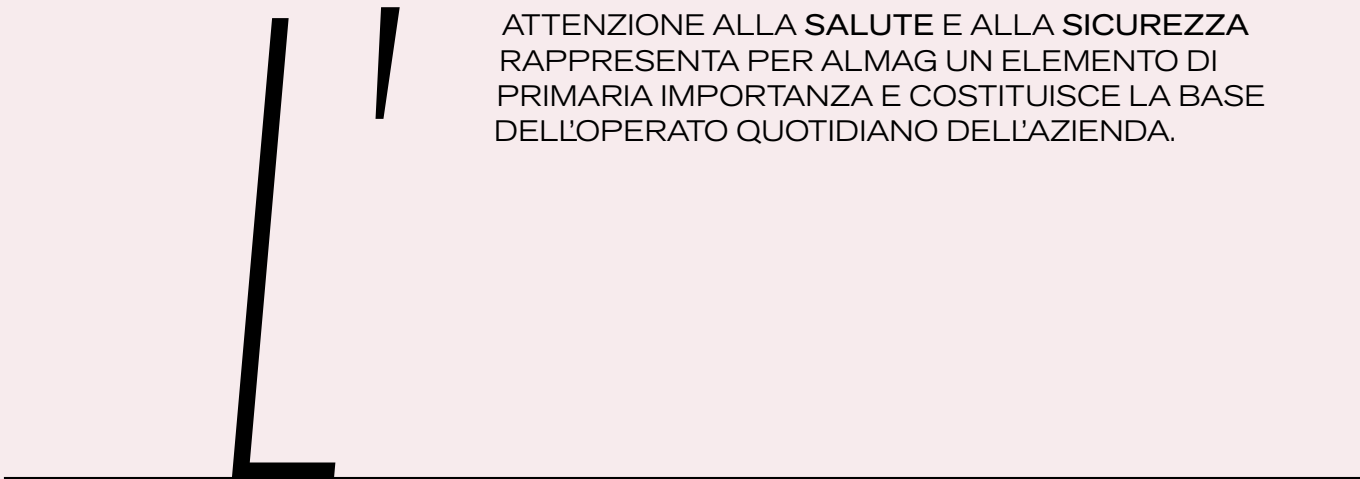
focus



PARTECIPAZIONE A DOMANI LAVORO 2025

Anche quest'anno Almag ha partecipato alla Fiera Domani Lavoro, tenutasi a novembre presso il Brixia Forum, insieme alla consociata Brawo. La fiera ha coinvolto aziende di diversi settori e ha dato la possibilità a studenti e studentesse di conoscere le aziende e i loro prodotti.

Salute e sicurezza delle persone



ATTENZIONE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA RAPPRESENTA PER ALMAG UN ELEMENTO DI PRIMARIA IMPORTANZA E COSTITUISCE LA BASE DELL'OPERATO QUOTIDIANO DELL'AZIENDA.

Pur impegnandosi costantemente nell'eliminazione dei pericoli e nella riduzione dei rischi attraverso l'adozione di strategie di mitigazione, Almag è consapevole che, soprattutto nel settore manifatturiero, il rischio di infortuni non possa essere completamente escluso e debba pertanto essere costantemente considerato nelle attività di analisi e valutazione¹².

Oltre al rispetto dei requisiti di prevenzione previsti dalla normativa vigente e dalle norme tecniche di riferimento, l'azienda mette a disposizione della popolazione aziendale **dispositivi di protezione individuale adeguati** e garantisce un'attenta **sorveglianza sanitaria** che va oltre i rischi specifici delle singole mansioni. A ciò si affianca un costante impegno nella **formazione e informazione del personale**, attraverso attività di aggiornamento continuo finalizzate a rafforzare la consapevolezza e la cultura della sicurezza.

In quest'ottica, Almag investe anche in soluzioni tecnologiche innovative in grado di migliorare ulteriormente la sicurezza nei luoghi di lavoro. Tra queste rientra l'introduzione di **sistemi basati su intelligenza artificiale applicati ai muletti, che in futuro verranno utilizzati negli spazi produttivi**. Tali sistemi di sicurezza anticollisione sono in grado di monitorare la presenza di persone o veicoli nelle aree circostanti, rilevare ostacoli nella profondità di campo e rallentare automaticamente il mezzo in fase di avvicinamento, contribuendo a ridurre i tempi di reazione e il rischio di incidenti. L'intelligenza artificiale consente inoltre ai muletti di riconoscere la segnaletica presente negli ambienti di lavoro e di adeguare automaticamente il proprio comportamento.

¹² § Impatto potenziale negativo: rischio di infortuni

A supporto della sicurezza dei pedoni e della gestione del traffico interno, presso il reparto Fonderia di Roncadelle sono stati installati anche **cartelli segnaletici digitali** in prossimità dei portoni sezionali, aree in cui transitano sia mezzi pesanti sia persone. Grazie a **sensori** dedicati, il sistema rileva il passaggio dei mezzi e proietta automaticamente il segnale di STOP, inibendo temporaneamente il passaggio dei pedoni fino al completo sgombero dell'area. Una volta liberato il passaggio, il sistema segnala la possibilità di procedere.

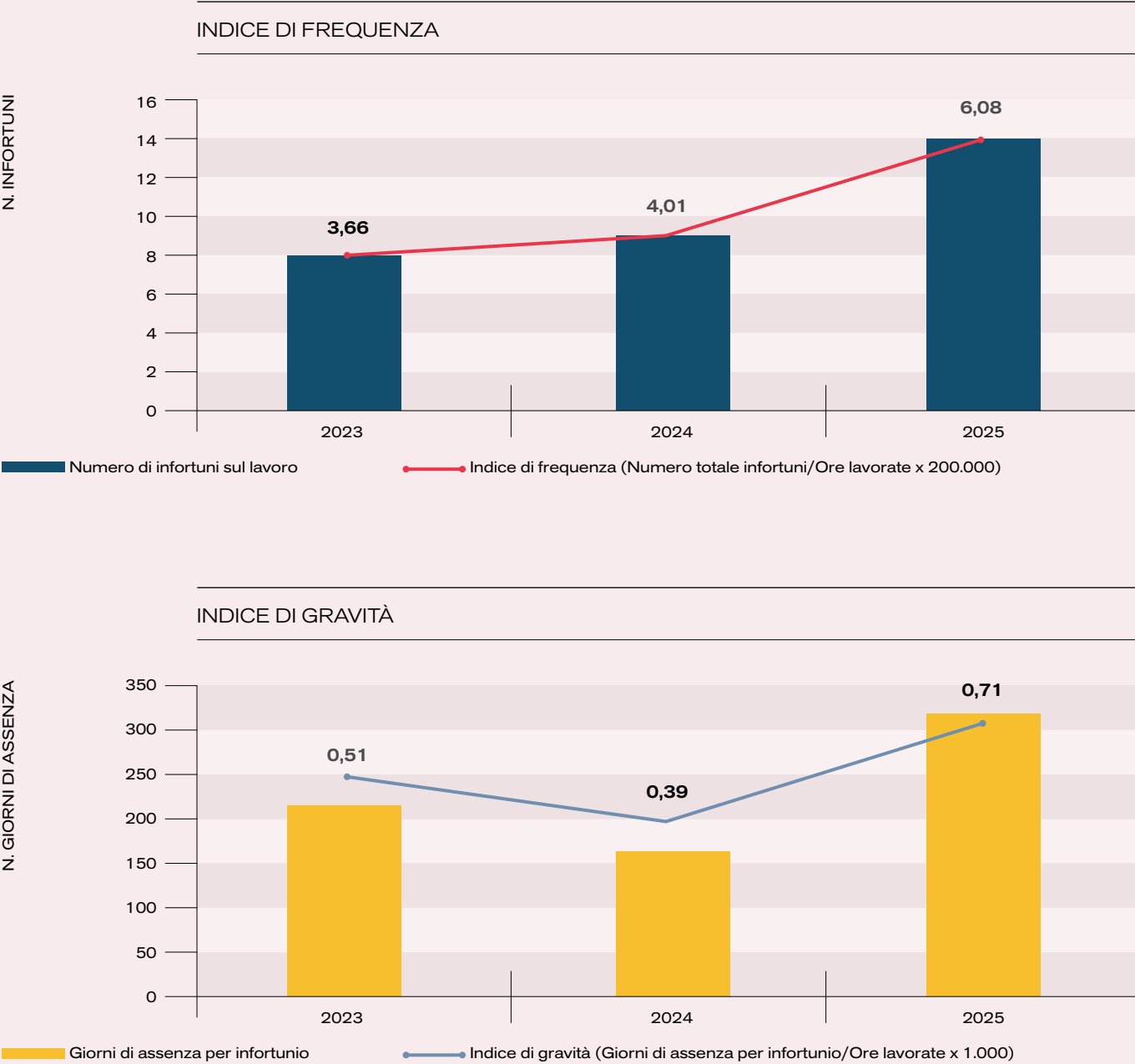
A testimonianza dell'impegno costante dell'azienda nella tutela della salute e sicurezza delle proprie persone, l'organizzazione dispone inoltre di un **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro** conforme alla norma **UNI EN ISO 45001:2018**. La certificazione, ottenuta nel 2021 in seguito al rilascio dell'aggiornamento dello standard **OHSAS 18001**, già adottato in azienda dal 2012, rappresenta uno standard internazionale riconosciuto per la gestione proattiva dei rischi legati alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel corso del 2025 nel perimetro di Almag si sono registrati un totale di **14 infortuni**, in aumento rispetto agli 8 verificatisi nel 2023 e ai 9 del 2024. Di questi, 11 si sono verificati presso lo stabilimento di Roncadelle, per un totale di 239 giorni di assenza e 3 presso i siti di Lumezzane, per un totale di 87 giorni di assenza¹³. Non si sono verificati casi di malattie professionali né infortuni gravi, intesi come eventi con prognosi superiore a 180 giorni. Sono stati registrati invece **2 infortuni in itinere**, riferiti al tragitto casa-lavoro e non connessi ad attività lavorativa o trasferte aziendali.

¹³ § Impatto effettivo negativo: infortuni sul lavoro

L'azienda tiene monitorate anche le segnalazioni di miglioramento e di *near miss*, raccogliendo le informazioni e suggerimenti sia di carattere ambientale sia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, prestando attenzione ad ogni segnalazione nell'ottica di un miglioramento continuo.

Rispetto al 2024, l'indice di frequenza degli infortuni sul lavoro è aumentato, passando da 4,01 a 6,08¹⁴. Anche l'indice di gravità ha registrato un aumento, passando da 0,39 a 0,71¹⁵.



¹⁴ Indice di frequenza degli infortuni: calcolato come rapporto tra il numero totale di infortuni e le ore lavorate nel periodo di riferimento, moltiplicato per un fattore di normalizzazione, secondo la formula: Numero totale infortuni / Ore lavorate x 200.000.
¹⁵ Indice di gravità degli infortuni: calcolato come il rapporto tra i giorni di assenza per infortunio e le ore lavorate nel periodo di riferimento, moltiplicato per un fattore di normalizzazione, secondo la formula: Giorni di assenza per infortunio / Ore lavorate x 1.000.

Lavoratori nella catena del valore

CON L'ESPRESSIONE MINERALI DA CONFLITTO SI FA RIFERIMENTO ALLE MATERIE PRIME ESTRATTE IN AREE IN CUI IL LORO IMPIEGO È ASSOCIATO A CONFLITTI ARMATI, VIOLAZIONI SISTEMATICHE DEI DIRITTI UMANI E FORME DI LAVORO ILLEGALE O FORZATO. L'ESTRAZIONE DI TALI MINERALI PUÒ COMPORTARE GRAVI IMPATTI SOCIALI, TRA CUI SFRUTTAMENTO MINORILE, CONDIZIONI DI LAVORO PERICOLOSE, TRATTA DI ESSERI UMANI E IMPOVERIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI.

I principali minerali da conflitto sono quattro, spesso indicati con l'acronimo “3TG”: Tin (Stagno), Tantalum (Tantalio), Tungsten (Tungsteno) e Gold (Oro); questi minerali sono utilizzati in componenti elettronici, leghe metalliche, utensili industriali e gioielleria, ma il loro sfruttamento nelle zone a rischio contribuisce frequentemente a finanziare gruppi armati e perpetuare violazioni sociali e ambientali.

Dal 2021 è entrato in vigore in tutta l'Unione Europea il Regolamento 2017/821 che interessa tutti coloro che importano, da zone di conflitto o ad alto rischio, i 3TG. Gli obblighi di dovere di diligenza delineati nel regolamento riguardano soltanto le aziende estrattive e commercianti dei minerali, nonché fonderie e raffinerie. Rispetto alla fase downstream, invece, il regolamento impone obblighi di due diligence solo alle imprese che importano direttamente tali metalli. Non sono quindi comprese le imprese coinvolte nelle fasi successive (produzione, assemblaggio o utilizzo finale) come Almag.

Nel proprio processo produttivo, Almag utilizza lo Stagno in quantità limitate come elemento di correzione per due leghe di ottone (CW510L, CW727R). Tali leghe rappresentano meno del 3% della produzione annua totale del reparto Fonderia e, nella maggior parte dei casi, esso proviene da rifusione e non da ciclo di estrazione primario¹⁶.

¹⁶ § Impatto potenziale negativo: minerali da conflitto

Consapevole delle problematiche legate all'approvvigionamento di questi materiali, Almag condivide la **Politica di Contrasto ai Conflitti nella Repubblica Democratica del Congo** o in Paesi confinanti ed effettua controlli presso i propri fornitori di materie prime, al fine di assicurare che lo Stagno non giunga dalle suddette zone di conflitto. Inoltre, a richiesta specifica dei clienti, Almag provvede alla **compilazione dei template per la due diligence sulla catena di fornitura dei minerali da conflitto** (ad esempio CMRT, EMRT, AMRT, SXRT), garantendo la tracciabilità della materia prima e assicurando che tutte le informazioni siano verificate e conformi ai requisiti richiesti.



Creazione di valore presso le comunità

A

LMAG AFFONDA LE SUE RADICI NEL TERRITORIO BRESCIANO E NEGLI ANNI SI È IMPEGNATA NEL MANTENIMENTO E NEL RAFFORZAMENTO DEI LEGAMI CON LE COMUNITÀ LOCALI, CON L'OBBIETTIVO DI CREARE VALORI CONDIVISI, GENERARE INNOVAZIONE E BENEFICI PER L'INTERA RETE TERRITORIALE¹⁷.

Le relazioni con il territorio sono caratterizzate da network con altre aziende del settore metallurgico che sono nate e si sono sviluppate sul territorio della Provincia. Grazie a queste coesioni, Almag può istituire sinergie per i propri stakeholder, prendendo parte ad associazioni e consorzi che, attraverso la condivisione delle esperienze, permettono di fare rete e di arricchire il know-how aziendale.

Alcune associazioni e consorzi del settore metallurgico con cui Almag collabora sono:

 CONFINDUSTRIA BRESCIA	 CONSORZIO RAMET	 ASSOMET Associazione Nazionale Industrie Metalli non Ferrosi	 AIM Associazione Italiana di Metallurgia	 IWCC International Wrought Copper Council
Con oltre un secolo di storia, rappresenta e tutela gli imprenditori e le imprese del territorio bresciano.	È una Società Consortile di ricerca ambientale composta da 22 società metallurgiche della provincia di Brescia, di cui Almag fa parte dal 2005. Insieme, le aziende si impegnano per ridurre le emissioni inquinanti dell'aria e promuovere la tutela ambientale.	Associazione che si impegna nella salvaguardia delle condizioni operative del settore in ambito energetico, doganale, fiscale e di politica commerciale, per ottenere condizioni di competitività comparabili con quelle dei principali paesi europei e dei competitors dell'industria nazionale.	Ente culturale che promuove la diffusione della scienza e della tecnologia dei materiali metallici.	Almag è membro del consiglio dell'associazione internazionale per l'industria della fabbricazione di rame e leghe di rame. Fondata nel 1953, l'IWCC ha membri in tutto il mondo: in Europa, Giappone, Cina, India, Malesia, Sud Africa, Corea, Taiwan, Thailandia e Stati Uniti.

¹⁷ § Impatto potenziale positivo: Partnership con il territorio

Almag sostiene da sempre diverse progettualità per supportare le comunità che risiedono sul territorio in cui opera, selezionando progetti sulla base di tre criteri:

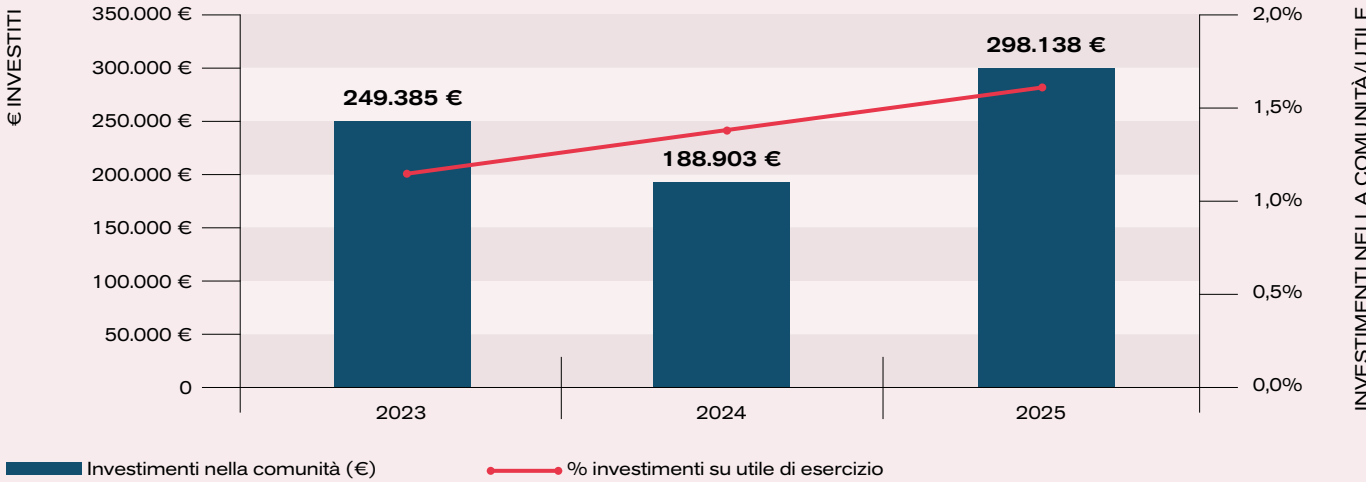
- **Rilevanza per la comunità:** ogni azione deve caratterizzarsi per l'attenzione ai bisogni e alle aspettative della comunità;
- **Inclusività:** i progetti i cui benefici si estendono ad un ampio gruppo di cittadini sono prioritari;
- **Sinergia:** per ogni azione e iniziativa ricerchiamo la massima collaborazione con gli enti locali, al fine di unire risorse e conoscenze.

Il supporto a realtà come fondazioni, scuole, parrocchie, associazioni, permette, inoltre, di essere presenti concretamente nella comunità locale. Un esempio significativo di questo impegno è il rinnovo del mezzo di trasporto destinato ad anziani e persone con disabilità del Comune di Roncadelle. Originariamente donato dall'azienda nel 2009, il veicolo aveva servito la comunità per sedici anni, garantendo mobilità a chi vive difficoltà fisiche. Nell'estate 2025, constatato il naturale deterioramento del mezzo, **Almag ha contribuito all'acquisto di un nuovo veicolo** allestito per 9 posti, moderno e funzionale, mettendo a disposizione una cifra pari a circa 70.000 euro. Il mezzo è completamente a disposizione del Comune e viene utilizzato tramite operatori formati.

Almag sostiene anche iniziative occasionali di solidarietà, come la partecipazione nel dicembre 2025 all'iniziativa di **AiL Brescia** per la vendita di stelle di Natale e cioccolato, finalizzata a raccogliere fondi a favore della ricerca e dell'assistenza per malattie del sangue. Questi esempi dimostrano come l'azienda interpreti il proprio ruolo sociale non solo come impresa produttiva, ma anche come soggetto attento ai bisogni del territorio e impegnato concretamente nella comunità.

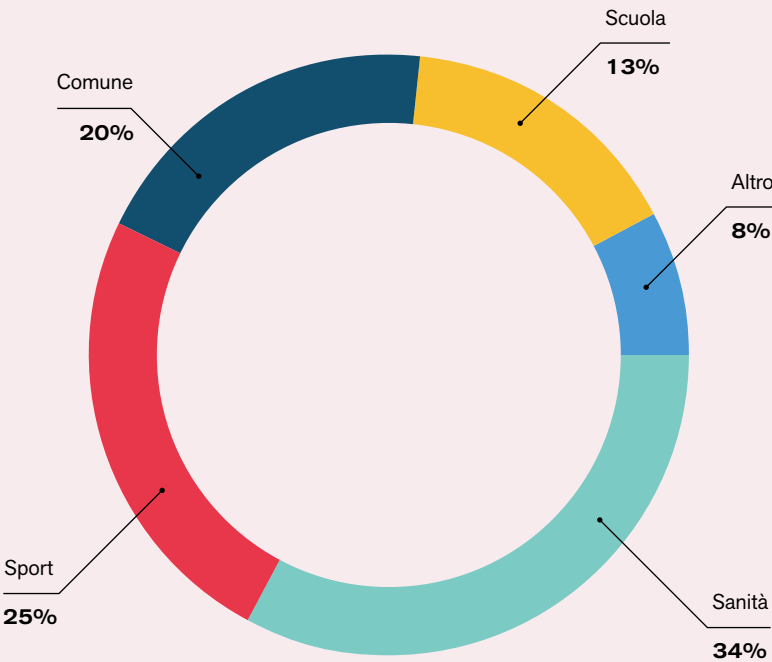
La Società contribuisce concretamente alla creazione di valore nel territorio attraverso **erogazioni liberali e sponsorizzazioni**. Nel triennio analizzato, gli investimenti nella comunità mostrano un andamento complessivamente in crescita. Anche nel 2025 si osserva un incremento delle erogazioni, rispetto all'esercizio precedente, raggiungendo quasi quota 300.000€ (298.138€). Rapportando le erogazioni liberali alle performance economiche emerge un miglioramento costante nel triennio, con l'indice che passa dall'1,12% nel 2023 all'1,38% nel 2024, fino all'1,61% nel 2025. Nel complesso, il trend evidenzia un impegno costante e consapevole verso la responsabilità sociale.

INVESTIMENTI DELLA COMUNITÀ



Nel 2025, l'allocazione dei 298.138 euro destinati alla comunità evidenzia una chiara gerarchia di priorità negli interventi. La quota più rilevante, pari al 34%, è stata indirizzata al **settore sanitario**, a conferma di una forte attenzione verso ambiti ad alto impatto sociale. Segue il **sostegno alle attività sportive**, che assorbe il 25% delle risorse, segnalando l'importanza attribuita alla promozione del benessere e della coesione sociale. Una parte significativa dei fondi, complessivamente pari al 33%, è stata inoltre destinata al **supporto del territorio e dell'istruzione**, attraverso contributi a enti comunali (20%) e scolastici (13%), mentre il rimanente 8% riguarda donazioni ad associazioni culturali del territorio.

SUDDIVISIONE EROGAZIONI LIBERALI + SPONSORIZZAZIONI (2025)



focus



IL VALORE DELLE RELAZIONI: QUANDO L'AZIENDA DIVENTA COMUNITÀ

L'attenzione al benessere delle persone e alla conciliazione tra vita privata e lavoro si traduce anche nell'organizzazione di iniziative che coinvolgono i dipendenti e le loro famiglie, rafforzando il senso di appartenenza e la dimensione comunitaria dell'azienda. Tra le principali attività ricorrenti, proposte anche nel 2025, si segnalano:

- **Cerimonia per neogenitori e studenti meritevoli:** un momento simbolico e partecipato dedicato ai colleghi diventati genitori e ai figli dei dipendenti che si sono distinti nel proprio percorso scolastico e universitario. L'iniziativa celebra la crescita, dai primi mesi di vita fino ai traguardi accademici, valorizzando l'importanza dell'istruzione e dell'impegno personale.
- **Cerimonia premiazione over 25 anni di servizio in azienda:** un momento di festa dedicato a riconoscere e celebrare la dedizione e l'impegno di coloro che, con passione e professionalità, contribuiscono da più di 25 anni alla crescita e al successo dell'azienda.
- **HUG Summer Happening – Borno Edition:** giornata di incontro e socialità sulle montagne di Borno, in Valcamonica (BS), che ha coinvolto oltre 220 dipendenti e familiari delle aziende del Gruppo HUG. L'evento ha previsto escursioni di diversa difficoltà e un pranzo conviviale in malga, offrendo un'occasione informale di condivisione, contatto con la natura e rafforzamento delle relazioni tra colleghi.
- **“Festa del Primino”:** iniziativa dedicata ai figli dei dipendenti che si preparano a iniziare la scuola primaria. Nel parco delle Terme di Boario, in Valcamonica (BS), i bambini hanno partecipato ad attività ludiche e hanno ricevuto un piccolo kit scolastico, vivendo insieme un momento di festa e spensieratezza prima dell'inizio del nuovo percorso formativo.







A GESTIONE RESPONSABILE DEL BUSINESS RAPPRESENTA UN ELEMENTO CARDINE PER ALMAG, CHE ORIENTA IL SUO OPERATO VERSO PRINCIPI DI INTEGRITÀ, TRASPARENZA E CREAZIONE DI VALORE NEL LUNGO PERIODO. TALI PRINCIPI TROVANO ESPRESSIONE NEL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO, CHE COSTITUISCE IL RIFERIMENTO PER L'OPERATO QUOTIDIANO E PER LE RELAZIONI CON TUTTI GLI STAKEHOLDER.

L'azienda adotta una visione improntata al **miglioramento continuo**, che si traduce in un costante impegno nell'**innovazione dei prodotti**, nella **mappatura della catena di fornitura** e nel **mantenimento di elevati livelli di soddisfazione del cliente**.

Questo approccio è supportato da una **struttura di governance solida** che, nel corso degli anni, ha implementato una serie di strumenti e sistemi di gestione volti a presidiare in modo responsabile e integrato tutte le dimensioni del business – economica, ambientale, sociale, etica e organizzativa. In questa prospettiva, l'azienda ha adottato il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del D.lgs. 231/2001 e un **sistema di gestione integrato e certificato** che comprende **Qualità (ISO 9001)**, **Ambiente (ISO 14001)**, **Salute e Sicurezza sul Lavoro (ISO 45001)**, **Energia (ISO 50001)**, **Sicurezza delle Informazioni (ISO 27001)**, nonché il calcolo dell'**Impronta Carbonica dell'Organizzazione (ISO 14064-1)**.

Nel percorso di consolidamento della governance, nel corso del 2025 Almag ha raggiunto importanti obiettivi prefissati:

- L'ottenimento della **certificazione per il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni**, in conformità con la **ISO 27001**, che rafforza la protezione dei dati aziendali e delle informazioni sensibili, garantendo la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni e contribuendo a mitigare i rischi legati alla sicurezza informatica.
- La **formalizzazione di ruoli e responsabilità in ambito di risk management**, contribuendo a rendere più strutturata ed efficace la gestione dei rischi aziendali.

Parallelamente, sono state avviate iniziative ancora in fase di implementazione, tra cui l'**integrazione di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG)** nei processi di **selezione e qualifica dei fornitori diretti**, con l'obiettivo di valutare il livello di maturità della catena di fornitura in termini di sostenibilità e promuovere la diffusione di tali principi lungo l'intera catena del valore.

Condotta dell'impresa

N UN CONTESTO OPERATIVO COMPLESSO E IN CONTINUA EVOLUZIONE, ALMAG ASSICURA CHE IL PROPRIO OPERATO VENGA SVOLTO NEL PIENO RISPETTO DELLE NORMATIVE NAZIONALI E COMUNITARIE, CON L'OBBIETTIVO DI TUTELARE GLI INTERESSI DEGLI STAKEHOLDER E GENERARE VALORE NEL TEMPO.

L'adozione di un **approccio etico alla gestione del business** rappresenta un fattore determinante per il rafforzamento della reputazione aziendale, contribuendo a consolidare un'immagine fondata su affidabilità, trasparenza e integrità. Anche nel 2025, l'impegno costante nel monitoraggio della conformità normativa ha permesso di **non registrare episodi di non conformità, né casi di corruzione o comportamenti anticoncorrenziali**, in linea con il trend positivo degli anni precedenti¹.

Per garantire una conduzione responsabile delle attività, Almag si avvale di un sistema strutturato di principi, regole e procedure che trovano sintesi nel proprio **Codice Etico e di Comportamento**. Il documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2012 e aggiornato nel 2023, definisce i comportamenti attesi da tutti i soggetti che operano per conto dell'azienda o intrattengono relazioni con essa. Per ciascuna di queste relazioni sono definiti principi specifici, volti a garantire correttezza, qualità, trasparenza e competenza professionale. Particolare attenzione è dedicata anche alla gestione dei conflitti di interesse. Tali principi si applicano senza eccezioni sia al personale interno sia ai soggetti terzi e sono ulteriormente declinati all'interno del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Per i **dirigenti** è inoltre previsto uno specifico **Codice disciplinare**, aggiornato nel 2023.

A supporto di questo sistema, Almag ha adottato fin dal 2012 il proprio **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del D.lgs. 231/2001, scelta volontaria che testimonia l'impegno dell'azienda nel prevenire comportamenti illeciti e operare secondo principi di legalità e trasparenza. Il Modello 231 costituisce un insieme strutturato di controlli, procedure e regole volto a prevenire reati di diversa natura, tra cui quelli fiscali, amministrativi, ambientali e commerciali, ed è oggetto di aggiornamenti periodici per garantirne l'efficacia nel tempo.

Per favorire l'emersione di eventuali violazioni, l'azienda ha inoltre implementato una specifica procedura di segnalazione, denominata **"Procedura per la segnalazione di violazioni (Whistleblowing)"**, accessibile sia ai dipendenti sia agli stakeholder esterni. Dal luglio 2023 è attiva una piattaforma informatica dedicata che consente l'invio delle segnalazioni garantendo l'anonimato del segnalante, in conformità alla normativa vigente in materia di privacy. Le segnalazioni vengono prese in carico dal Gestore delle Segnalazioni, che ne verifica la fondatezza e valuta l'eventuale avvio di approfondimenti. Non sono state registrate segnalazioni negli anni 2023 e 2024, mentre nel 2025 sono pervenute 3 segnalazioni, tutte gestite.

¹ § Rischio: Episodi di corruzione

Governance aziendale

P

ER ASSICURARE UNA GESTIONE IMPRONTATA A PRINCIPI DI INTEGRITÀ E TRASPARENZA, ALMAG HA DEFINITO UN ASSETTO DI GOVERNANCE STRUTTURATO E SUPPORTATO DA STRUMENTI DEDICATI.

Gli organi principali che presidiano il sistema di governo sono: il Consiglio di Amministrazione (CdA), l'Organismo di Vigilanza (OdV) e il Collegio Sindacale. L'attuale Presidente, Gabriele Gnutti, che ricopre al contempo il ruolo di Consigliere Delegato, è dotato dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

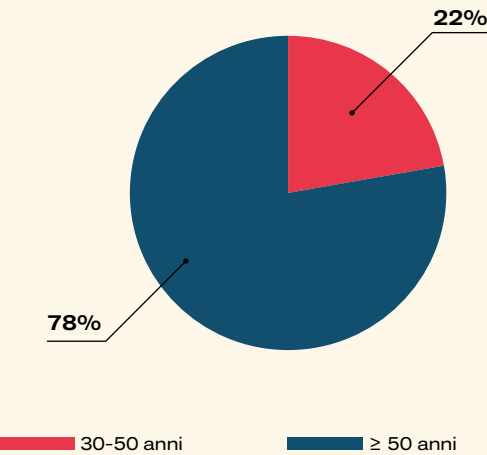
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta il vertice della governance aziendale ed è composto da nove membri nominati dall'Assemblea ordinaria dei Soci, in rappresentanza della compagine azionaria. I consiglieri restano in carica per un periodo massimo di tre esercizi e possono essere rinnovati al termine del mandato. Al CdA è affidata la gestione delle attività sia ordinarie sia straordinarie, con l'obiettivo di perseguire le strategie e i risultati aziendali.

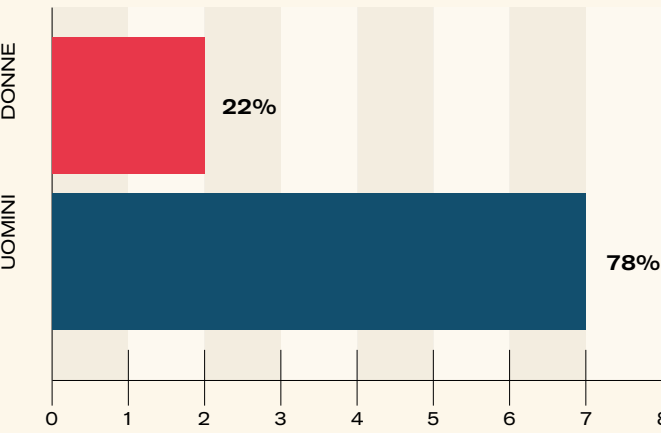
Nel 2025, il Consiglio è composto da nove membri, di cui due donne; due componenti hanno meno di 30 anni, mentre sette hanno un'età superiore ai 50 anni. Sei consiglieri appartengono al gruppo azionario di controllo, mentre i restanti tre sono stati individuati sulla base di specifiche competenze professionali, in particolare:

- un profilo con forte radicamento nel territorio, selezionato per le capacità imprenditoriali e l'esperienza internazionale;
- un professionista con consolidata esperienza in ambito industriale, manageriale e direzionale;
- un esperto legale con comprovata competenza nel settore.

COMPOSIZIONE CdA PER FASCIA D'ETÀ



COMPOSIZIONE CdA PER GENERE



Il CdA esercita un'attività di supervisione sugli impatti generati dall'organizzazione, in particolare su temi di salute e sicurezza e ambientali: tali aspetti vengono formalmente presentati dal Direttore Generale nel corso di un incontro istituzionale annuale, mentre eventuali criticità minori sono oggetto di aggiornamenti periodici al Presidente. La gestione operativa degli impatti è supportata da un sistema di deleghe formalizzato attraverso procure notarili, che attribuiscono responsabilità e obiettivi in modo chiaro ai diversi livelli organizzativi.

Con riferimento alla **sostenibilità**, il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di **indirizzo strategico**, definendo gli obiettivi ESG e valutando le iniziative proposte dal senior management. In particolare, il Direttore Generale promuove azioni concrete, che vengono sottoposte al CdA per l'inquadramento nelle strategie aziendali di breve, medio e lungo periodo. A supporto di tali attività, l'organizzazione si è dotata di risorse interne qualificate e si avvale del contributo di consulenti esterni. In tale contesto, è stato istituito un **Comitato ESG**, con funzione di supporto alla governance nel monitoraggio e nell'integrazione delle strategie di sostenibilità. Composto di 12 membri, che partecipano attivamente al progetto annuale di rendicontazione delle performance di sostenibilità, il Comitato favorisce il coinvolgimento attivo del top management, contribuendo all'individuazione dei KPI e al presidio dei rischi ESG, attraverso momenti di confronto periodici e il coordinamento delle funzioni coinvolte².

ORGANISMO DI VIGILANZA

La responsabilità di monitorare l'osservanza e l'applicazione adeguata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è affidata all'**Organismo di Vigilanza (OdV)**; l'ente è nominato dal CdA ed è composto da **tre membri esterni**, di cui uno ha funzione di Presidente, appartenenti alle categorie professionali tecniche e giuridico-economiche e caratterizzati da prerogative di indipendenza, competenza e continuità operativa.

L'Organismo ha l'obbligo di riunirsi almeno tre volte in un anno, nonché ogni qualvolta il Presidente ne faccia richiesta ad almeno un membro.

L'OdV è inoltre tenuto a informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale riguardo a violazioni e comportamenti non conformi, suggerendo eventuali revisioni, modifiche o integrazioni delle procedure di controllo necessarie per prevenire le infrazioni.

Si segnala, infine, che è presente uno specifico regolamento che ne disciplina il corretto funzionamento e verifica il rispetto delle normative vigenti e dei relativi adempimenti.

COLLEGIO SINDACALE

Il **Collegio Sindacale**, organo di controllo della Società, agendo in combinato disposto con una Società di Revisione, vigila sull'osservanza della legge, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile. È composto da **tre membri**, due uomini e una donna, nominati dall'Assemblea ordinaria dei Soci, che rimangono in carica per tre esercizi.

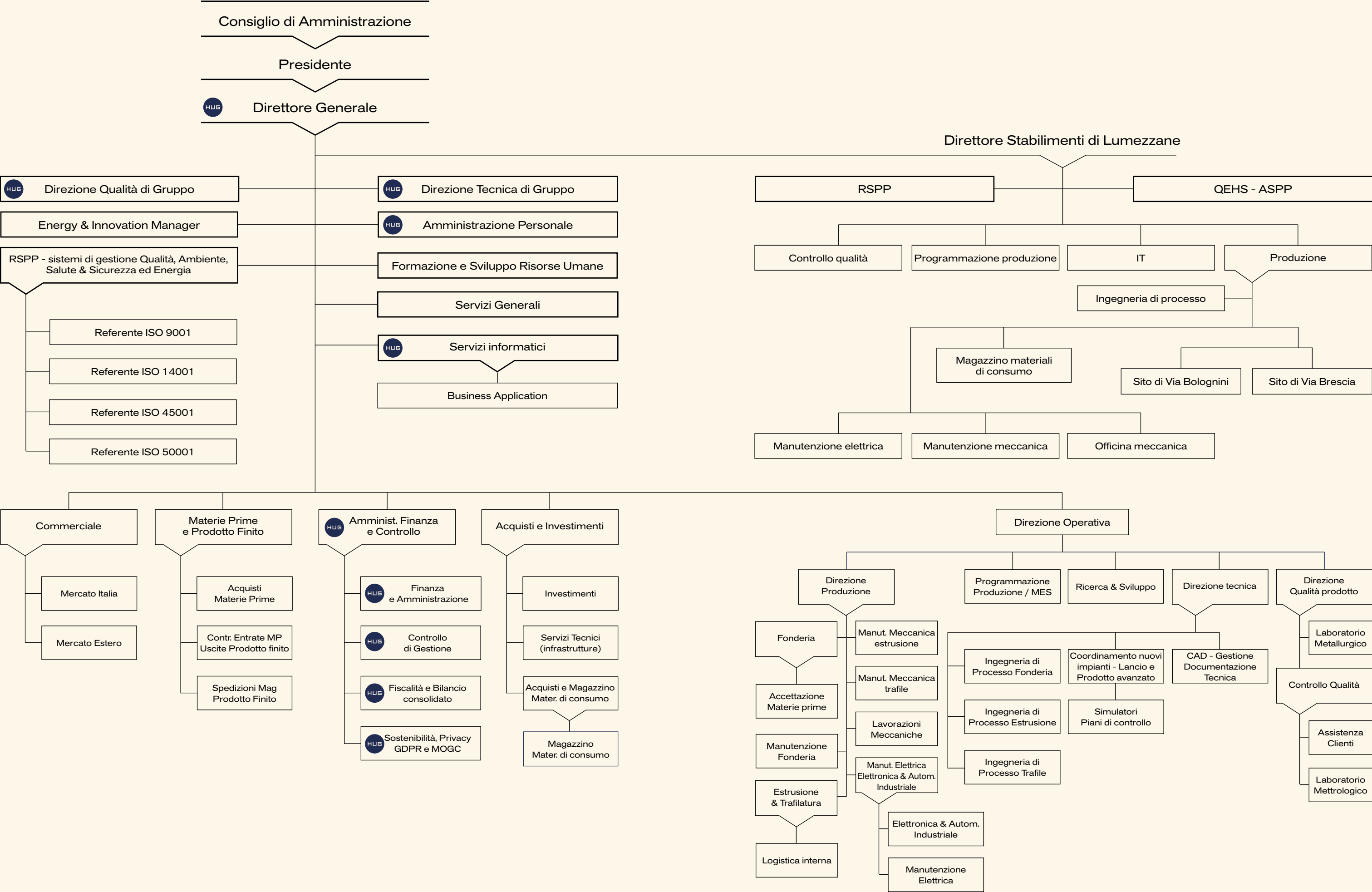
² § Opportunità: Strategia ESG

Struttura aziendale

L'attuale struttura organizzativa assegna un ruolo centrale alla Direzione Generale, dalla quale dipendono sia la gestione degli stabilimenti di Roncadelle e Lumezzane, sia alcune funzioni trasversali a tutta l'organizzazione. In particolare:

- 1. Direzione Operativa
- 2. Acquisti
- 3. Energy & Innovation Manager
- 4. RSPP – Sistemi di gestione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza, Energia
- 5. Amministrazione Personale
- 6. Formazione e Sviluppo Risorse Umane
- 7. Servizi Generali
- 8. Servizi Informatici
- 9. Commerciale
- 10. Materie prime e Prodotto Finito
- 11. Amministrazione, Finanza e Controllo

Di seguito è riportato l'organigramma di Almag aggiornato ad ottobre 2025.



Sistema di Gestione Integrato

Almag adotta un approccio integrato alla gestione dei principali ambiti ESG attraverso la propria **Politica Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro ed Energia e Cybersecurity**, che definisce gli impegni dell'organizzazione in relazione alla qualità dei prodotti, alla tutela ambientale, all'efficienza energetica e alla sicurezza dei lavoratori e del patrimonio informativo aziendale.

In tale contesto, l'azienda promuove il miglioramento continuo delle proprie prestazioni, garantendo elevati standard qualitativi nei processi produttivi e ponendo particolare attenzione alla prevenzione dell'inquinamento, all'uso responsabile delle risorse naturali ed energetiche e alla tutela della salute e sicurezza, attraverso la prevenzione di infortuni e malattie professionali e la diffusione di una solida cultura della sicurezza.

Nel 2025, oltre al mantenimento dei sistemi di gestione già in essere, Almag ha conseguito la **certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni**, in conformità con la norma ISO 27001. Questo sistema di gestione è finalizzato a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati aziendali, applicandosi a tutte le tipologie di informazioni, sia in formato digitale sia cartaceo.

Questa politica rappresenta il fondamento del **Sistema di Gestione Integrato**³, strutturato e certificato in conformità con i principali standard internazionali:

ISO 9001	Sistema di Gestione della Qualità
ISO 14001	Sistema di Gestione Ambientale
ISO 14064-1	Carbon Footprint di Organizzazione
ISO 45001	Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro
ISO 50001	Sistema di Gestione dell'Energia
ISO 27001	Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni

L'adozione di quest'ultimo sistema in elenco, consente di **presidiare in modo strutturato i principali rischi informatici**, tra cui attacchi cyber e potenziali data breach, nonché perdite di dati derivanti da malfunzionamenti o degrado dei sistemi informativi o a causa di una non adeguata formazione del personale⁴. In tale ambito, l'azienda ha rafforzato il proprio sistema di controllo attraverso specifiche misure organizzative e gestionali, tra cui la nomina di un **Delegato Privacy**, l'adozione di policy dedicate, l'implementazione di canali di whistleblowing e lo sviluppo di programmi di formazione interna sui temi della cybersecurity.



³ § Impatto positivo effettivo: Certificazioni e governance

⁴ § Rischio: Data breach

focus



PROCEDURA PER LA GESTIONE
IN CASO DI “DATA BREACH” O “VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI”

Negli ultimi anni, il rischio di violazioni dei dati personali (“data breach”) è diventato sempre più rilevante per le organizzazioni, indipendentemente dalla loro dimensione o dal settore di appartenenza.

I dati più recenti confermano la dimensione del fenomeno anche a livello europeo: nel 2024, nei principali Paesi UE, sono stati registrati oltre 130.000 casi di violazione dei dati personali, a testimonianza di una diffusione ormai strutturale del rischio. A ciò si aggiunge l'impatto economico, con un costo medio globale di una violazione pari a 4,88 milioni di dollari secondo il Cost of a Data Breach Report 2024 di IBM, valore in costante crescita. Questi elementi evidenziano come, in un contesto caratterizzato da crescente digitalizzazione e sofisticazione degli attacchi informatici, vi sia la necessità da parte delle aziende di investire in strumenti e misure preventive, formazione e sviluppo di competenze per aumentare la capacità di prevenire, rilevare e gestire tempestivamente il rischio di attacchi cyber.

In questo contesto, nel 2024 Almag si è dotata di una procedura ad hoc, al fine di fornire indicazioni riguardo la corretta gestione di violazioni di sicurezza relative ai dati personali gestiti dalla Società. La procedura, inserita nel più ampio sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (conforme ai requisiti normativi della ISO 27001), stabilisce che qualsiasi dipendente che rilevi o riceva segnalazioni di una possibile violazione è tenuto a darne immediata comunicazione al referente privacy interno, attraverso canali formalizzati e tracciati. A seguito della segnalazione, viene avviata un'analisi tempestiva per valutare l'effettiva compromissione dei dati e il livello di rischio per i diritti e le libertà degli interessati, considerando fattori quali la tipologia e la sensibilità dei dati, il numero di soggetti coinvolti e le possibili conseguenze. Sulla base degli esiti della valutazione, la Società procede, ove necessario, alla notifica all'Autorità di controllo entro 72 ore, alla comunicazione agli interessati nei casi di rischio elevato e all'eventuale informativa verso clienti, fornitori o altri titolari coinvolti.

La procedura disciplina, inoltre, le modalità di contenimento dell'incidente, l'adozione di azioni correttive e preventive e la gestione documentale dell'evento, attraverso la registrazione sistematica delle violazioni, delle decisioni assunte e delle misure adottate, in coerenza con il principio di accountability previsto dal Regolamento UE 2016/679 (“GDPR”).

Performance economiche

Anche nel 2025, in continuità con quanto fatto nelle rendicontazioni degli anni precedenti, la generazione di valore per l'organizzazione e per i suoi stakeholder viene misurata in conformità con i parametri stabiliti dagli Standard internazionali di rendicontazione non finanziaria del Global Reporting Initiative (GRI Standards), che individuano due principali voci:

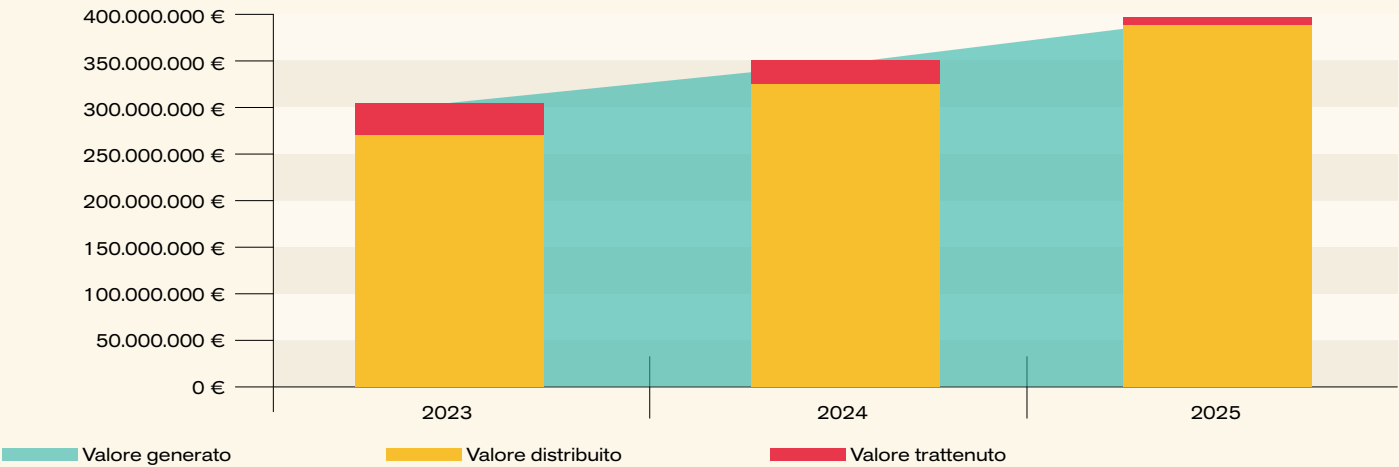
- **Valore economico direttamente generato:** comprende i ricavi netti, gli altri ricavi e proventi, i proventi finanziari e le variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso su ordinazione.
- **Valore economico distribuito:** comprende i costi operativi⁵, i salari e i benefit dei dipendenti⁶, i pagamenti ai fornitori di capitale⁷, i pagamenti alla P.A. e gli investimenti nella comunità⁸.

Nel 2025 Almag ha generato un valore economico pari a oltre 380 milioni di euro (385.924.258 €), registrando un incremento del 9,4% rispetto al 2024. Di questo ammontare, il 97% (oltre 373 milioni di euro) è stato distribuito agli stakeholder – fornitori, dipendenti e collaboratori, azionisti, istituti finanziari, enti pubblici e comunità – secondo le proporzioni illustrate nel grafico a torta sottostante.

Il valore trattenuto, destinato al sostegno e allo sviluppo del business, si attesta al 3% (12.668.317 €), in diminuzione rispetto all'anno precedente (quando si era attestato a 23.343.654 €). Tale riduzione è principalmente riconducibile all'aumento del valore distribuito, in particolare per effetto dei maggiori pagamenti ai fornitori di capitale – legati alla distribuzione di un dividendo straordinario di 20 milioni di euro alla controllante HUG – e dell'incremento dei pagamenti ai governi, quasi quintuplicati rispetto al 2024 per la cessazione di rilevanti benefici fiscali connessi a Industria 4.0.

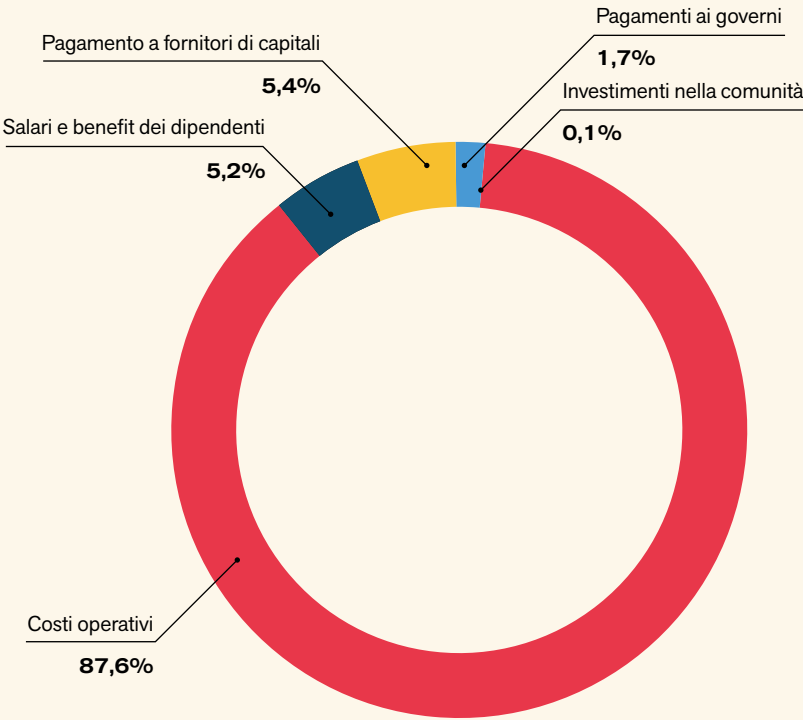
⁵ Nei costi operativi sono inclusi, oltre alle principali voci del Conto Economico (B6, B7, B8), anche la variazione delle rimanenze di materie prime (B11) e gli oneri diversi di gestione (B14), al netto di imposte e tasse riclassificate tra le imposte (C20) e rientranti nella voce “pagamenti ai governi”.
⁶ I salari e benefit comprendono anche componenti volontarie a favore dei dipendenti (es. flexible benefits), aggiuntive rispetto a quanto previsto dal CCNL.
⁷ I pagamenti ai fornitori di capitale includono gli interessi passivi su debiti e i dividendi distribuiti alla controllante HUG (10 milioni di euro annui nel 2023 e 2024; 20 milioni nel 2025).
⁸ Le erogazioni liberali del 2025 sono ripartite tra sanità (33,5%), sport (25,4%), enti locali/comuni (20,0%), scuola (12,5%) e altre iniziative (8,4%).

VALORE GENERATO, DISTRIBUITO, TRATTENUTO



Nel 2025 la maggior parte del **valore economico distribuito (87,6%)** è stata assorbita dai **costi operativi**. Una parte significativa è stata destinata ai **fornitori di capitale (5,4%)**, anche in conseguenza del dividendo straordinario distribuito alla controllante HUG S.p.A., seguita dalla **remunerazione di dipendenti e collaboratori di Almag (5,2%)**. Quote più contenute riguardano i **pagamenti alla Pubblica Amministrazione**, pari all'**1,7%** del totale distribuito, e le **iniziative a favore della comunità locale**, che nel 2025 ammontano a **298.138€ (0,1%)**, registrando comunque un incremento del 58% rispetto all'anno precedente.

RIPARTIZIONE DEL VALORE DISTRIBUITO (2025)



Gestione della catena di fornitura

Almag presidia in modo strutturato i principali rischi connessi alla **gestione della catena di fornitura**. Tra questi rientrano possibili **disservizi nella fornitura di materiali** e **l'aumento dei costi** delle materie prime, che potrebbero incidere sulla competitività aziendale. Legato a questo aspetto c'è anche un potenziale **rischio di sostituibilità dei materiali**: significative variazioni rialziste nel prezzo dell'ottone possono favorire il ricorso a materiali alternativi, rendendo complessi e onerosi eventuali processi di riconversione¹⁰.

Al fine di mitigare questi rischi, Almag adotta un approccio strutturato alla gestione dei fornitori, basato su una **politica di selezione** che privilegia **qualità, affidabilità, capacità operativa e continuità del servizio**. L'azienda promuove la **diversificazione delle fonti di approvvigionamento**, riducendo possibili dipendenze critiche, e richiede ai propri partner la **sottoscrizione di un Codice di Comportamento**, quale prerequisito per l'avvio del rapporto contrattuale. Sono inoltre previsti controlli preventivi e continuativi sui fornitori, estesi anche alle forniture indirette, nonché audit e verifiche documentali, inclusa la richiesta di certificazioni ambientali. A tal riguardo, nel corso del 2025 è stata adottata una **piattaforma per la valutazione e il monitoraggio dei fornitori**, che integra anche criteri legati alla sostenibilità. Nel corso dell'anno, inoltre, sono state effettuate visite in loco presso **6 fornitori strategici**, con l'obiettivo di avviare una fase strutturata di monitoraggio e promozione del miglioramento delle performance ambientali lungo la catena di fornitura.

Nel 2025 Almag ha stretto relazioni commerciali con **58 fornitori di materia prima**. La presenza di piombo nei rottami in circolazione, ha richiesto un maggiore ricorso a materia prima vergine, per la produzione di ottoni a basso contenuto di piombo. Questo approccio consente di garantire la conformità ai nuovi requisiti normativi, in particolare alla Direttiva (UE) 2020/2184 sulle acque destinate al consumo umano (Drinking Water Directive), che prevede limiti più stringenti sul contenuto di piombo nei materiali a contatto con l'acqua potabile.

Per quanto riguarda le prassi di pagamento, Almag garantisce un **elevato livello di puntualità nel rispetto delle scadenze concordate con i fornitori**. In particolare, per le forniture regolate tramite RIBA, i pagamenti avvengono nel pieno rispetto delle tempistiche contrattuali; per quelle gestite tramite bonifico bancario, eventuali scostamenti risultano contenuti e non superano generalmente i 7 giorni rispetto alla data di scadenza.

Nel dettaglio, i **fornitori di materie prime**, che rappresentano circa l'80% del valore complessivo delle spese di fornitura, ricevono i pagamenti entro un **termine massimo di 30 giorni**, mentre per i fornitori di servizi (pari a circa il 12% dei costi complessivi di fornitura) i termini di pagamento risultano generalmente compresi tra i **60 e i 90 giorni fine mese**. Per le forniture residuali, l'organizzazione adotta una **politica di pagamento a data fissa**, con scadenza al **10 o al 12 del mese successivo alla prestazione**.

¹⁰ § Rischio: Interruzioni catena di fornitura



Nota metodologica

L PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE LA QUARTA EDIZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI ALMAG S.p.A. (NEL DOCUMENTO PIÙ BREVEMENTE ANCHE COME “ALMAG”), REDATTO ANNUALMENTE CON L’OBIETTIVO DI INFORMARE GLI STAKEHOLDER SULLE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ IN AMBITO AMBIENTALE, SOCIALE E DI GOVERNANCE (ESG), CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL’ESERCIZIO FINANZIARIO 2025.

Il Bilancio è stato redatto in forma volontaria in coerenza con i Global Reporting Initiative Standards 2021 (di seguito “GRI Standards”), aggiornati al 2023, seguendo l’approccio “with reference to”. Tutti i contenuti che fanno riferimento ai GRI Standards sono indicati nel GRI Content Index, presentato in appendice al presente documento. L’analisi e l’identificazione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO), secondo l’approccio della doppia materialità, sono state sviluppate in linea con le direttive più recenti dell’Unione Europea, in particolare con la CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) e i relativi standard (ESRS) pubblicati da EFRAG.

I temi rendicontati nel presente Bilancio sono quelli che, all’esito di un processo di valutazione cui hanno partecipato alcuni stakeholder interni ed esterni, sono risultati prioritari e in grado di riflettere sia gli impatti – positivi e negativi, effettivi e potenziali – generati dall’attività aziendale, sia i rischi e le opportunità di natura finanziaria affrontati dall’azienda, in linea con il principio della doppia materialità (per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 2 – I temi materiali e gli impatti di Almag S.p.A. e alla sezione dell’Appendice “Metodologia per la valutazione di Impatti, Rischi e Opportunità e l’identificazione dei temi materiali”). I temi materiali così identificati sono stati approfonditi nei capitoli dedicati e associati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’ONU nell’ambito dell’Agenda 2030.

Il Bilancio è stato redatto seguendo i principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

Ogni tematica trattata fa riferimento al periodo di rendicontazione che copre l’intero anno 2025, dal 1° gennaio al 31 dicembre. Ove disponibili, il documento fornisce un raffronto con i dati relativi all’esercizio 2023 e 2024, al fine di presentare l’andamento delle performance aziendali su un orizzonte temporale più esteso.

Il perimetro di rendicontazione del presente Bilancio di Sostenibilità 2025 riguarda Almag S.p.A., con riferimento al sito produttivo di Roncadelle, sito in Via Vittorio Emanuele II n. 39 e agli stabilimenti produttivi siti a Lumezzane in Via Brescia n. 19 e in Via Padre Bolognini n. 46-50.

La stesura del documento è stata supportata dalla società di consulenza Fedabo S.p.A. SB.

Metodologia per la valutazione di Impatti, Rischi e Opportunità e l'identificazione dei temi materiali

L PROCESSO UTILIZZATO PER IDENTIFICARE GLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ DI ALMAG S.p.A. (AFFRONTATI NEL CAPITOLO 2 DEL PRESENTE BILANCIO) È LA COSIDDETTA ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ, RACCOMANDATA E REGOLAMENTATA DALLA PIÙ RECENTE DIRETTIVA EUROPEA IN AMBITO DI RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ (CSRD – CORPORATE SUSTAINABILITY REPORTING DIRECTIVE)¹ E DAI RELATIVI STANDARD ESRS².

Come anticipato nella sezione dedicata, l'analisi di materialità si è composta di una prima fase di identificazione e valutazione interna degli Impatti, Rischi e Opportunità rilevanti, seguita da una fase di coinvolgimento degli stakeholder. Nella prima parte dell'analisi, sono stati approfonditi il contesto aziendale e le interdipendenze dell'azienda, anche tramite lo studio di documenti rilevanti e il confronto con figure interne chiave.

In questa fase a ciascun IRO (Impatto, Rischio, Opportunità) identificato è stato assegnato anche un valore numerico in scala 1-4, seguendo i criteri dettati dalla CSRD³. il confronto con le figure strategiche interne circa gli IRO ha permesso di ottenere punteggi il più possibile oggettivi, informati e precisi.

Gli impatti effettivi sono stati valutati sulla base della magnitudo, a sua volta composta dai criteri di: entità (importanza del danno/beneficio generato), portata (estensione) e, per i soli effetti negativi, natura irrimediabile dell'impatto (possibilità o impossibilità di ripristinare la situazione precedente). Per gli impatti potenziali, invece, è stata considerata, oltre alla magnitudo così calcolata, anche la probabilità di accadimento. L'analisi di rischi e opportunità, infine, ha considerato le variabili di magnitudo potenziale (ovvero il possibile peso che il danno/beneficio economico può avere sull'attività aziendale) e probabilità.

La scala utilizzata per ciascun criterio è la seguente:

SCALA 1-4		
ENTITÀ	1	POCO IMPORTANTE/GRAVE
	2	MODERATAMENTE IMPORTANTE/GRAVE
	3	IMPORTANTE/GRAVE
	4	ESTREMAMENTE IMPORTANTE/GRAVE
PORTATA	1	MOLTO CONTENUTA
	2	MODERATAMENTE ESTESA
	3	ESTESA
	4	AMPIAMENTE ESTESA
NATURA IRRIMEDIABILE	1	È POSSIBILE RIPRISTINARE LO STATO PRECEDENTE L'IMPATTO ENTRO SEI MESI
	2	È POSSIBILE RIPRISTINARE LO STATO PRECEDENTE L'IMPATTO, MA NON ENTRO SEI MESI
	3	È POSSIBILE RIPRISTINARE LO STATO PRECEDENTE L'IMPATTO SOLO PARzialmente
	4	NON È POSSIBILE RIMEDIARE ALL'IMPATTO CAUSATO
PROBABILITÀ	1	REMOTA
	2	BASSA
	3	MODERATA
	4	ALTA
MAGNITUDO POTENZIALE	1	POCO IMPORTANTE/GRAVE
	2	MODERATAMENTE IMPORTANTE/GRAVE
	3	IMPORTANTE/GRAVE
	4	ESTREMAMENTE IMPORTANTE/GRAVE

Oltre ai valori numerici, sono state attribuite anche variabili qualitative, per definire in modo più preciso e puntuale i diversi IRO. Nello specifico, per gli impatti effettivi e potenziali è stato considerato anche il livello di causalità, ovvero la distinzione tra impatti direttamente causati, contribuiti a causare (se l'azienda non è l'unica fautrice dell'impatto) o collegati all'attività (quindi legati a rapporti di business con la catena del valore a monte o a valle, ma non riconducibili all'attività propria dell'azienda).

Per gli impatti potenziali, i rischi e le opportunità è stato inoltre identificato un orizzonte temporale allineato a quanto previsto dagli standard di riferimento, fra breve (entro un anno dal periodo di rendicontazione), medio (entro cinque anni), lungo (oltre cinque anni).

Una volta conclusa la fase di analisi interna, sono stati coinvolti i portatori di interesse (stakeholder), ovvero coloro che subiscono l'impatto delle attività dell'azienda, ma anche gli "utilizzatori della rendicontazione di sostenibilità" (come investitori esistenti e potenziali, banche, partner, governi e ONG)⁴. Nello specifico, con gli stakeholder sono stati sondati gli impatti potenziali (positivi e negativi) e i rischi e opportunità, allo scopo di raccogliere la loro percezione dell'importanza e strategicità dei temi identificati come rilevanti; gli impatti effettivi, in quanto avvenuti e verificati, non sono stati approfonditi con gli stakeholder.

¹ CSRD Corporate Sustainability Reporting Directive (2022/2464).
² ESRS European Sustainability Reporting Standard, contenuti nell'atto delegato della commissione europea, datato 31/07/2023.
³ Gli standard di rendicontazione, sia nella versione ufficiale, sia nelle linee guida all'implementazione rese disponibili da EFRAG, ente che ha redatto gli standard, lasciano all'azienda la massima libertà per quanto riguarda la modalità di valutazione della materialità. Per rendere comparabile e oggettiva la valutazione, si è scelto di usare una scala omogenea che potesse restituire un dato il più oggettivo possibile.

⁴ Questa definizione di stakeholder deriva dalle indicazioni degli standard di rendicontazione e delle relative guide di implementazione, emanate nel 2024.

Le opinioni dei vari stakeholder sono state raccolte mediante la somministrazione di questionari dedicati contenenti domande pertinenti agli interessi e competenze della specifica categoria, allo scopo di garantire risposte il più coerenti e informate possibile, nonché di focalizzare l'attenzione sugli interessi specifici di ciascuno. Infatti, in linea con quanto menzionato anche dalla guida all'implementazione per l'analisi di materialità di EFRAG⁵, si è ritenuto poco significativo porre tutte le domande a ogni stakeholder coinvolto, visto il diverso grado di interesse e di conoscenza degli attori verso ogni tematica analizzata.

Le categorie di stakeholder coinvolte sono state:

1	Consiglio d'Amministrazione
2	Forza lavoro e loro rappresentanti (RSU)
3	Clienti
4	Banche e Istituti Finanziari
5	Fornitori
6	Comunità locali

Nel questionario, è stato chiesto agli stakeholder di attribuire diversi livelli di strategicità a ciascuna tematica sondata, secondo una scala da 1 a 4. I risultati dei questionari sono stati utilizzati per riproporzionare la priorità degli impatti potenziali, rischi e opportunità identificati, ottenendo i grafici a barre presentati nel capitolo 2 del presente documento. Questo metodo ha consentito ad Almag S.p.A. di valutare la strategicità dei vari temi di sostenibilità e di eventuali azioni di miglioramento correlate, tenuto conto anche della percezione dei vari stakeholder.

Dettaglio dei valori assegnati internamente a ciascun Impatto, Rischio e Opportunità (IRO)

IMPATTI NEGATIVI EFFETTIVI

TEMATICA	TITOLO IRO	MODALITÀ CONTRIBUTO	MAGNITUDO		
			ENTITÀ	PORTATA	NATURA IRRIMEDIABILE DELL'IMPATTO
E1 - Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	Contributo alle emissioni globali	DIRETTAMENTE CAUSATO	2	3	3
E3 - Consumo e prelievo idrico	Prelievo idrico	DIRETTAMENTE CAUSATO	2	1	3
E5 - Rifiuti	Produzione di rifiuti	DIRETTAMENTE CAUSATO	3	2	2
S1 - Salute e sicurezza	Infortuni sul lavoro	DIRETTAMENTE CAUSATO	2	2	4

IMPATTI POSITIVI EFFETTIVI

TEMATICA	TITOLO IRO	MODALITÀ CONTRIBUTO	MAGNITUDO	
			ENTITÀ	PORTATA
E5 - Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Recupero di materia prima	DIRETTAMENTE CAUSATO	3	2
S1 – Benessere aziendale	Benessere dei dipendenti	DIRETTAMENTE CAUSATO	3	4
S1 – Formazione e sviluppo delle competenze	Formazione per dipendenti	DIRETTAMENTE CAUSATO	3	4
S3 - Impatti legati al benessere della comunità	Partnership con il territorio	DIRETTAMENTE CAUSATO	3	3
G1 – Cultura d'impresa	Certificazioni e governance	DIRETTAMENTE CAUSATO	4	3

⁵ EFRAG IG 1 – Materiality assessment implementation guidance. Par. 201 https://www.efrag.org/sites/default/files/sites/webpublishing/SiteAssets/IG%201%20Materiality%20Assessment_final.pdf

IMPATTI NEGATIVI POTENZIALI							
			MAGNITUDO				
TEMATICA	TITOLO IRO	MODALITÀ CONTRIBUTO	ENTITÀ	PORTATA	NATURA IRRIMEDIABILE DELL'IMPATTO	PROBABILITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE
E2 - Inquinamento (di aria, acqua, suolo, organismi viventi e risorse alimentari)	Superamento limiti emissioni	DIRETTAMENTE CAUSATO	3	3	3	2	BREVE PERIODO
E2 – Sostanze preoccupanti (o estremamente preoccupanti)	Piombo nell'ottone	CONTRIBUITO A CAUSARE	3	3	3	3	LUNGO PERIODO
S1 - Salute e sicurezza	Rischio infortuni	DIRETTAMENTE CAUSATO	4	2	3	3	BREVE PERIODO
S1 – Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Donne in posizioni apicali	DIRETTAMENTE CAUSATO	3	2	1	2	MEDIO PERIODO
S2 - Salute e sicurezza	Minerali da conflitto	COLLEGATO ALLA PROPRIA ATTIVITÀ	3	2	3	2	MEDIO PERIODO

RISCHI

TEMATICA	TITOLO IRO	MAGNITUDO POTENZIALE	PROBABILITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE
E5 - Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Aumento dei costi energetici	3	3	BREVE PERIODO
S1 – Benessere aziendale	Adeguamenti macchinari per nuove leghe	3	3	MEDIO PERIODO
S1 – Formazione e sviluppo delle competenze	Materie prime strategiche	2	2	BREVE PERIODO
S1 – Benessere aziendale	Turnover	3	2	BREVE PERIODO
S1 – Formazione e sviluppo delle competenze	Interruzioni catena di fornitura	3	3	MEDIO PERIODO
S3 - Impatti legati al benessere della comunità	Episodi di corruzione	3	1	BREVE PERIODO
G1 – Cultura d'impresa	Data breach	3	2	BREVE PERIODO

OPPORTUNITÀ

TEMATICA	TITOLO IRO	MAGNITUDO POTENZIALE	PROBABILITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE
G1 - Cultura d'impresa	Strategia ESG	3	3	BREVE PERIODO

Tabelle dati

DIMENSIONE AMBIENTALE

CONSUMI ENERGETICI-RONCADELLE				
GRI 302-1	UdM	2023	2024	2025
Energia elettrica	MWh	70.219,64	73.335,19	74.360,88
Energia elettrica da FER	MWh	553,62	547,76	562,23
Energia termica (gas naturale)	MWh	23.153,83	24.997,90	25.452,39
Carburante: gasolio	l	812,31	795,12	837,77
Carburante: benzina	l	95,69	154,58	156,49

CONSUMI ENERGETICI-LUMEZZANE

GRI 302-1	UdM	2023	2024	2025
Energia elettrica	MWh	3.855,95	3.905,18	4.142,50
Energia termica	MWh	7.409,07	7.406,27	7.506,30
Carburante: gasolio	MWh	30,09	56,94	26,59
Carburante: benzina	MWh	15,46	0,90	15,14

EMISSIONI GHG

GRI 305-1, 305-2, 305-3	UdM	2023	2024	2025
Emissioni dirette (Scope 1)	tCO2eq.	6.572,1	6.929,7	7.178,7
Emissioni indirette per energia importata (Scope 2)	tCO2eq.	19.775,5	20.314,8	24.344,2
Emissioni indirette (Scope 3)	tCO2eq.	74.144,9	73.082,5	89.397,6
Tot. emissioni GHG	tCO2eq.	100.492,5	100.327,0	120.920,6

RIFIUTI

GRI 306-1, 306-3	UdM	2023	2024	2025
Rifiuti prodotti	ton	7.242,01	7.322,97	7.556,84
Rifiuti pericolosi	ton	1.985,52	1.915,53	1.913,97
Rifiuti avviati a recupero	ton	6.818,11	6.871,82	7.127,45
Rifiuti avviati a smaltimento	ton	441,09	451,14	407,87

IMBALLAGGI

GRI 301-1, 301-2	UdM	2023	2024	2025
Totale imballi	ton	233,76	287,41	233,09
Imballi di carta	ton	10,00	5,00	10,00
Imballi di plastica	ton	4,62	4,82	4,19
Imballi di legno	ton	103,42	129,88	118,18
Imballi di acciaio	ton	115,72	147,71	100,72
Totale imballi	ton	233,76	287,41	233,09
Di cui materiali rinnovabili	ton	113,42	113,42	113,42
Di cui materiali non rinnovabili	ton	120,34	120,34	120,34

CONSUMO DI ACQUA E SCARICHI IDRICI

GRI 303-3, 303-4, 303-5	UdM	2023	2024	2025
Prelievo idrico	mc	182.135	160.704	176.895
Di cui da acquedotto	mc	33.072	39.800	38.458
Di cui da pozzo	mc	149.063	120.904	138.437
Scarichi idrici	mc	88.125	86.978	97.008
Di cui da acque industriali	mc	87.800	86.633	94.872
Di cui da acque meteoriche	mc	325	345	2.136

Tabelle dati

DIMENSIONE SOCIALE

NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER DEI DIPENDENTI (RONCADELLE)

GRI 401-1	2023	2024	2025
Numero di dipendenti	212	209	203
Numero di entrate	9	12	16
Numero di uscite	12	15	20
Tasso di turnover complessivo	10%	13%	17%
Numero di entrate under 30	3	4	6
Numero di uscite under 30	0	2	2

NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER DEI DIPENDENTI (LUMEZZANE)

GRI 401-1	2023	2024	2025
Numero di dipendenti	57	54	58
Numero di entrate	4	1	1
Numero di uscite	2	4	0
Tasso di turnover complessivo	11%	9%	7%
Numero di entrate under 30	2	0	1
Numero di uscite under 30	0	0	0

DIPENDENTI PER GENERE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE (RONCADELLE)

GRI 2-7, 401-1	2023	2024	2025
Uomini a tempo indeterminato	191	188	181
Donne a tempo indeterminato	18	17	17
Uomini a tempo determinato	3	4	3
Donne a tempo determinato	0	0	2
Uomini full time	193	192	184
Donne full time	16	15	18
Uomini part time	1	0	0
Donne part time	2	2	1

DIPENDENTI PER GENERE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE (LUMEZZANE)

GRI 2-7, 401-1	2023	2024	2025
Uomini a tempo indeterminato	53	50	52
Donne a tempo indeterminato	4	4	4
Uomini a tempo determinato	0	0	2
Donne a tempo determinato	0	0	0
Uomini full time	53	50	54
Donne full time	2	2	2
Uomini part time	0	0	0
Donne part time	2	2	2

CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE (RONCADELLE)

GRI 2-7 GRI 401-1, 405-1	2023	2024	2025
PER FASCIA D'ETÀ			
< 30	33	26	28
31 – 50	115	113	104
>50	64	70	71
PER GENERE			
Uomini	194	192	184
Donne	18	17	19
PER INQUADRAMENTO			
Top manager	4	4	4
Manager/quadri	9	10	8
Impiegati	70	66	65
Operai	129	129	128
PER FUNZIONE			
Impiegati tecnici	17	16	13
Qualità	7	7	9
Produzione	111	106	101
Manutenzione	29	34	34
Magazzini	15	15	13
Impiegati amministrativi	33	31	33

CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE (LUMEZZANE)

GRI 2-7 GRI 401-1, 405-1	2023	2024	2025
PER FASCIA D'ETÀ			
< 30	1	1	3
31 – 50	32	30	32
>50	24	23	23
PER GENERE			
Uomini	53	50	54
Donne	4	4	4
PER INQUADRAMENTO			
Top manager	1	1	1
Manager/quadri	2	1	2
Impiegati	7	6	6
Operai	47	46	47
PER FUNZIONE			
Impiegati tecnici	6	6	7
Qualità	2	2	2
Produzione	31	30	33
Manutenzione	8	8	9
Magazzini	6	6	5
Impiegati amministrativi	4	2	2

ORE DI FORMAZIONE (RONCADELLE)

GRI 404-1,2,3	2023	2024	2025
Totale ore di formazione (dipendenti)	3.681	5.879	3.836
Ore per dipendente	17	28	19
ORE DI FORMAZIONE PER TEMATICA			
Affiancamento-Tutoring in ingresso- Onboarding	-	44	-
Specifiche di mansione	966	706	824
Salute e Sicurezza (obbligatorie)	1.623	2.417	2.247
Salute e sicurezza (facoltative)	68	1.115	177
Soft Skills	686	887	80
Anticorruzione	-	28	-
Cybersecurity	-	93	40
Gestione dei dati/privacy	157	48	178
Ambiente-Energia-Qualità	-	444	276
Sostenibilità	151	208	15
ORE DI FORMAZIONE PER INQUADRAMENTO (DIPENDENTI)			
Top manager	169	159	41
Manager/quadri	471	498	207
Impiegati	1.328	2.536	913
Operai	1.713	2.687	2.676
ORE DI FORMAZIONE PER FUNZIONE (DIPENDENTI)			
Impiegati amministrativi	-	891	519
Qualità	-	245	132
Produzione	-	1.608	1.842
Manutenzione	-	1.724	550
Magazzini	-	132	155
Impiegati amministrativi	-	1.280	639

ORE DI FORMAZIONE (LUMEZZANE)

GRI 404-1,2,3	2023	2024	2025
Totale ore di formazione (dipendenti)	1.196	936	1.496
Ore per dipendente	21	17	26

ORE DI FORMAZIONE PER TEMATICA

Affiancamento-Tutoring in ingresso- Onboarding	-	12	100
Specifiche di mansione	58	252	217
Salute e Sicurezza (obbligatorie)	784	422	971
Salute e sicurezza (facoltative)	-	-	39
Soft Skills	60	62	-
Anticorruzione	-	28	-
Cybersecurity	-	38	59
Gestione dei dati/privacy	16	4	-
Ambiente-Energia-Qualità	337	139	111
Sostenibilità	-	28	-

ORE DI FORMAZIONE PER INQUADRAMENTO (DIPENDENTI)

Top manager	31	12	27
Manager/quadri	47	12	11
Impiegati	149	97	79
Operai	969	815	1.379

ANDAMENTO INFORTUNI (RONCADELLE)

GRI 403-9	2023	2024	2025
Ore lavorate (H)	349.854	360.775	368.531
Infortuni (Ni)	7	8	11
Infortuni in itinere	1	1	2
Infortuni gravi (Nig)	0	0	0
Giorni di assenza (Gi)	212	136	239
Indice di Frequenza (Ni x 200.000 / H)	18,98	18,29	20,05
Indice di Gravità (Gi x 1.000 / H)	0,53	0,51	0,39
Indice infortuni gravi (Nig x 200.000 / H)	0	0	0

ANDAMENTO INFORTUNI (LUMEZZANE)

GRI 403-9	2023	2024	2025
Dipendenti coperti da un sistema di gestione di salute e sicurezza	57	54	55
Dipendenti coperti da un sistema di gestione di salute e sicurezza sottoposto ad audit esterno (es. ISO 45001)	57	54	55
Dipendenti coperti da un sistema di gestione di salute e sicurezza sottoposto ad audit interno	57	54	55
Ore lavorate (H)	87.592	88.205	91.691
Infortuni (Ni)	1	1	1
Infortuni in itinere	0	0	0
Infortuni gravi (Nig)	0	0	0
Giorni di assenza (Gi)	9	39	87
Indice di Frequenza (Ni x 200.000 / H)	2,28	2,27	6,54
Indice di Gravità (Gi x 1.000 / H)	0,10	0,44	0,95
Indice di Incidenza (Ni x 1.000 / dip. 31/12)	17,54	18,52	51,72
infortuni gravi (Nig x 200.000 / H)	0	0	0

WELFARE E BENEFIT

	2023	2024	2025
Lavoratori con accesso al welfare	98%	98%	100%
Totale welfare erogato (€)	317.789,23 €	268.861,74 €	364.988,61 €
Welfare/dipendente	1.181,37 €	1.022,29 €	1.398,42 €
Welfare/utile di esercizio	1,43%	1,97%	1,97%

TIROCINI (RONCADELLE)

	2023	2024	2025
Numero di tirocini curriculari	0	0	1
Numero di tirocini extra-curricolari	0	0	0
Progetti ASC/PCTO	1	0	1
Totale tirocini	1	0	2

GENDER PAY GAP

	2023	2024	2025
Retribuzione media oraria uomini (€/h)	n.d.	n.d.	25,59
Retribuzione media oraria donne(€/h)	n.d.	n.d.	20,92
Gender Pay Gap = (Retr. oraria M – Retr. oraria F) / Retr. oraria M x 100	n.d.	n.d.	22,33%

DIMENSIONE DI GOVERNANCE

VALORE GENERATO E DISTRIBUITO

GRI 201-1	2023	2024	2025
Valore generato	312.000.984 €	352.652.653€	385.924.258 €
Valore distribuito	273.926.412 €	329.308.999 €	373.255.941 €
Costi operativi	241.718.343 €	298.416.781 €	326.987.664 €
Salari e benefit dei dipendenti	17.805.370 €	18.810.981 €	19.333.656 €
Pagamenti ai fornitori di capitali	10.941.764 €	10.553.000 €	20.193.779 €
Pagamenti ai governi	3.211.550 €	1.339.334 €	6.442.703 €
Investimenti nella comunità (donazioni + sponsorizzazioni)	249.385 €	188.903 €	298.138 €
Valore trattenuto	38.074.572 €	23.343.654 €	12.668.316 €

MEMBRI DEL CDA

GRI 2-9	2023	2024	2025
Totale	9	9	9
Di cui donne	2	2	2
Di cui dipendenti	1	1	0
≤ 30 anni	2	2	2
30-50 anni	1	1	0
≥ 50 anni	6	6	7

FORNITORI DI MATERIA PRIMA

GRI 204-1	2023	2024	2025
Totale fornitori utilizzati nell'anno	54	60	58

WHISTLEBLOWING

GRI 2-16	2023	2024	2025
N° segnalazioni ricevute	0	0	3
N° segnalazioni gestite	0	0	3
Tempistica media di risoluzione delle segnalazioni (giorni)	0	0	90

CORRUZIONE

GRI 205-3	2023	2024	2025
Casi accertati	0	0	0
N° di condanne	0	0	0

PRIVACY E DATA SECURITY

GRI 205-3	2023	2024	2025
Reclami ricevuti per violazioni della privacy dei clienti ricevuti da terze parti	0	0	0
Reclami ricevuti per violazioni della privacy dei clienti ricevuti da governi e pubbliche autorità	0	0	0
Reclami ricevuti per violazioni della privacy di altri soggetti (non clienti) ricevuti da terze parti	0	0	0
Reclami ricevuti per violazioni della privacy di altri soggetti (non clienti) ricevuti da governi e pubbliche autorità	0	0	0
Numero di episodi identificati di fuga di dati	0	0	1
Numero di episodi identificati di perdita di dati	0	0	0

GRI CONTENT INDEX

GRI CONTENT INDEX

Dichiarazione d'uso	Almag S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo compreso: 01/01/2025 – 31/12/2025 seguendo l'opzione "with reference to" degli Standard GRI.
GRI 1 usato	GRI 1 : Principi fondamentali 2021

GRI CONTENT INDEX

GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	6 - Appendice; Nota metodologica
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità	6 - Appendice; Nota metodologica
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	6 - Appendice; Nota metodologica
	2-4 Revisione delle informazioni	Eventuali variazioni sono indicate nel testo
	2-5 Assurance esterna	Non applicabile
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1 - Identità e profilo di Almag S.p.A.; Almag S.p.A. 1 - Identità e profilo di Almag S.p.A.; La storia di Almag S.p.A. 1 - Identità e profilo di Almag S.p.A.; Il processo produttivo di Almag S.p.A. 5 - Dimensione Governance; Gestione della catena di fornitura
	2-7 Dipendenti	4 - Dimensione Sociale; Gestione, Benessere e Sviluppo del Personale
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Non sono stati conteggiati nella rendicontazione
	2-9 Struttura e composizione della governance	5 - Dimensione Governance; Governance Aziendale 5 - Dimensione Governance; Struttura Aziendale
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	5 - Dimensione Governance; Governance aziendale
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	5 - Dimensione Governance; Governance aziendale
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	5 - Dimensione Governance; Governance aziendale
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	5 - Dimensione Governance; Governance aziendale
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	5 - Dimensione Governance; Governance aziendale
	2-15 Conflitti d'interesse	5 - Dimensione Governance; Condotta dell'Impresa

GRI 2: Informativa Generale 2021	2-16 Comunicazione delle criticità	5 - Dimensione Governance; Condotta dell'Impresa 6 – Appendice; Tabelle Dati
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Non applicabile
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Non applicabile
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Non applicabile
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Non applicabile
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Non applicabile
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	1 - Identità e profilo di Almag S.p.A.; Strategia di Sostenibilità di Almag S.p.A.
	2-23 Impegno in termini di policy	5 - Dimensione Governance
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	5 - Dimensione Governance
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	2 - I Temi Materiali e gli Impatti di Almag S.p.A. 5 - Dimensione Governance; Governance aziendale
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	5 - Dimensione Governance; Condotta dell'Impresa
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	5 - Dimensione Governance; Governance aziendale
	2-28 Appartenenza ad associazioni	4 - Dimensione Sociale; Creazione di Valore presso le Comunità
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2 - I Temi Materiali e gli Impatti di Almag S.p.A. 6 - Appendice; Metodologia per la Valutazione di Impatti, Rischi e Opportunità e l'Identificazione dei Temi Materiali
	2-30 Contratti collettivi	4 - Dimensione Sociale; Benessere del Personale
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	2 - I Temi Materiali e gli Impatti di Almag S.p.A. 6 - Appendice; Metodologia per la Valutazione di Impatti, Rischi e Opportunità e l'Identificazione dei Temi Materiali
	3-2 Elenco di temi materiali	2 - I Temi Materiali e gli Impatti di Almag S.p.A. 6 - Appendice; Dettaglio dei Valori Assegnati Internamente a Ciascun Impatto, Rischio e Opportunità
	3-3 Gestione dei temi materiali	2 - I Temi Materiali e gli Impatti di Almag S.p.A. 6 - Appendice; Metodologia per la Valutazione di Impatti, Rischi e Opportunità e l'Identificazione dei Temi Materiali

GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	5 - Dimensione Governance; Performance Economiche
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	3 - Dimensione Ambientale; Cambiamenti Climatici
	201-3 Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	Non applicabile
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Non applicabile
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	5 - Dimensione Governance; Condotta dell'Impresa 6 – Appendice; Tabelle Dati
	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	Non applicabile
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	5 - Dimensione Governance; Condotta dell'Impresa 6 - Appendice; Tabelle Dati
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	6 - Dimensione Governance; Condotta dell'Impresa 6 - Appendice; Tabelle Dati
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso e al volume	3 - Dimensione Ambientale; Uso delle Risorse ed Economia Circolare
	301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	3 - Dimensione Ambientale; Uso delle Risorse ed Economia Circolare
	301-3 Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento	3 - Dimensione Ambientale; Uso delle Risorse ed Economia Circolare
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	3 - Dimensione Ambientale; Cambiamenti Climatici
	302-2 Consumo di energia esterno all'organizzazione	3 - Dimensione Ambientale; Cambiamenti Climatici
	302-3 Intensità energetica	3 - Dimensione Ambientale; Cambiamenti Climatici
	302-4 Riduzione del consumo di energia	3 - Dimensione Ambientale; Cambiamenti Climatici
	302-5 Riduzioni dei requisiti energetici di prodotti e servizi	Non applicabile
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	3 - Dimensione Ambientale; Risorse idriche
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico di acqua	3 - Dimensione Ambientale; Risorse idriche
	303-3 Prelievo idrico	3 - Dimensione Ambientale; Risorse idriche
	303-4 Scarico idrico	3 - Dimensione Ambientale; Risorse idriche
	303-5 Consumo idrico	3 - Dimensione Ambientale; Risorse idriche

GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	3 - Dimensione Ambientale; Cambiamenti Climatici
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	3 - Dimensione Ambientale; Cambiamenti Climatici
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	3 - Dimensione Ambientale; Cambiamenti Climatici
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	3 - Dimensione Ambientale; Cambiamenti Climatici
	305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	3 - Dimensione Ambientale; Cambiamenti Climatici
	305-6 Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)	Non applicabile
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	Non applicabile
GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2016	306-3 Sversamenti significativi	Non applicabile
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	3 - Dimensione Ambientale; Uso delle Risorse ed Economia Circolare
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	3 - Dimensione Ambientale; Uso delle Risorse ed Economia Circolare
	306-3 Rifiuti generati	3 - Dimensione Ambientale; Uso delle Risorse ed Economia Circolare
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	3 - Dimensione Ambientale; Uso delle Risorse ed Economia Circolare
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	3 - Dimensione Ambientale; Uso delle Risorse ed Economia Circolare
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	5 - Dimensione Governance; Gestione della Catena di Fornitura
	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	Non applicabile
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	4 - Dimensione Sociale; Gestione, Benessere e Sviluppo del Personale
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Non applicabile

GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4 - Dimensione Sociale; Salute e Sicurezza delle Persone
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	4 - Dimensione Sociale; Salute e Sicurezza delle Persone
	403-3 Servizi per la salute professionale	4 - Dimensione Sociale; Salute e Sicurezza delle Persone
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	4 - Dimensione Sociale; Salute e Sicurezza delle Persone
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	4 - Dimensione Sociale; Salute e Sicurezza delle Persone
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	4 - Dimensione Sociale; Salute e Sicurezza delle Persone
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	4 - Dimensione Sociale; Salute e Sicurezza delle Persone
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6 - Appendice; Tabelle Dati
	403-9 Infortuni sul lavoro	4 - Dimensione Sociale; Salute e Sicurezza delle Persone
	403-10 Malattia professionale	6 - Appendice; Tabelle Dati
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	4 - Dimensione Sociale; Formazione e Sviluppo delle Competenze
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	Non applicabile
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	5 - Dimensione Governance; Governance Aziendale 6 - Appendice; Tabelle Dati
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	4 - Dimensione Sociale; Gestione, Benessere e Sviluppo del Personale 6 – Appendice; Tabelle Dati
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	5 - Dimensione Governance; Condotta dell'Impresa 6 - Appendice; Tabelle Dati
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	4 - Dimensione Sociale; Creazione di Valore presso le Comunità
	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	4 - Dimensione Sociale; Creazione di Valore presso le Comunità
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	6 - Appendice; Tabelle Dati

A.L.M.A.G. S.p.A.
AZIENDA LAVORAZIONI METALLURGICHE E AFFINI GNUTTI

CONTATTI
Via Vittorio Emanuele II, n. 39 – 25030 Roncadelle (BS)
Tel. +39 030 2789511

Per informazioni sul Bilancio di Sostenibilità 2025 o sulle informazioni in esso riportate: sostenibilita@almag.it
Azienda certificata ISO 9001 – ISO 14001 – ISO 45001 – ISO 50001 – ISO 14064-1 – ISO 27001

Coordinamento Bilancio di sostenibilità: Barbara Tortelli
Direzione artistica e Progetto Grafico: Moma Comunicazione





www.almag.it